



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UFFICIO DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578 - Fax 0161 214214  
organi.collegiali@uniupo.it

**ESTRATTO DEL VERBALE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE  
"AMEDEO AVOGADRO"  
Seduta del 13.04.2018  
Ore 14.30**

Presso la sede del Rettorato in Via Duomo 6, in Vercelli, nell'adunanza del giorno **13 Aprile 2018**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", con l'intervento dei componenti di seguito indicati:

<b>Prof. Cesare EMANUEL</b> Rettore-Presidente	Presente
<b>Prof. Luigi BATTEZZATO</b> Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
<b>Prof. Mauro BOTTA</b> Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
<b>Dott.ssa Giorgia CASALONE</b> Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
<b>Prof. Francesco DELLA CORTE</b> Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente
<b>Dott.ssa Mariella ENOC</b>	Presente
<b>Dott. Fabrizio PALENZONA</b>	Presente
<b>Comm. Giovanni Carlo VERRI</b>	Presente
<b>Dott. Sean Edward CAPPONE</b> Rappresentante degli Studenti	Presente

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale, Prof. Andrea TUROLLA, assistito dalla Dott.ssa Roberta Sarasso Bosi e dalla Dott.ssa Marta Cammarata.

Partecipa alla seduta il Dott. Paolo PASQUINI, Vice-Direttore Generale vicario.

Partecipa alla seduta l'Avv. Mauro PRINZIVALLI, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.



Constatata la presenza del numero legale alle ore 14.45 il Presidente dichiara aperta la seduta.



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**3/2018/3.2**

OMISSIS

#### **Decreto del Rettore d'Urgenza**

**Repertorio n. 259/2018**

**Prot. n. 5817 del 28.02.2018**

*OGGETTO: Approvazione proroga del contratto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, conferito ex art. 24 comma 3 lettera A) alla Dott.ssa Elisa BONA, settore concorsuale 05/12 (Microbiologia) e S.S.D.: BIO/19 (Microbiologia) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica*

### **IL RETTORE**

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento" e in particolare l'art. 24;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato attualmente vigente;

VISTO il contratto individuale di lavoro subordinato n. 115 del 02.04.2015 con il quale la Dott.ssa Elisa BONA è stata assunta come Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 Lett. A) L. 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/11 (Genetica e Microbiologia) e S.S.D.: BIO/19 (Microbiologia) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica;

CONSIDERATO che, con D.R. Rep. n. 1436/2017 del 06.12.2017, a seguito dell'emanazione del D.M. n. 855/2015 di rideterminazione dei Macro Settori e dei Settori Scientifico Disciplinari, la Dott.ssa Elisa BONA è stata inquadrata nel Settore Concorsuale 05/12 (Microbiologia);

CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, con delibera n. 8.2.7 del 24.01.2018, ha approvato la proposta di proroga biennale del contratto della ricercatrice, in scadenza il 06.04.2018;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, nella medesima seduta, ha altresì designato la Commissione per la valutazione dell'attività didattica e di ricerca scientifica svolta dalla ricercatrice nell'ambito del contratto da prorogare;

CONSIDERATO che con D.R. Rep. n. 161/2018 del 07.02.2018, è stata nominata, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo, la Commissione giudicatrice per la valutazione delle attività svolte dalla ricercatrice;

VISTA la nota M.I.U.R. n. 2682 del 27.02.2017 che prevede che le proroghe di Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lettera A) assunti su progetti di ricerca o su finanziamenti esterni che assicuravano la copertura del primo triennio, pur continuando ad essere considerate



tra le spese di personale, non comporteranno, per gli Atenei che risultino in regola con gli indici di sostenibilità del bilancio, l'addebito di Punti organico;

CONSIDERATO che la proroga biennale del contratto in questione è finanziata con fondi stanziati dal protocollo di intesa per la promozione della presenza universitaria nel territorio vercellese, stipulato il 17.04.2014 tra il Comune di Vercelli, la Provincia di Vercelli, il Consorzio dei Comuni del vercellese e Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli;

PRESO ATTO che la Commissione incaricata di effettuare la valutazione ha espresso parere favorevole alla proroga del contratto di lavoro;

ACCERTATA la necessità di provvedere all'approvazione della proroga del contratto della Dott.ssa Elisa BONA, in scadenza in data 06.04.2018, in considerazione del fatto che non sono previste sedute del Consiglio di Amministrazione fino al 13.04.2018;

CONSIDERATO che, ai sensi dello Statuto di Ateneo, il Rettore può adottare, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, provvedimenti di competenza degli Organi di governo da lui presieduti sottoponendoli per la ratifica all'Organo relativo nella seduta immediatamente successiva;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

### **DECRETA**

1. Di approvare la proposta di proroga del contratto individuale di lavoro subordinato n. 115 del 02.04.2015 con il quale la dott.ssa Elisa BONA è stata assunta come Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 Lettera A) della Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/12 (Microbiologia) e S.S.D.: BIO/19 (Microbiologia) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, per due anni, ovverosia fino al 06/04/2020.

2. Il presente provvedimento rettorale d'urgenza sarà sottoposto a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

**IL RETTORE**  
(Prof. Cesare EMANUEL)

VISTO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE UMANE  
(ANNALISA BARBALE)

VISTO

IL RESPONSABILE DELLA DIVISIONE RISORSE  
(PAOLO PASQUINI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**3/2018/3.3**

OMISSIS

**Decreto Rettorale d'Urgenza**  
**Repertorio n. 307/2018**  
**Prot. n. 6800 del 09.03.2018**

**Oggetto:** modifica all'Accordo di programma finalizzato alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza in Novara.

### **IL RETTORE**

- PRESO ATTO** che in data 8.04.2008 è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Novara, dal Comune di Novara, dall'Azienda Ospedaliero Universitaria (A.O.U.) "Maggiore della Carità" di Novara e dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" il Protocollo d'Intesa finalizzato alla definizione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza.
- CONSIDERATO** che gli ambiti di intervento sono costituiti dalla realizzazione del nuovo ospedale di Novara e della sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università.
- PRESO ATTO** che il Quadro Economico dell'intervento ammonta complessivamente ad € 320.290.000.
- CONSIDERATO** che nel Protocollo d'Intesa l'Università si impegnava a regolamentare mediante un successivo ed apposito accordo procedimentale i rapporti di provvista finanziaria con l'Azienda Ospedaliera Universitaria, tenuto conto del processo di integrazione tra i due Enti, per l'utilizzo degli spazi attrezzati e dei servizi necessari allo svolgimento delle funzioni di sua esclusiva/prevalente competenza.
- CONSIDERATO** che l'Azienda Ospedaliero Universitaria quantificava, applicando i valori medi dell'Osservatorio Valori Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate, l'importo di un



eventuale canone di locazione annuo a carico dell'Università per l'utilizzo degli spazi riservati all'Ateneo, ammontante in € 770.000,00 circa (superficie mq 9.874 canone locativo medio 78 € mq/anno).

**PRESO ATTO** che il Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero della Salute in data 16.09.2015 ha espresso parere positivo sull'intervento, per cui è possibile accedere ad un finanziamento statale ex art. 20 della legge n. 67/1988 di € 127.545.414,00.

**PRESO ATTO** che il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 18.12.2015, ha assicurato l'impegno dell'Ateneo a partecipare all'investimento per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara, stipulando un contratto di locazione nei limiti dell'importo di € 770.000,00 oltre Iva di legge se dovuta, ovvero mediante altre possibili fonti di finanziamento che possano risultare meno onerose.

**CONSIDERATO** che l'opera verrà finanziata, oltre che dal finanziamento statale di cui sopra da un finanziamento regionale di € 6.712.916,00, dall'alienazione del patrimonio disponibile dell'Azienda Ospedaliero Universitaria e dall'eventuale canone di locazione dell'Ateneo.

**CONSIDERATO** che la Regione Piemonte aveva condiviso, in sede di Conferenza di Servizi, con tutti gli Enti interessati lo schema dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della Città della salute e della Scienza in Novara.

**VISTO** che in data 29.01.2016 con Delibera n. 1/2016/13.2 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il testo dell'Accordo di Programma e dato mandato al Rettore di approvare eventuali modifiche al testo stesso sorte eventualmente nella successiva Conferenza di Servizi.

**PRESO ATTO** che in data 09.02.2016 si è svolta la Conferenza di Servizi che ha modificato in modo non sostanziale il testo dell'Accordo di Programma e che lo stesso è stato approvato all'unanimità dai rappresentanti degli Enti sottoscrittori.

**PRESO ATTO** che la Conferenza dei Servizi, nella seduta del 7 febbraio 2018, ha approvato lo schema di modifica all'Accordo di Programma vigente, stipulato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., sottoscritto in data 2.03.2016 tra la Regione



Piemonte, il Comune di Novara, l'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", finalizzato alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara

- PRESO ATTO** delle modifiche di cui al punto precedente.
- RITENUTO** di non dover formulare osservazioni al testo dell'Accordo in quanto viene tenuto conto delle posizioni dell'Università.
- VISTO** lo Statuto dell'Ateneo.
- VISTO** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo.

#### **DECRETA**

1. Di condividere l'allegato testo contenente la modifica dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza in Novara.

#### **IL RETTORE**

(Prof. Cesare EMANUEL)

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**3/2018/3.4**

OMISSIS

**Decreto del Rettore d'Urgenza**

**Repertorio n. 341/2018**

**Prot. n. 7203 del 13.03.2018**

Oggetto: approvazione della convenzione per l'attivazione del corso di Dottorato Internazionale "Global Health Humanitarian Aid and Disaster Medicine" tra l'Università del Piemonte Orientale e la Vrije Universiteit Brussel (Belgio).

### **IL RETTORE**

- PREMESSO che l'Ateneo collabora con la Vrije Universiteit Brussel dal 2002 nelle tematiche della medicina dei disastri e dal 2014 i due Atenei organizzano congiuntamente l'*European Master in Disaster Medicine*;
- CONSIDERATO che nell'ambito della suddetta collaborazione i due Atenei hanno progettato di attivare un corso di dottorato internazionale nelle stesse tematiche;
- CONSIDERATO che il progetto di corso di dottorato internazionale è stato presentato dall'Ateneo a valere sui fondi destinati dal MIUR alla Programmazione Triennale delle Università 2016-2018 (D.M. 8/8/2016 n. 635);
- CONSIDERATO che il progetto è stato approvato dal MIUR con un finanziamento complessivo di € 470.000;
- PRESO ATTO dell'art. 10 del D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" che prevede la stipula di una convenzione tra i partner di un corso di dottorato internazionale;
- CONSIDERATO che la circolare ministeriale n. 3419 del 5/2/2018 ha fissato il termine per la presentazione delle proposte di accreditamento di nuovi corsi al 21/3/2018 e che nella scheda della proposta è necessario, per i corsi di dottorato internazionale, inserire la data della sottoscrizione della convenzione tra i partner;





- VISTA l'impossibilità di procedere in tempo utile all'approvazione della convenzione da parte degli competenti Organi accademici;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale vigente e, in particolare, l'art. 11, che conferisce al Rettore, nelle ipotesi di necessità e indifferibile urgenza, il potere di sostituirsi temporaneamente agli organi accademici collegiali da lui presieduti;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;
- VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5/2017/6 del 30/6/2017 relativa ai progetti approvati nell'ambito della Programmazione Triennale 2016-2018

#### **DELIBERA**

1. di approvare la convenzione tra l'Ateneo e la Vrije Universiteit Brussel per l'attivazione del corso di Dottorato Internazionale "Global Health Humanitarian Aid and Disaster Medicine", allegata;
2. di dar mandato al Rettore, con il supporto dei Settori competenti, di valutare e apportare eventuali modifiche alla suddetta convenzione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie prima della stipula;
3. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione;
4. il presente Decreto sarà sottoposto a ratifica nella prossima seduta dei competenti Organi Accademici.

Il Rettore  
Prof. Cesare Emanuel

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

**COOPERATION AGREEMENT BETWEEN  
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE – UPO  
AND  
VRIJE UNIVERSITEIT BRUSSEL – VUB**

**Between**



**Vrije Universiteit Brussel**, Pleinlaan 2, 1050 Brussels (Belgium),

hereinafter referred to as 'VUB',

represented by Prof. dr. Caroline Pauwels, Rector

**and**

**UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE**, Via Duomo 6, 13100 Vercelli (Italy),

hereinafter referred to as 'UPO',

represented by Prof. Cesare Emanuel, Rector,

(hereinafter each individually also referred to as "Partner Institution" and collectively as the "Partner Institutions" or "Organising Universities")

#### AND IN DUE OBSERVANCE OF THE FOLLOWING

- the Flemish Higher Education Code (*Codex Hoger Onderwijs*) dated 11 October 2013, ratified by the Decree dated 20 December 2013;
- the Flemish Government's decision of 12 December 2014 establishing the form of the higher education program and content of the accompanying diploma supplement;
- the Central Regulations regarding the Conferment of PhD degrees of the VUB, approved by the Academic Council on 6 November 2017;
- the Regulation on Valorisation of the VUB, approved by the Board of Directors on 2 June 2015;
- The decree n. 45 of 8 February 2013, issued by the Italian Ministry of Education, University and Research
- The UPO regulations regarding the PhD degrees issued by Rectoral Decree n. 1336/2017
- The ministerial guidelines for the PhD degrees accreditation of 14 April 2017

#### WHEREAS

Since 2002 UPO and VUB collaborate in the development of higher education programmes in the field of disaster medicine;

In 2014 the Partner Institutions signed a "Convention for the Organisation of an Advanced Master of Science in Disaster Medicine (European Master in Disaster Medicine)", hereinafter referred to as "the Convention".



The present agreement is to be considered as an extension of the collaboration between the Partner Institutions, aimed at setting out the basic rules, regulations and arrangements as regards to the implementation and development of a Double Doctoral Programme in the field of Global Health, Humanitarian Aid and Disaster Medicine leading to the award of a double PhD degree (hereinafter referred to as the 'Programme').

The development of this collaborative programme has mutual benefits for the institutional goals of UPO and VUB.

The Partner Institutions hereby agree as follows with regard to the activities described in the terms and conditions set out hereinafter.

### **Article 1 – Description of the Programme and objectives**

The Programme is addressed to highly qualified candidates from all European and non-European countries. Its main aim is to educate young highly motivated scientific researchers with a multi and inter-disciplinary approach in Global health, Humanitarian Aid and Disaster Medicine.

The Programme aims at awarding a double PhD upon the successful completion of the Programme (including the successful defence of the thesis), which is characterised by:

- meeting the academic requirements of both Partner Institutions
- joint supervision
- each Partner Institution agreeing to allow a PhD student enrolled for study in a joint PhD programme to have the same level of access to facilities enjoyed by other PhD students enrolled at that institution.

The Programme is intended to be organised on an initial three-year cycle basis. The programme can be extended subject to the agreement of the Organising Universities.

### **Article 2 – Title awarded**

At the end of the Programme, both Partner Institutions will award one degree of Doctor of Philosophy to candidates who have successfully defended their thesis and each Party Institution will respectively award the following title:

- UPO – Dottorato di Ricerca in Global Health, Humanitarian Aid and Disaster Medicine
- VUB – Doctor of Global Health, Humanitarian Aid and Disaster Medicine

Each Partner Institution will independently issue and sign its own diploma. The awarded diplomas will mention the partnership with the other institution and the joint supervision of the thesis. A supplement of the diploma will also be printed by VUB.

### **Article 3 – Programme Management**

The management of the Programme will be composed by the following bodies:



### 3.1. Programme Coordinator

Each Partner Institution shall appoint a Programme Coordinator.

The Programme Coordinator in each Partner Institution shall liaise with his/her counterpart in the other Institution on all matters concerning curriculum, assessments and quality issues.

The Programme Coordinator at each Partner Institution shall ensure that the doctoral training programme is consistent with the objectives of the training programme curriculum.

### 3.2. Strategic Management Board

The Strategic Management Board is composed of 6 members, appointed by the Partner Institutions:

- the Programme Coordinators of the Partner Institutions (chairmen),
- two experts for each Partner Institution, at least one of which chosen among the members of the Teaching Board.

The Strategic Management Board is responsible for the strategic and operational management of the Programme. Among others, curriculum changes, institutional partnership agreements, as well as changes in the rules and regulations of the Programme have to be approved by the Strategic Management Board. The Board is also in charge of discussing appropriate actions to be taken by the appropriate bodies of the Organising Institutions when problems occur with a PhD student.

The Strategic Management Board will also decide on the distribution of the funds received, taking into account the arrangements concerning the financial management as mentioned in art. 5, and in particular concerning the funds for the start-up which are managed by UPO.

The Strategic Management Board should convene at least once a year; however, it can take decisions without convening its members physically by organising the meeting by all means of communication that provide for a collegial exchange between members.

At least half of the members are present for decisions to be validly taken. Each member has one vote. Any decision shall be validly adopted if it obtains a simple majority of the votes cast by the members present, whereby at least one member of each Partner Institution has voted in favour of the decision.

The decisions of the Strategic Management Board will be submitted for approval to the Partner Institutions' authorities as and if necessary.

### 3.3 Teaching Board

The Teaching Board is composed of a minimum of 16 members, of which at least 75% are full professors or associated professors of disciplines relevant to the Programme and no more than 25% are researchers. At least 50% of the Teaching Board members shall be part of the Organising Universities, for as much as possible equally represented.

The Teaching Board supports the Programme Coordinators in the organisation of the didactic activities to reach the aims of the Programme.

## **Article 4 - Student administration**



The admission of PhD students, as well as the number and type of scholarships/research contracts, shall be agreed annually by the Partner Institutions.

For each PhD student admitted to the Programme, an individual double PhD agreement in the form agreed upon in Annex I to the present agreement will be concluded between the Partner Institutions and the PhD student (hereinafter “the Individual Agreement”). The Individual Agreement will define, among other things:

- The arrangements between the Organising Institutions for tuition fees, student support
- Examination procedures
- The language of the dissertation and defence, that will be English.

#### 4.1. Programme’s admission requirements

Applicants must hold a University degree valid for the access to a PhD programme, according to the regulations in force in each Partner Institution. There are no restrictions about gender, age or nationality.

Applicants are required to produce an appropriate certification of qualifications, in accordance with the national and internal rules and regulations that apply to both Partner Institutions, and all the other relevant documents listed in the call for applicants.

Candidates are also expected to meet the visa requirements for the country in which the Partner Institutions are located.

#### 4.2. Application procedure

In order to be admitted to the Programme, applicants will submit a written application to one of the Partner Institutions, which will be considered as the Home Institution for the purpose of this agreement.

Each Partner Institution is responsible for the organisation of its own admission procedure. The selection of the applicants by the Home Institution will be performed according to criteria shared among the Partner Institutions.

The application procedure will be conducted in accordance with the rules of the Home Institution.

Admission to the Home Institution under the aforementioned conditions, implies admission to the Partner Institution, provided that there is a supervisor at both Partner Institutions.

The application procedure shall be structured in order to allow all the PhD students to attend the compulsory Induction Course, which will provide the students with the basic knowledge and skills to conduct their research activities.

#### 4.3. Procedures of enrolment

PhD students are enrolled in each Partner Institution for the entire duration of the Programme.

PhD students shall provide all the documents required by the Partner Institutions according to their timetable and deadline.

The Strategic Management Board will decide on the Programme tuition fees.



#### 4.4 Full recognition of training path and award of the final degree

Each PhD student must have at least one supervisor appointed by UPO and one by VUB. Additional supervisors from other institutions may be appointed according to his/her research programme.

The PhD student will achieve minimum 60 ECTS-credits, of which minimum 30 through a combination of coursework and project work, that will be defined in a separate document, and 30 for successful defence of the thesis. (Annex II).

Each student shall submit a PhD thesis to the Teaching Board and, upon their authorisation, to two external experts designated by the Partner Institutions and external to them, who will act as external evaluators. The final evaluation of the thesis will take into account the evaluations provided by the Teaching Board and by the external experts, as required by UPO's regulations. Prior to the public defence a private defence will be organised at one of the Partner Institutions, in accordance with VUB's regulations.

The public defence of the doctoral thesis shall take place at one of the Partner Institutions (in principle this is the Home Institution) but is recognised by all Partner Institutions involved.

The examination board set up for the doctoral examination (doctoral thesis and the defence of the thesis) shall be composed by mutual consent between the Partner Institutions, in accordance with the regulations in force at the Partner Institutions. The examination board shall consist of a minimum of two members from each Partner Institution, including the supervisors, and a minimum of two members external to the Partner Institutions. The supervisors cannot act as its chair.

#### 4.5. Mobility period

A mobility period of at least 6 months in the Partner University which is not the Home Institution, is compulsory. All the details concerning the mobility period (duration, didactic support, research activities, objectives) shall be regulated by an Individual Agreement with the Partner Institution, according to the draft in annex I.

In addition, mobility to a University or Research Center approved by the Strategic Management Board is recommended.

PhD students shall be entitled to the same rights and privileges (including academic and library resources and student support services) as PhD students normally enrolled at the hosting institution.

### **Article 5 – Financial management**

#### 5.1 Programme costs

The Partner Institutions agree that the start-up of this Programme (the first 3 years) is financed by the funds awarded to UPO for this Programme (co-funding by the Italian Ministry of Education and University and UPO). This includes, among other things:

- Costs for the organisation of the Induction Course held in Novara for the academic year 2018-2019: relevant study materials, cost for external professors who teach at the course



- (travel, accommodation, fees);
- Cost of organisation of the Programme Management (e.g. programme designing, dissemination, organisation of courses, relationships with the associated universities, organisation of meetings...)
  - Four three-years scholarships for PhD students enrolled in academic year 2018-2019, who designated UPO as their Home Institution.

All the costs related to the PhD course and not mentioned in this Agreement will be administrated according to the decision of the Strategic Management Board.

With this agreement the Partner Institutions ensure the delivery of the first cycle (three years full time). The Partner Institutions agree to initiate joint efforts to raise funds for the Programme beyond the first three years, and will make new arrangements concerning the financial management for the future period.

The mobility of teachers and staff of the Organising Universities is encouraged, and the visiting staff are provided with usual teaching and research facilities in the host university. All the expenses are covered by the Partner Institution that employs the teacher and staff member at hand.

#### 5.2 Other costs, related to the PhD student

Any contribution towards the costs related to periods of research spent at the Organising Universities, attendance of national and international conferences, the organisation of the PhD defence, and other costs specific to the Programme, is determined in mutual agreement between the Organising Universities.

### **Article 6 – Collaboration with other universities or organisations**

Upon recommendation by the Strategic Management Board, the Organising Universities can make agreements with universities, institutions and organisations in order to further develop and consolidate the Programme at organisational, operational and supporting levels. The collaboration between the Organising Universities and such “Associate Universities/Institutions” will be governed by a Memorandum of Understanding, according to the draft in annex III.

### **Article 7 – Intellectual property**

Unless otherwise agreed and according to the laws and regulations in force, any Intellectual Property generated as a consequence of this Agreement will be jointly owned by the Partner Institutions.

### **Article 8 – Validity and duration**

The agreement becomes valid immediately upon signature by the officials representing both Partner Institutions. It shall be in force for three complete intakes.



It can be ended by each of the Partner Institutions, announcing the withdrawal as a partner, by registered mail at least 6 months before the first of April. In case of ending of this convention, the Organising Universities will make arrangements to observe current engagements with regard to the students.

Any article may be amended or revoked after consultation and mutual written consent between the Partner Institutions. Any renewal shall be agreed upon in writing by the Partner Institutions.

### **Article 9 – Terms and Conditions**

The terms and conditions of this agreement, as well as those of the related Annexes and the Individual Agreement, must conform to the laws and statutes regulating both Universities. The Partner Institutions will not be obliged to respect those commitments resulting from the specific agreements, which could contravene this principle.

Any disputes arising relating to the interpretation and implementation of this agreement, which cannot be resolved amicably, will be submitted to the courts of the defending Partner Institution.

This agreement will be governed and construed in accordance with the Belgian and the Italian laws, or in case of differences, by the laws of the defending Partner Institution.

### **Art. 10 – Confidentiality**

Unless expressly authorised by, and subject to any obligations of this agreement, each Partner Institution agrees to keep confidential any information, data, know-how, document or other material which is communicated to it and marked as confidential, or the disclosure of which may be clearly prejudicial to the other partner. Notwithstanding the above, a Partner Institution is entitled to disclose confidential information which is required by law to disclose or which, in a lawful manner, it has obtained from a third party without any obligation of confidentiality, or which it can prove by written documents has developed independently of confidential information, or which has become public knowledge other than as result of a breach by that member institution of its obligations under this confidentiality clause.

The agreement is drawn up in two original copies in the English language, both having the same legal validity.

In witness whereof the undersigned, duly authorised by their respective Institutions, have signed this Agreement:

Vercelli,..... The Rector of Università del Piemonte Orientale	Brussels, ..... The Rector of VUB Prof. Caroline Pauwels
--	--





Prof. Cesare Emanuel .....	.....
-------------------------------	-------

**Annexes:**

**Annex 1:** draft of the Individual Agreement

**Annex 2:** draft of the Course Programme

**Annex 3:** draft of the MoU

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**3/2018/3.5**

OMISSIS

**Decreto Rettorale D'Urgenza**  
**Repertorio n. 367/2018**  
**Prot. n. 7807 del 19.03.2018**

*OGGETTO: Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Luca RAGAZZONI, idoneo all'esito della procedura di reclutamento a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/L1 (Anestesiologia) e Settore Scientifico Disciplinare MED/41 (Anestesiologia) per il Dipartimento di Medicina Traslazionale*

### **IL RETTORE**

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro";

**VISTA** la L. 30.12.2010 n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 24;

**VISTO** il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 L. 30.12.2010 n. 240";

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1181/2017 del 23.10.2017 di indizione procedura selettiva, ex art. 24 comma 3 lett. a) L.240/2010, a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/L1 (Anestesiologia) e Settore Scientifico Disciplinare MED/41 (Anestesiologia) per il Dipartimento di Medicina Traslazionale;

**VISTO** l'avviso del suddetto bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 88 del 17.11.2017;

**VISTO** il Decreto Rettorale n. 266/2018 del 28.02.2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura selettiva in oggetto ed è stato dichiarato idoneo il Dott. Luca RAGAZZONI;

**VISTA** la delibera del 6/3/2018, trasmessa al protocollo in data 12/03/2018, con la quale il Dipartimento di Medicina Traslazionale ha approvato, con le modalità previste dalla normativa, la proposta di chiamata del predetto Ricercatore alla prima data utile;

**CONSIDERATO** che la proposta di chiamata del Dipartimento deve essere approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione e che la prossima seduta utile del Consiglio di Amministrazione è prevista in data il 13 aprile 2018

**CONSIDERATO** che, ai sensi dello Statuto di Ateneo il Rettore può adottare, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, provvedimenti di competenza degli Organi di governo da lui presieduti sottoponendoli per la ratifica all'Organo relativo nella seduta immediatamente



successiva;

**ACCERTATA** la necessità e l'urgenza di conferire quanto prima al Dott. Luca RAGAZZONI il contratto da Ricercatore a tempo determinato, in quanto la sua presenza con la qualifica di ricercatore a tempo determinato è indispensabile ai fini del raggiungimento del numero minimo di docenti necessari per attivare il corso di dottorato internazionale in convenzione con l'Università di Bruxelles Vrije Universiteit (VUB) in: "Global health, humanitarian aid and Disaster Medicine" - 34° ciclo - A.A. 2018/2019, responsabile Prof. Francesco Della Corte

**CONSIDERATO** che il posto è interamente finanziato dalla Convenzione stipulata tra questa Università e l'Associazione "Silenziosi Operai della Croce";

**ESAMINATO** ogni opportuno elemento

#### **DECRETA**

1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Luca RAGAZZONI, idoneo all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/L1 (Anestesiologia) e Settore Scientifico Disciplinare MED/41 (Anestesiologia) per il Dipartimento di Medicina Traslazionale, con decorrenza dalla prima data utile disponibile.
2. Il presente Decreto d'Urgenza sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

**IL RETTORE**  
**(Prof. Cesare EMANUEL)**

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**3/2018/3.6**

OMISSIS

**Decreto del Rettore d'Urgenza**

**Repertorio n. 385/2018**

**Prot. n. 8070 del 21.03.2018**

**Titolo X                      classe 4**

***Oggetto:      Adesione alla convenzione di Consip S.p.A., per la fornitura di gas naturale , per tutte le sedi dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" anno 2018***

### **IL RETTORE**

**VISTA** la Legge 27/12/2006 n. 296, art. 1, comma 455 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), che prevede, per le Regioni, la possibilità di costituire centrali di acquisto che operino come centrali di Committenza, in favore delle Amministrazioni ed Enti Regionali, degli Enti Locali, degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e delle altre Pubbliche Amministrazioni aventi sede nel proprio territorio;

**VISTA** la Legge Regionale 6/08/2007 n. 19, con la quale la Regione Piemonte ha promosso la costituzione della Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (S.C.R. Piemonte S.p.A.), con il compito di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale, con particolare riferimento ai settori delle grandi infrastrutture, dei trasporti e dell'edilizia sanitaria;

**DATO ATTO** che la suindicata Legge Regionale individua, tra i soggetti che hanno facoltà di ricorrere a S.C.R. Piemonte S.p.A., sulla base di apposite convenzioni, gli Atenei;

**VISTO** l'art.1, comma 7, del D.L. 6/07/2012 n. 95, convertito con L.7/08/2012 n. 135, ai sensi del quale le Amministrazioni Pubbliche, tra cui rientrano le Università, sono tenute, per le categorie merceologiche ivi indicate, tra cui l'energia elettrica, ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento, dichiarando nulli, al comma 8 del medesimo articolo, i contratti sottoscritti in violazione del suddetto obbligo;

**DATO ATTO** che l'Ateneo, al fine di razionalizzare la spesa pubblica, ha aderito, negli anni precedenti, per l'approvvigionamento di gas naturale per tutte le sedi, alle convenzioni indette da Consip S.p.A. relativamente al lotto 1- Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria;



**CONSIDERATO** che, la scadenza dell'attuale fornitura di gas naturale "Fornitura di gas naturale 8", aggiudicata da Consip S.p.A. a "Energetic S.p.A", prevista per il 31/03/2018, è stata prorogata al 30/4/2018 ;

**ATTESO** che, per il nuovo approvvigionamento, era stata data la possibilità di aderire nuovamente alla convenzione "Fornitura gas naturale 8", aggiudicata da Consip S.p.A. a "Energetic S.p.A", in attesa dell'attivazione della convenzione "Fornitura gas naturale 10" non ancora aggiudicata ma che Energetic S.p.A non ha provveduto all'accettazione dell'ordinativo così come specificato nelle note dell'ordinativo stesso;

**CONSIDERATO** che, è stata attivata al 07/03/2018 la nuova convenzione "Fornitura gas naturale 10" aggiudicata da Consip S.p.A. a "Estra Energie S.r.l. "e che detta opzione garantisce un ulteriore risparmio all'amministrazione in quanto il prezzo offerto risulta essere più basso rispetto al passato;

**DATO ATTO** che il termine di adesione alla convenzione di cui sopra, che garantisce l'attivazione a decorrere da 01/05/2018 è fissato per entro il 21/3/2018 ;

**VISTO** lo Statuto dell'Università;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

#### **DECRETA**

di aderire alla convenzione "Fornitura di gas naturale 10", aggiudicata da Consip S.p.A. a "Estra Energie S.r.l. "con attivazione a decorrere dal 01/05/2018 per tutte le sedi universitarie ;  
la spesa per la fornitura di gas trova copertura nel bilancio 2018, per un importo indicativo pari a Euro 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila/00).

IL RETTORE  
(Prof. Cesare Emanuel)

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**3/2018/3.7**

OMISSIS

**Decreto Rettorale d'Urgenza  
Repertorio n. 406/2018  
Prot. n. 8283 del 23.03.2018**

Oggetto: Approvazione del Protocollo d'Intesa Regione Piemonte/Università del Piemonte Orientale per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, dello schema tipo di accordo attuativo tra le Aziende Sanitarie e l'Università del Piemonte Orientale e della rete formativa regionale, a partire dall'A.A. 2016/17.

### **IL RETTORE**

**VISTO** il D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 368/1999, relativo all'attuazione della direttiva 93/16/CEE del Consiglio del 5 aprile 1993 in materia di libera circolazione dei medici ed il reciproco riconoscimento di loro diplomi, certificati e altri titoli, come modificato dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 68 del 4 febbraio 2015 "Riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 402 del 13 giugno 2017 "Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria ai sensi dell'art. 3 comma 3, del Decreto Interministeriale n. 68/2015";

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 2485 del 25/09/2017 di accreditamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria dell'Università del Piemonte Orientale;

**PRESO ATTO** che la Commissione Paritetica Regione-Università, nella seduta del 12/02/2018, ha licenziato il testo definitivo del Protocollo di Intesa - di durata decennale - tra la Regione Piemonte e l'Università del Piemonte Orientale per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, a partire dall'A.A. 2016/17;

**PRESO ATTO** che la Commissione Paritetica Regione-Università, nella seduta del 12/02/2018, ha licenziato il testo definitivo dello Schema tipo di accordo attuativo - di durata quinquennale - tra l'Università del Piemonte Orientale e le Aziende Sanitarie inserite nella rete formativa delle Regione Piemonte, a partire dall'A.A. 2016/17;

**DATO ATTO** che la Scuola di Medicina nella seduta del 1/3/2018 ha espresso il parere favorevole



ai seguenti documenti:

- Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università del Piemonte Orientale per le Scuole di Specializzazione per il decennio accademico 2016/17 – 2025/2026;
- Schema tipo di accordo attuativo tra l'Università del Piemonte Orientale e le Aziende Sanitarie inserite nella rete formativa delle Regione Piemonte per il quinquennio accademico 2016/17 – 2021/22;

**CONSIDERATO** che l'approvazione del Protocollo d'Intesa si pone quale presupposto essenziale alla successiva stipulazione degli accordi attuativi del medesimo Protocollo relativi all'individuazione delle strutture sanitarie regionali idonee a fungere da sedi formative delle Scuole di Specializzazione e alla disciplina dello svolgimento del tirocinio degli specializzandi presso dette strutture sanitarie;

**VALUTATA** la necessità di procedere alla stipulazione degli accordi attuativi con tutte le strutture sanitarie che compongono la rete formativa delle Scuole di Specializzazione in modo da consentire, formalizzando i rapporti, agli studenti iscritti di poter completare la formazione specialistica avvalendosi di attrezzature e servizi logistici delle strutture sanitarie della Regione Piemonte;

**VISTO** lo Statuto dell' Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro e in particolare gli artt. 12 comma 2 lettera c), 13 comma 2 lettera K) che riguardano rispettivamente la competenza del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione e l'art. 15 comma 1 lettera h) che autorizza il Rettore ad adottare, in situazione di indifferibile urgenza, provvedimenti di competenza degli organi di governo da lui presieduti;

**ESAMINATO** il Regolamento Didattico di Ateneo dell' Università del Piemonte Orientale;

#### DECRETA

1. di approvare il testo del Protocollo d'Intesa Regione Piemonte/Università del Piemonte Orientale per le Scuole di Specializzazione di area sanitaria e di autorizzare il Rettore alla stipula dello stesso;
2. di approvare il testo dello Schema tipo di accordo attuativo tra l'Università del Piemonte Orientale e le Aziende Sanitarie inserite nella rete formativa delle Regione Piemonte;
3. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione degli accordi attuativi con le sottoriportate Aziende Sanitarie che compongono la rete formativa:
  - Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" – C.so Mazzini, 18 - Novara
  - Azienda Sanitaria Locale – Viale Roma, 7 – Novara
  - Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo – Via Venezia, 7-  
Alessandria
  - Azienda Sanitaria Locale Biella (ex-Ospedale degli Infermi) – Via dei Ponderanesi –  
Ponderano (BI)
  - Azienda Sanitaria Locale di Asti (ex-Ospedale Cardinal Massaia) - Via Conte Verde, 125 -  
14100 Asti
  - Azienda Sanitaria Locale di Alessandria – Via Venezia, 7 Alessandria



- Azienda Sanitaria Locale di Torino 3 - via Martiri XXX Aprile 30 – 10093 Collegno (TO)
  - Azienda Sanitaria Locale di Vercelli (ex-Ospedale S. Andrea) - C.so Mario Abbiate n. 21 - 13100 - Vercelli
  - Azienda Sanitaria Locale VCO (ex-Ospedale Castelli Verbania, ex-Ospedale San Biagio Domodossola) Via Mazzini 117 28887 Omegna (VB)
  - Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle - Via M. Coppino 26, Cuneo
4. Non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.
5. Il presente Decreto Rettorale d'urgenza verrà ratificato nella prima seduta utile del Consiglio d'Amministrazione e del Senato Accademico.

IL RETTORE  
(*Prof. Cesare Emanuel*)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

(visto)  
Responsabile Settore  
Amministrazione – Dipartimenti e Scuola di Area Medica  
(*Dott. Francesco Cellerino*)

Allegato n. 1

#### **SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE PER LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA**

La Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016, di seguito denominata Regione, rappresentata dal Presidente pro - tempore della Regione ....., nato a ..... (...) il..... e domiciliato ai fini della presente convenzione a Torino - Piazza Castello n.165,

**E**

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale, codice fiscale 94021400026, di seguito denominata Università, nella persona del Rettore pro - tempore, prof. Cesare Emanuel, nato a Cocconato (AT) il 1/11/1952, per la carica domiciliato a Vercelli, via Duomo n. 6,

*PREMESSO CHE*

- Il D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 6, comma 2, prevede specificamente che, per soddisfare le specifiche esigenze del S.S.N., connesse alla formazione degli specializzandi e all'accesso ai ruoli dirigenziali del S.S.N., le Università e le Regioni stipulano specifici protocolli di intesa per disciplinare le modalità della reciproca collaborazione e che i rapporti in attuazione delle predette intese sono regolati con appositi accordi tra le Università, le Aziende ospedaliere, le unità sanitarie locali, gli IRCCS e gli Istituti zooprofilattici sperimentali;





- Il D.Lgs. 368/1999 ed in particolare il Titolo VI che disciplina la Formazione dei medici specialisti;
- Con DPCM 6 luglio 2007 è stato definito lo schema tipo di contratto di formazione specialistica dei medici ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. 368/1999, che disciplina i rapporti del Medico in formazione con l'Università e la Regione;
- Con Decreto Rettorale Rep. n. 154 del 19/04/2010 è stato emanato il regolamento di Ateneo delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria;
- Con Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68, è stato approvato il "Riordino delle Scuole di specializzazione di area sanitaria" in attuazione della riforma generale degli studi universitari di cui al D.M. 270/2004;
- Con Decreto Interministeriale 13 giugno 2017, n. 402 sono stati definiti gli standard generali e specifici, i requisiti minimi generali e specifici di idoneità della rete formativa delle scuole di specializzazione;
- Il Decreto MIUR n. 2485 del 25/09/2017 che ha stabilito di accreditare le Scuole di specializzazione di area sanitaria dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale elencando per ognuna la relativa lista delle strutture della rete formativa;
- Il fabbisogno dei medici specialisti è determinato con cadenza triennale dalla Regione, d'intesa con l'Università, tenuto conto delle relative esigenze sanitarie e sulla base di una approfondita analisi della situazione occupazionale, e comunicato al Ministero della Sanità e al MIUR, così come previsto all'art. 35 del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368;
- L'Osservatorio Regionale per la formazione medico specialistica di cui all'art. 44 del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, istituito con apposito atto deliberativo regionale n. 17-3135 del 4 giugno 2001, è stato ricostituito rinnovando la composizione dei suoi componenti con apposito atto deliberativo regionale n. 19 – 4144 del 2 novembre 2016;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### **Art. 1 Rete Formativa**

La rete formativa comprende tutte le strutture presso le quali si svolge la formazione specialistica.

Per strutture di rete si intendono le strutture fisiche, universitarie, ospedaliere e territoriali nelle loro diverse articolazioni, inserite nella rete formativa ove si effettuino le attività e le prestazioni necessarie per assicurare la formazione specialistica. Le reti formative vengono strutturate, perciò, in modo che sia garantita la completezza del percorso formativo all'interno di una rete di più strutture in collaborazione tra loro.

Le strutture di rete si distinguono in:

- a) strutture di sede: a direzione universitaria, idonee e attrezzate per l'organizzazione e la realizzazione di attività di formazione professionale specialistica nell'area medica di pertinenza della Scuola, nonché per la gestione organizzativa, amministrativa, didattica e tecnica sanitaria delle relative attività e per il coordinamento e/o la direzione delle stesse;
- b) strutture collegate: di supporto alla/e struttura/e di sede della Scuola che concorrono al



completamento della rete formativa e sono della stessa specialità della struttura di sede. Tali strutture sono convenzionate con la Scuola di specializzazione al fine di raggiungere i volumi operativi e completare la tipologia delle attività assistenziali richieste per la formazione dei medici specializzandi. Le strutture collegate possono essere sia a direzione universitaria sia extra universitaria;

Le suddette strutture (punti a) e b)) devono essere accreditate su proposta dell'Osservatorio nazionale con decreto del Ministero della Salute di concerto con il MIUR.

c) strutture complementari: strutture di supporto pubbliche o private, di specialità diversa da quella della struttura di sede, con le quali devono essere stipulate specifiche convenzioni nell'ipotesi in cui la Scuola di specializzazione debba utilizzare servizi, attività, laboratori o altro che possano non essere presenti nella struttura di sede o nelle strutture collegate.

Una stessa struttura non può essere posta a disposizione di reti formative di Atenei diversi.

Ogni struttura appartenente alla rete formativa ha l'obbligo di riservare almeno il 20% della propria attività assistenziale complessiva alla formazione degli specializzandi.

## **Art. 2**

### **Formazione in strutture extra rete formativa**

La formazione specialistica può altresì svolgersi in strutture extra rete formativa, sia italiane che estere, per un periodo di frequenza complessivo non superiore a 18 mesi, così come previsto e con le modalità specificate nell'Allegato 1 del D.l. 13 giugno 2017 n. 402.

## **Art. 3**

### **Accordi Attuativi**

La Regione collabora ai fini della formazione medico specialistica sia attraverso le Aziende Ospedaliere Universitarie, sia attraverso le strutture che possiedono gli standard richiesti delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS.

L'individuazione delle strutture del Servizio sanitario regionale deriva dalla rete formativa; le modalità di utilizzazione di tali strutture che entrano a far parte della rete formativa di ciascuna Scuola sono definite attraverso Accordi Attuativi tra l'Università e le singole Aziende sanitarie, il cui schema tipo di Accordo sarà approvato dalla Regione e dall'Università con successivo provvedimento amministrativo, tenendo conto di quanto previsto nel presente Protocollo e, in particolare, dei seguenti aspetti:

- le strutture individuate, facenti parte della rete formativa, devono rispettare i requisiti standard previsti dal D.l. 13 giugno 2017, n. 402;
- la composizione della rete formativa deve essere definita in base alle specifiche esigenze didattiche della Scuola, così come definito dal D.M. 4 febbraio 2015 n. 68;
- una stessa struttura non potrà essere posta a disposizione di reti formative di Atenei diversi;
- ogni struttura appartenente alla rete formativa ha l'obbligo di riservare almeno il 20% della propria attività assistenziale complessiva alla formazione degli specializzandi;
- la collocazione e la distribuzione territoriale delle strutture devono essere in relazione alla sede della Scuola e devono garantire la facile accessibilità per i medici in formazione;
- l'Azienda presso la quale si svolge l'attività formativa provvede, con oneri a proprio carico, alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dal medico in formazione nelle proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale;
- le attività professionalizzanti sono svolte dal medico in formazione specialistica sotto la supervisione dei tutor nel rapporto massimo di 3 a 1 tra discenti e tutor;
- l'impegno richiesto per la formazione specialistica, come specificato nel contratto di formazione specialistica, è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno, fermo restando che in nessun caso l'attività del medico in formazione è sostitutiva di quella del personale di ruolo;



- le Aziende devono assicurare agli specializzandi l'accesso a tutti i servizi previsti per il personale dipendente (ivi compresa la mensa aziendale, ove esistente) secondo le modalità stabilite dalla singola Azienda.

#### **Art.4**

##### **Contratti aggiuntivi**

La Regione potrà finanziare contratti aggiuntivi ai contratti statali per le specializzazioni mediche, in relazione al fabbisogno formativo definito dalla Regione d'intesa con l'Università.

Tale fabbisogno è stabilito, con cadenza triennale, per ciascuno anno accademico, e per singola Scuola di Specializzazione, tenuto conto delle esigenze di programmazione regionale con riferimento alle attività del Servizio Sanitario Regionale.

#### **Art. 5**

##### **Organizzazione dell'attività formativa ed assistenziale**

I Consigli/Comitati Ordinatori delle Scuole di Specializzazione definiscono per ogni medico in formazione i tempi e le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche, ivi compresa la rotazione tra le strutture inserite nella rete formativa, nonché il numero minimo e la tipologia degli interventi pratici che devono aver personalmente eseguiti per essere ammessi a sostenere la prova finale annuale.

La formazione specialistica è disciplinata dagli ordinamenti didattici ed è impartita sulla base dello specifico progetto formativo elaborato dal Consiglio/Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione. Almeno il 70% delle attività formative dello specializzando è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio).

La formazione dei medici in formazione specialistica implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche della Struttura presso la quale è assegnato dal Consiglio/Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolata alle direttive ricevute dal tutor, di intesa con i dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso cui si svolge la formazione.

In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica è sostitutiva di quella del personale di ruolo.

I medici in formazione specialistica sono guidati nelle loro attività formative ed assistenziali da tutor nel rapporto massimo di 3 a 1 tra discenti e tutor, designati annualmente dal Consiglio/Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale e di documentata capacità didattico-formativa.

I tutor possono essere universitari (interni) e non universitari (esterni). I ruoli di docente e di tutor possono essere sovrapponibili.

Lo svolgimento di funzioni di tutorato, che costituisce parte integrante dell'orario di servizio, sono affidate, pertanto, a personale universitario strutturato, ovvero a personale dipendente del SSN o a personale dipendente di strutture accreditate e contrattualizzate con il SSN.

Ai sensi dell'art. 38, comma 5, del D.Lgs. 368/1999, l'attività tutoriale, ove svolta da dirigenti sanitari nei confronti degli specializzandi, costituisce specifico titolo da valutare per il conferimento di incarichi comportanti direzione di struttura, ovvero per l'accesso agli incarichi di secondo livello dirigenziale

L'impegno richiesto per la formazione specialistica, come specificato nel contratto di formazione specialistica, è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno.

L'accertamento delle attività è demandato ai Dirigenti Responsabili delle Strutture di afferenza o ai tutor per le attività professionalizzanti, che rispondono di tale controllo ai Direttori/Coordinatori delle Scuole di



Specializzazione, i quali ne certificano la congruità.

Le Aziende assicurano agli specializzandi i servizi previsti per il personale dipendente quali, a titolo esemplificativo, fornitura camici, vestiario e servizio lavanderia. Per quanto riguarda l'accesso al servizio mensa questo sarà regolato secondo le modalità stabilite negli Accordi con le singole Aziende.

#### **Art. 6**

##### **Attività didattica**

L'attività didattica nelle Scuole di Specializzazione è svolta da professori e ricercatori universitari, professori a contratto, e personale dipendente del S.S.N. o da altri enti convenzionati appartenenti alla rete formativa della Scuola.

Gli incarichi di insegnamento per i corsi previsti dall'Ordinamento didattico saranno deliberati annualmente dagli organi universitari competenti secondo l'ordinamento dell'Ateneo, sulla base delle proposte dei Consigli/Comitati Ordinatori delle Scuole di Specializzazione formulate tenendo conto degli specifici curricula didattici, scientifici ed assistenziali.

#### **Art. 7**

##### **Sorveglianza sanitaria e fisica**

Al fine dell'accertamento dell'idoneità fisica a svolgere l'attività clinica, gli specializzandi sono tenuti ad effettuare gli stessi esami clinici previsti dalle norme di legge per il personale dipendente del S.S.N.

Gli specializzandi sottoposti al rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti e ad altri fattori di rischio dovranno essere dotati di tutte le protezioni e sottoposti a tutti i controlli previsti dalla legge per il personale dipendente esposto ai medesimi rischi.

Agli specializzandi saranno effettuati tutti gli accertamenti sanitari previsti ed erogata la formazione/informazione per la tutela della sicurezza e della salute (artt. 36 e 37 D.Lgs. 81/08), secondo le modalità stabilite nello Schema tipo di Accordo Attuativo.

Degli accertamenti sanitari effettuati dovrà essere data comunicazione all'Università.

#### **Art. 8**

##### **Copertura assicurativa**

Agli specializzandi è garantita da parte dell'Università la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi connessa con l'attività formativa e didattica specifica.

L'Azienda sanitaria presso la quale si svolge l'attività formativa provvede, con oneri a proprio carico, alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dal medico in formazione nelle proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale.

#### **Art. 9**

##### **Osservatorio Regionale**

L'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica è articolato in tre sezioni di lavoro (medica, chirurgica e dei servizi).

Ogni sezione di lavoro svolge funzioni attribuite all'Osservatorio relativamente ai percorsi formativi delle scuole di specializzazione afferenti l'area di propria competenza.

L'Osservatorio regionale, oltre a fornire elementi di valutazione all'Osservatorio nazionale, ha il compito di definire i criteri di rotazione degli specializzandi tra le strutture inserite nella rete formativa e verificare lo standard di attività assistenziale dei medici in formazione nel rispetto dell'ordinamento didattico della scuola di specializzazione, del piano formativo individuale dello specializzando e dell'organizzazione delle aziende in strutture sanitarie.

Ai sensi dell'Allegato al Decreto Direttoriale MIUR 21.07.2009 in materia di "Procedimento di Verifica e Controllo dei Requisiti Minimi delle Scuole di Specializzazione Mediche", l'Osservatorio Regionale sarà



chiamato a collaborare con l'Osservatorio Nazionale della Formazione Specialistica nella fase di verifica e in quella, eventuale, della sospensione e decadenza della Scuola.

L'Osservatorio può porre in atto proposte, valutazioni, validazioni e analisi su modelli matematici ed elaborazioni statistiche nonché avvalersi di strumenti, metodologie e tecniche avanzate, al fine di svolgere attività di monitoraggio, verifica e controllo nelle materie di propria competenza.

L'attività di segreteria dell'Osservatorio viene svolta dal Settore Regionale competente.

#### **Art. 10**

##### **Verifica di attuazione**

Per la verifica dell'attuazione del presente Protocollo e le eventuali controversie si fa riferimento alla Commissione paritetica Regione-Università per i Protocolli d'Intesa. La citata Commissione ha sede presso l'Assessorato Regionale alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia Sanitaria ed è presieduta dal Direttore Regionale per la Sanità, o suo delegato.

I rappresentanti di entrambe le Parti potranno richiedere la convocazione della Commissione Paritetica per i Protocolli d'Intesa e l'inserimento all'o.d.g. dei temi di confronto proposti.

La convocazione della citata Commissione avviene a cura della Direzione Sanità dell'Assessorato Regionale, che assicura anche la stesura dei verbali di ciascuna riunione, che dovranno essere sottoposti all'approvazione della Commissione Paritetica, di norma, nella seduta successiva.

#### **Art. 11**

##### **Validità**

Le disposizioni del presente Protocollo d'intesa si applicano a decorrere dall'anno accademico 2016/2017. Il Protocollo ha durata decennale e potrà essere rinnovato, anche prima della sua scadenza, con appositi provvedimenti per esigenze delle parti o mutamenti della normativa.

In ogni caso esso rimane in vigore sino all'eventuale approvazione del nuovo Protocollo di Intesa.

#### **Art. 12**

##### **Spese di bollo e registrazione**

Considerato che il presente Protocollo d'Intesa riveste interesse regionale esclusivo le spese contrattuali relative all'imposta di bollo sono a carico della Regione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 39 della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8.

Il presente Protocollo d'Intesa sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Lì

Regione Piemonte

Il Presidente

(Documento firmato digitalmente)

Università degli Studi del Piemonte Orientale

Il Rettore

(Prof. Cesare Emanuel)

(Documento firmato digitalmente)



Allegato n. 2

**SCHEMA TIPO DI ACCORDO ATTUATIVO TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE E  
L'AZIENDA.....  
ANNI ACCADEMICI 2016/2017 – 2017/18 - 2018/2019 - 2019/2020 – 2020/2021**

**TRA**

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale, codice fiscale 94021400026, di seguito denominata Università, nella persona del Rettore pro - tempore, prof. Cesare Emanuel, nato a Cocconato (AT) il 1/11/1952, per la carica domiciliato a Vercelli, via Duomo n. 6,

**E**

L'Azienda ....., in prosieguo d'atto denominata ".....", con sede in ....., via....., in persona del Legale Rappresentante ....., nato a ..... il .....

**PREMESSO CHE**

- Il D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 6, comma 2, prevede specificamente che, per soddisfare le specifiche esigenze del S.S.N., connesse alla formazione degli specializzandi e all'accesso ai ruoli dirigenziali del S.S.N., le Università e le Regioni stipulano specifici protocolli di intesa per disciplinare le modalità della reciproca collaborazione e che i rapporti in attuazione delle predette intese sono regolati con appositi accordi tra le Università, le Aziende ospedaliere, le unità sanitarie locali, gli IRCCS e gli Istituti zooprofilattici sperimentali;
- Il D.Lgs. 368/1999 ed in particolare il Titolo VI che disciplina la Formazione dei medici specialisti;
- Il DPCM 6 luglio 2007 ha definito lo schema tipo di contratto di formazione specialistica dei medici ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. 368/1999, che disciplina i rapporti del Medico in formazione con l'Università e la Regione;
- Il Decreto Rettorale Rep. n. 154 del 19/04/2010 con cui è stato emanato il regolamento di Ateneo delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria;
- Il Decreto MIUR 4 febbraio 2015, n. 68 di "Riordino delle Scuole di specializzazione di area sanitaria" in attuazione della riforma generale degli studi universitari di cui al D.M. 270/2004;
- Il Decreto Interministeriale 13 giugno 2017, n. 402 ha definito gli standard generali e specifici, i requisiti minimi generali e specifici di idoneità della rete formativa delle scuole di specializzazione;
- il suddetto Decreto ha previsto che per strutture di rete si intendono le strutture fisiche, universitarie, ospedaliere e territoriali nelle loro diverse articolazioni, inserite nella rete formativa ove si effettuino le attività e le prestazioni necessarie per assicurare la formazione specialistica. Le reti formative vengono strutturate, perciò, in modo che sia garantita la completezza del percorso formativo all'interno di una rete di più strutture in collaborazione tra loro.  
Le strutture di rete si distinguono in:



a) strutture di sede: a direzione universitaria, idonee e attrezzate per l'organizzazione e la realizzazione di attività di formazione professionale specialistica nell'area medica di pertinenza della Scuola, nonché per la gestione organizzativa, amministrativa, didattica e tecnica sanitaria delle relative attività e per il coordinamento e/o la direzione delle stesse;

b) strutture collegate: sono di supporto alla/e struttura/e di sede della Scuola che concorrono al completamento della rete formativa e sono della stessa specialità della struttura di sede. Tali strutture sono convenzionate con la Scuola di specializzazione al fine di raggiungere i volumi operativi e completare la tipologia delle attività assistenziali richieste per la formazione dei medici specializzandi. Le strutture collegate possono essere sia a direzione universitaria sia extra universitaria

Le strutture di cui sopra (punti a) e b)) devono essere accreditate su proposta dell'Osservatorio nazionale con decreto del Ministero della Salute di concerto con il MIUR.

c) strutture complementari: sono strutture di supporto pubbliche o private, di specialità diversa da quella della struttura di sede, con le quali devono essere stipulate specifiche convenzioni nell'ipotesi in cui la Scuola di specializzazione debba utilizzare servizi, attività, laboratori o altro che possano non essere presenti nella struttura di sede o nelle strutture collegate.

- il D.I. n. 402/2017 stabilisce che una stessa struttura non può essere posta a disposizione di reti formative di Atenei diversi.
- Il Decreto MIUR n. 2485 del 25/09/2017 che ha stabilito di accreditare le Scuole di specializzazione di area sanitaria dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale elencando per ognuna la relativa lista delle strutture della rete formativa;
- il Protocollo d'Intesa Regione Piemonte/Università, di seguito denominato Protocollo, approvato con deliberazione di G.R. n. ....del .... ha disciplinato le modalità di reciproca collaborazione tra gli Enti in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del D. Lgs. n. 502/92 e sue modifiche ed integrazioni;
- l'art. 2 del predetto Protocollo prevede che le modalità di utilizzazione delle strutture che entrano a far parte della rete formativa di ciascuna Scuola siano definite attraverso Accordi Attuativi tra l'Università e le singole Aziende sanitarie;
- le strutture dell'Azienda sono state individuate dall'Università su proposta dei Consigli delle Scuole tenendo conto degli standard e requisiti di cui al DI 402/2017 e al decreto MIUR n. 2485/2017 di cui in premessa;

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **Premesse e allegati**

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

La modificazione o integrazione dell'allegato/degli allegati, relativi agli elenchi delle Scuole di Specializzazione e delle corrispondenti strutture presso le quali si svolge la formazione specialistica, potrà avvenire con scambio di note e non comporta modificazioni al presente Accordo.

### **Art. 2**

#### **Oggetto dell'Accordo**

L'Azienda si impegna ad ospitare gli specializzandi iscritti alle Scuole di Specializzazione presso le proprie



strutture di cui all'allegato/agli allegati ....., per periodi stabiliti dalle Direzioni delle Scuole, per svolgervi attività formativa ai fini dell'acquisizione dell'esperienza pratico-applicativa.

Nei periodi di permanenza degli specializzandi, l'Azienda garantisce la possibilità di utilizzo di tutte le attrezzature medico-sanitarie, delle aule e degli ausili didattici ivi esistenti.

L'Azienda consente inoltre agli specializzandi di accedere a tutti i propri servizi quali, a titolo esemplificativo, fornitura camici, vestiario e servizio lavanderia. Per quanto riguarda l'accesso al servizio mensa è consentito alle seguenti condizioni, specificate qui di seguito:

.....  
L'Azienda dichiara che le strutture di cui agli allegati non fanno parte delle reti formative di altri Atenei.

Ogni struttura appartenente alla rete formativa ha l'obbligo di riservare almeno il 20% della propria attività assistenziale complessiva alla formazione degli specializzandi.

L'Azienda garantisce, per le strutture in allegato/allegati, quali strutture collegate, gli standard minimi generali e gli standard minimi specifici previsti dal D.l. n. 402/2017, rapportati alla capacità strutturale tecnologica, organizzativa e assistenziale, fermo restando i requisiti previsti in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie.

L'Azienda assume l'impegno, durante il periodo di validità della convenzione, di garantire il mantenimento delle strutture poste a disposizione e indicate nell'allegato/i; inoltre assume l'obbligo di segnalare formalmente e tempestivamente all'Università eventuali variazioni che dovessero intervenire sull'organizzazione strutturale delle stesse, fatto salvo il diritto di recesso di cui al successivo art. 11, comma 2.

### **Art. 3**

#### **Organizzazione dell'attività formativa ed assistenziale**

I Consigli/Comitati Ordinatori delle Scuole di Specializzazione definiscono per ogni specializzando i tempi e le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche, ivi compresa la rotazione tra le strutture inserite nella rete formativa, nonché il numero minimo e la tipologia degli interventi pratici che devono aver personalmente eseguiti per essere ammessi a sostenere la prova finale annuale.

All'inizio di ogni anno accademico, i Direttori/Coordinatori delle Scuole di Specializzazione di cui all'Allegato comunicano al Legale Rappresentante dell'Azienda, i nominativi degli specializzandi e la durata del periodo di formazione di questi.

La formazione specialistica è disciplinata dagli ordinamenti didattici ed è impartita sulla base dello specifico progetto formativo elaborato dal Consiglio/Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione. Almeno il 70% delle attività formative dello specializzando è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio).

La formazione dei medici in formazione specialistica implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche dell'Azienda presso la quale è assegnato dal Consiglio/Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolata alle direttive ricevute dal tutor, di intesa con i dirigenti responsabili delle strutture dell'Azienda.

Le attività e gli interventi sono illustrati e certificati, controfirmati dal medico in formazione specialistica, su un apposito libretto personale di formazione, a cura del dirigente responsabile dell'unità operativa presso la quale il medico in formazione specialistica volta per volta espleta le attività assistenziali previste dal programma formativo di cui al comma 3.

In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica è sostitutiva di quella del personale di ruolo.

L'impegno richiesto per la formazione specialistica, come specificato nel contratto di formazione specialistica, è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno.

L'accertamento delle attività è demandato ai Dirigenti Responsabili delle Strutture di afferenza o ai tutor per le attività professionalizzanti, che rispondono di tale controllo ai Direttori/Coordinatori delle Scuole di Specializzazione, i quali ne certificano la congruità.





#### **Art. 4**

##### **Attività didattica**

L'Azienda mette inoltre a disposizione delle Scuole i dirigenti della struttura presso la quale si svolge la formazione stessa per l'eventuale svolgimento sia di corsi di insegnamento sia di attività ad integrazione della formazione connessa alla didattica.

Gli incarichi di insegnamento per i corsi previsti dall'Ordinamento didattico saranno deliberati annualmente dagli organi universitari competenti secondo l'ordinamento dell'Ateneo, sulla base delle proposte dei Consigli/Comitati Ordinatori delle Scuole di Specializzazione formulate tenendo conto degli specifici curricula didattici, scientifici ed assistenziali.

#### **Art. 5**

##### **Tutor**

Gli specializzandi sono guidati nelle loro attività formative ed assistenziali da tutor nel rapporto massimo di 3 a 1 tra discenti e tutor, designati annualmente dal Consiglio/Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale e di documentata capacità didattico-formativa.

I tutor possono essere universitari (interni) e non universitari (esterni). I ruoli di docente e di tutor possono essere sovrapponibili.

Lo svolgimento di funzioni di tutorato, che costituisce parte integrante dell'orario di servizio, sono affidate, pertanto, a personale universitario strutturato, ovvero a personale dipendente del SSN o a personale dipendente di strutture accreditate e contrattualizzate con il SSN.

Ai sensi dell'art. 38 comma 5 del D.Lgs. 368/1999, l'attività tutoriale, ove svolta da dirigenti sanitari nei confronti degli specializzandi, costituisce specifico titolo da valutare per il conferimento di incarichi comportanti direzione di struttura, ovvero per l'accesso agli incarichi di secondo livello dirigenziale.

#### **Art. 6**

##### **Copertura assicurativa**

Agli specializzandi è garantita da parte dell'Università la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi connessa con l'attività formativa e didattica specifica.

L'Azienda presso la quale si svolge l'attività formativa provvede, con oneri a proprio carico, alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dal medico in formazione nelle proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale.

In ogni caso, l'Azienda deve garantire agli specializzandi la copertura assicurativa per la responsabilità civile per eventi che possono ricadere sotto la propria diretta responsabilità, anche avvalendosi di polizze assicurative già esistenti.

L'Azienda si impegna, in caso di infortunio, a dare immediata comunicazione dell'evento all'Università per gli adempimenti di competenza.

#### **Art. 7**

##### **Sorveglianza sanitaria e fisica**

Al fine dell'accertamento dell'idoneità fisica a svolgere l'attività clinica, l'Azienda Ospedaliero Universitario "Maggiore della Carità" di Novara effettua per gli specializzandi iscritti alle scuole di specializzazione di area sanitaria dell'Università del Piemonte Orientale gli stessi esami clinici previsti dalle norme di legge per il personale dipendente del S.S.N.

Dei giudizi di idoneità effettuati dovrà essere data comunicazione all'Università.

Gli specializzandi sottoposti al rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti e ad altri fattori di rischio dovranno essere dotati dall'Azienda di tutte le protezioni e sottoposti a tutti i controlli previsti dalla legge per il personale dipendente esposto ai medesimi rischi.



L'Azienda Ospedaliero Universitario "Maggiore della Carità" di Novara provvederà, altresì, ad erogare a tutti gli specializzandi la formazione di cui all'art. 37 D. Lgs. del 09.04.2008, n. 81 s.m.i.

#### **Art. 8**

##### **Sicurezza**

L'Azienda si impegna ad informare ogni specializzando ai sensi di quanto previsto dall'art. 36 D.Lgs. 81/08, sui regolamenti interni nonché sulle eventuali particolari prescrizioni da osservare sul piano tecnico-operativo durante lo svolgimento delle attività.

L'Azienda garantisce, in particolare, che i locali, le attrezzature e strumentazioni sono idonee e adeguate ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Nel corso delle attività e comunque durante la permanenza nell'Azienda lo specializzando è tenuto all'osservanza delle norme, regole e prescrizioni sopra indicate.

L'Azienda si impegna a dare comunicazione all'Università degli accertamenti sanitari effettuati.

#### **Art. 9**

##### **Trattamento dei dati e privacy**

L'Azienda si impegna a designare gli specializzandi quali incaricati al trattamento dei dati personali ed a fornire loro istruzioni per le operazioni sul trattamento dei dati personali con e senza strumenti elettronici e con particolare attenzione alla sicurezza informatica (misure minime, idonee di sicurezza indicate nel disciplinare tecnico allegato al codice in materia di protezione dei dati personali ex D. Lgs. 196/03 e successive modifiche) e misure adeguate e alle policy interne

Gli specializzandi si impegnano a mantenere la riservatezza sui dati e documenti dei quali abbiano conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti dallo svolgimento delle attività formative svolte e a segnalare ogni eventuale possibile criticità in materia di trattamenti di dati

#### **Art. 10**

##### **Oneri**

Resta inteso che l'attuazione del presente Accordo non comporta oneri aggiuntivi per l'Ateneo e per l'Azienda, rispetto a quelli derivanti dal Protocollo e dal presente Accordo.

#### **Art. 11**

##### **Validità**

Il presente Accordo ha validità per 5 anni accademici a decorrere dall'a.a. 2016/2017 e comunque fino all'approvazione del nuovo Accordo Attuativo.

#### **Art. 12**

##### **Recesso**

Le parti hanno la facoltà di recesso, fatta salva la conclusione dell'anno accademico già iniziato. Il recesso dovrà essere formalizzato per iscritto, con preavviso di almeno tre mesi da inoltrare mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure mediante PEC.

L'Università ha facoltà di recedere dalla presente convenzione prima della naturale scadenza qualora le strutture poste a disposizione non dovessero essere più rispondenti, secondo le nuove normative, agli standard e ai requisiti minimi necessari per fare parte della rete formativa della scuola.

#### **Art. 13**

##### **Spese di bollo e registrazione**

Il presente Accordo sarà soggetto all'imposta di bollo a cura ed a spese dell'Azienda, salvo che la stessa goda dell'esenzione prevista dalla normativa vigente.

Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e le relative spese saranno a carico della parte richiedente.





Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

## Ordine del Giorno

OMISSIS

**3/2018/3.8**

OMISSIS

**Decreto Rettorale d'Urgenza  
Repertorio n. 425/2018  
Prot. n. 8599 del 28.03.2018**

**Oggetto:** Costituzione Fondo salario accessorio anno 2017 – Personale tecnico-amministrativo

### IL RETTORE

**Preso atto** che in data 21/7/2017, il Consiglio di Amministrazione ha rideterminato come segue, sulla base del personale in servizio al 31/12/2016 e del personale assumibile sempre al 31/12/2016, il Fondo per il salario accessorio del personale tecnico ed amministrativo per il 2016:

	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte fissa Fondo salario accessorio 2015</b>	401.372,00	<b>521.207,50</b>
Incremento per differenziale posizioni economiche cessati 2015	21.313,72	29.493,93
Incremento per Ria cessati 2015*	3.752,22	4.979,20
Riduzione Ria cessati 2015 per superamento limite 2015*	-3.752,22	-4.979,20
Riduzione Fondo art. 1 comma 236 Legge 208/2015 (0,83%)	-7.017,35	-9.312,02
<b>Totale Parte fissa Fondo salario accessorio 2016</b>	<b>415.668,37</b>	<b>541.389,41</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2015 quota 2015	14.003,47	19.378,00
Differenziale posizioni economiche cessati 2016 quota 2016	2.005,46	2.775,16
Parte variabile Fondo salario accessorio 2016 (Fondo comune di Ateneo 2015)**	200.741,67	266.384,20
Parte variabile Fondo salario accessorio 2016 (Fondo comune di Ateneo 2015 destinato a compensare la maggiore attività del pta)	22.607,39	30.000,00
<b>Totale parte variabile Fondo salario accessorio 2016</b>	<b>239.357,99</b>	<b>318.537,36</b>
<b>Totale complessivo Fondo salario accessorio 2016</b>	<b>655.026,36</b>	<b>859.926,77</b>

\*In precedenza era stato indicato per errore materiale 2013 e 2014

**Preso atto** che l'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25/5/2017 n. 75 (La riforma Madia), ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

**Preso atto** che il limite non superabile è diventato l'importo del Fondo per il 2016 (in precedenza era l'importo del Fondo 2015) e il Fondo non è più automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.



**Preso atto** che, con l'introduzione della normativa sopra indicata, le riduzioni proporzionali effettuate sul Fondo 2016 a causa della riduzione del personale vengono ad essere consolidate.

**Considerato** che il Fondo comune di Ateneo 2016 (parte variabile salario accessorio 2017) è stato quantificato, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6/2017/8.3 in data 21/7/2017, complessivamente in € 365.281,75.

**Considerato** che nel 2016 sono cessate n. 3 unità di personale (n. 1 C1, n. 1 C6 e n. 1 D6) e che il differenziale annuo delle posizioni economiche ammonta ad € 13.165 al lordo degli oneri a carico Ente.

**Considerato** che nel 2017 sono cessate per limiti di età o per trasferimento n. 5 unità di personale (n. 1 C6, n. 1 C3, n. 1 C2, n. 1 B5 e n. 1 D1).

**Considerato** che, relativamente all'unità di personale di cat. C6, la cessazione è avvenuta al 1/1/2017 (primo giorno non lavorato), mentre le unità di personale di cat. C3 e B5 sono cessate al 1/8/2017 (primo giorno non lavorato) e l'unità di personale di cat. C2 è cessato il 1° ottobre 2017.

**Preso atto** che il differenziale di queste posizioni economiche quota 2017 ammonta ad € 6.203,03 (€ 8.583,75 con gli oneri a carico Ente) ed è inserito nella parte variabile del salario accessorio 2017 (in allegato la tabella delle cessazioni 2016 e 2017).

**Considerato** che dal 2018 il suddetto differenziale, quantificato in quota annuale ammontante ad € 9.464,05 al netto degli oneri a carico Ente, andrà ad incrementare la parte fissa del Fondo per il salario accessorio 2018.

**Preso atto** che Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del giorno 21 luglio 2017, a fronte di una rideterminazione del Fondo del salario accessorio 2016 in € 859.926,77 (parte fissa più variabile), ha approvato il contratto collettivo integrativo 2016 per la destinazione al personale del salario accessorio ammontante ad € 848.525,11, al fine di non procrastinare i pagamenti nei confronti del personale.

**Preso atto** che ovviamente la differenza tra l'importo del Fondo 2016 (€ 859.926,77 e l'importo del CCI 2016 (€ 848.525,11) dovrà essere inserita nella parte variabile del Fondo del salario accessorio 2017.

**Considerato** che pertanto è il Fondo per il salario accessorio 2017 è stato così determinato:

	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2016</b>	<b>415.668,37</b>	<b>541.389,41</b>
Incremento per differenziale posizioni economiche cessati 2016	9.513,66	13.165,00
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2017</b>	<b>425.182,03</b>	<b>554.554,41</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2017 quota 2017	6.203,03	8.583,75
Quota Fondo 2016 non inserita nel CCI 2016	8.592,06	11.401,66
Parte variabile Fondo salario accessorio 2017 (Fondo comune di Ateneo 2016)*	245.125,66	325.281,75
Parte variabile Fondo salario accessorio 2017 (Fondo comune di Ateneo 2016 destinato a compensare la maggiore attività del pta - straordinario)	30.143,18	40.000,00
<b>Parte variabile Fondo salario accessorio 2017</b>	<b>290.063,93</b>	<b>385.267,16</b>



<b>Totale complessivo Fondo salario accessorio 2017</b>	<b>715.245,96</b>	<b>939.821,57</b>
---	-------------------	-------------------

**Considerato** che il differenziale delle posizioni economiche dei cessati 2016 (in precedenza allocato nei capitoli gli stipendi) va ad incrementare la parte fissa del Fondo del salario accessorio disponibile, ma contemporaneamente decrementa dello stesso importo le somme allocate nei capitoli degli stipendi.

**Considerato** che, nella quantificazione del predetto Fondo, non sono state considerate le somme non spese negli anni precedenti.

**Preso atto** che il Fondo come sopra determinato è stato certificato positivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 22 marzo 2018.

**Considerato** che il Collegio dei revisori dei Conti, in sede di certificazione del Fondo, ha rilevato che:

- a) la quota differenziale cessati 2017 riferita ai mesi successivi alla cessazione (€ 6.203) appare di natura stabile e non una tantum con l'avvertenza che nell'anno successivo andrà inserito in aggiunta unicamente la quota che residua atta a completare a regime il trasferimento dei differenziali stipendiali dal personale cessato al fondo;
- b) la riduzione RIA personale cessato 2015 per superamento del limite 2010 (quota annuale € 3.752 al netto degli oneri riflessi) non è rispondente alle norme di contenimento della spesa in quanto l'art. 9 comma 2-bis del DL 78/2010 termina la sua vigenza il 31/12/2014 e la successiva norma di contenimento di cui all'art. 1 comma 236 della legge 208/2015 decorre dal 171/2016;

**Considerato** che si ritiene opportuno dare attuazione immediata all'osservazione di cui alla lettera a), mentre si ritiene di dover dare attuazione all'osservazione di cui alla lettera b) sul fondo del salario accessorio 2018, in quanto si ritiene opportuno chiedere se il recupero della RIA 2015 debba essere effettuato per l'intera quota annuale (€ 3.752,00) ovvero per la sola quota riferita ai mesi successivi alla cessazione (€ 2.478,06).

**Considerato** che alla luce delle osservazioni del Collegio dei Revisori dei Conti il Fondo per il salario accessorio 2017, come sopra costituito, deve essere così modificato:

	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2016</b>	<b>415.668,37</b>	<b>541.389,41</b>
Incremento per differenziale posizioni economiche cessati 2016	9.513,66	13.165,00
Differenziale posizioni economiche cessati 2017 quota 2017	6.203,03	8.583,75
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2017</b>	<b>431.385,06</b>	<b>563.138,16</b>
Quota Fondo 2016 non inserita nel CCI 2016	8.592,06	11.401,66
Parte variabile Fondo salario accessorio 2017 (Fondo comune di Ateneo 2016)*	245.125,66	325.281,75
Parte variabile Fondo salario accessorio 2017 (Fondo comune di Ateneo 2016 destinato a compensare la maggiore attività del pta - straordinario)*	30.143,18	40.000,00
<b>Parte variabile Fondo salario accessorio 2017</b>	<b>283.860,90</b>	<b>376.683,41</b>
<b>Totale complessivo Fondo salario accessorio 2017</b>	<b>715.245,96</b>	<b>939.821,57</b>

**Preso atto** che il Fondo, comprensivo delle somme allocate nei capitoli degli stipendi risulta pertanto così determinato:



	<b>Lordo 2016</b>	<b>Totale spesa 2016</b>	<b>Lordo 2017</b>	<b>Totale spesa 2017</b>
Parte fissa Fondo salario accessorio	415.668	541.389	431.385	563.138
Somme allocate nei capitoli degli stipendi	412.797	571.229	397.081	549.480
<b>Totale</b>	<b>828.466</b>	<b>1.112.618</b>	<b>828.466</b>	<b>1.112.618</b>

\*Relativamente alla quota disponibile del salario accessorio la percentuale degli oneri a carico Ente ammonta al 32,7%, mentre sulle somme allocate nei capitoli degli stipendi la percentuale degli oneri a carico Ente ammonta al 38,38%.

**Vista** la relazione del Dirigente;

**Visto** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

**Visto** lo Statuto dell'Ateneo ed in particolare l'art. 11 comma 2 lett. n).

#### DECRETA

1. di approvare il Fondo per il finanziamento del trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo per l'anno 2017 come da tabelle sotto riportate:

	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2016</b>	<b>415.668,37</b>	<b>541.389,41</b>
Incremento per differenziale posizioni economiche cessati 2016	9.513,66	13.165,00
Differenziale posizioni economiche cessati 2017 quota 2017	6.203,03	8.583,75
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2017</b>	<b>431.385,06</b>	<b>563.138,16</b>
Quota Fondo 2016 non inserita nel CCI 2016	8.592,06	11.401,66
Parte variabile Fondo salario accessorio 2017 (Fondo comune di Ateneo 2016)*	245.125,66	325.281,75
Parte variabile Fondo salario accessorio 2017 (Fondo comune di Ateneo 2016 destinato a compensare la maggiore attività del pta - straordinario)*	30.143,18	40.000,00
<b>Parte variabile Fondo salario accessorio 2017</b>	<b>283.860,90</b>	<b>376.683,41</b>
<b>Totale complessivo Fondo salario accessorio 2017</b>	<b>715.245,96</b>	<b>939.821,57</b>

La parte fissa del suddetto Fondo di € 431.385,06 è suddivisa in Fondo ex art. 87 CCNL 2006/2009 di € 311.492,18 e Fondo ex art. 90 CCNL 2006/2009 di € 119.892,88, importi al netto degli oneri a carico Ente):

<b>Fondo ex art. 87 CCNL 2006/2009 anno 2017</b>		
	<b>Lordo 2017</b>	<b>Totale spesa 2017</b>
Parte fissa	311.492,18	404.040,31
Parte variabile quota 2016 non inserita nel Cci 2016	8.592,06	11.401,66
<b>Totale fondo ex art. 87 CCNL 2006/2009</b>	<b>320.084,24</b>	<b>415.441,97</b>





<b>Fondo ex art. 90 CCNL 2006/2009 anno 2017</b>		
	<b>Lordo 2017</b>	<b>Totale spesa 2017</b>
Parte fissa	119.892,88	159.097,85
Parte variabile	0	0
<b>Totale Fondo ex art. 90 CCNL 2006/2009</b>	<b>119.892,88</b>	<b>159.097,85</b>

Fondo comune di Ateneo non completamente ripartibile tra i Fondi ex artt. 87 e 90 CCNL 2006/2009 € 275.268,84 (€ 365.281,75 al lordo degli oneri a carico Ente).

Totale al netto degli oneri a carico Ente € 715.245,96  
Oneri complessivi a carico Ente € 224.575,61  
Totale complessivo Fondo salario accessorio 2017 € 939.821,57

2. Di confermare nuovamente per il 2017 l'importo di € 35.000,00 da destinare alle prestazioni per il lavoro straordinario.
3. La spesa complessiva di € 974.821,57 (€ 939.821,57 + € 35.000,00) comprensivi delle quote a carico Ente è da imputare sulle Unità Previsionali di Base (UPB) "AMsruPTA Accessorio 2017" e "AMsruPTA FCA 2016".
4. Il presente decreto rettorale d'urgenza sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza.

Il Rettore  
Prof. Cesare Emanuel

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**3/2018/3.9**

OMISSIS

**Decreto Rettorale d'Urgenza**  
**Repertorio n. 428/2018**  
**Prot. n. 8609 del 28 marzo 2018**  
**Tit. III Cl. 2**

***OGGETTO: Approvazione delle modifiche agli ordinamenti didattici dei corsi di studio – anno accademico 2018/2019***

#### **IL RETTORE**

- VISTA** la Legge 19 novembre 1990, n. 341 – “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
- VISTA** la Legge 2 agosto 1999, n. 264 recante “Norme in materia di accessi ai corsi universitari”;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- VISTO** il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i “Settori Scientifico-Disciplinari”, e successive modifiche e integrazioni;
- ESAMINATO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- ESAMINATO** il D.M. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 155 del 6 luglio 2007) recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea;
- ESAMINATO** il D.M. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 157 del 9 luglio 2007) recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea Magistrale;
- ESAMINATO** il D.M. 19 febbraio 2009 di determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;
- VISTO** il D.M. 8 agosto 2016 n. 635, “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
- ESAMINATO** il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 “Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- VISTO** il D.M. 3 febbraio 2017 n. 60 di modifica del citato decreto 987/2016;
- VISTO** il D.M. 29 novembre 2017 n. 935 di modifica del citato decreto 987/2016;
- PRESO ATTO** dei Decreti Direttoriali n. 34280 del 4 dicembre 2017 “Banche dati RAD e SUA CdS



per accreditamento corsi a.a. 2018/2019 – Indicazioni Operative e n. 34377 del 5 dicembre 2017 “Banche dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2018/2019 – Rettifica delle Indicazioni Operative;

**VISTA** *la nota del Consiglio Universitario Nazionale “Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici” del 9 novembre 2017;*

**VISTO** lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

**ESAMINATO** il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro”;

**PRESO ATTO** dei rilievi espressi dal CUN nell’adunanza del 7 marzo 2018, inviati con lettera prot. 8235 del 13 marzo 2018, relativamente all’Ordinamento dei Corsi di Laurea in Chimica e Laurea Magistrale in Informatica

**VISTA** la delibera n. 4.1/3/2018 del 14 marzo 2018 del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica e relativi allegati di modifica dell’Ordinamento del Corso di Laurea in “Chimica” (classe L-27 Scienze e tecnologie chimiche) e dell’Ordinamento del corso di Laurea Magistrale in “Informatica” (classe LM-18 Informatica);

**PRESO ATTO** della necessità di terminare l’iter di richiesta di valutazione entro il prossimo 28 marzo, secondo quanto definito nel citato Decreto Direttoriale n. 34280 “*l’Ateneo dovrà proporre il corso adeguato al parere del CUN entro 3 settimane dalla data del parere stesso*”;

**VISTO** il Decreto Rettoriale Urgente repertorio n. 421/2018 del 27 marzo 2018 con il quale si esprime parere positivo, in vece del Senato Accademico, in relazione alle modifiche in oggetto;

#### **DECRETA**

Si approvano in vece del Consiglio di Amministrazione le modifiche di Ordinamento Didattico dei seguenti corsi di studio:

#### **Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica**

1. **modifica** dell’ordinamento del corso di Laurea in “Chimica” (classe L-27 Scienze e tecnologie chimiche), nella riformulazione dei contenuti dell’ordinamento secondo l’allegato;
2. **modifica** dell’ordinamento del corso di Laurea Magistrale in “Informatica” (classe LM-18 Informatica), nella riformulazione dei contenuti dell’ordinamento secondo l’allegato;
3. Gli ordinamenti dei corsi sono ridefiniti, secondo quanto richiesto nella Banca Dati SUA 2018, e successivamente generato dalla banca dati Cineca RAD 270 al momento della chiusura
4. L’istituzione definitiva dei corsi avverrà solo dopo il termine delle procedure ANVUR di accreditamento a distanza;



5. Il presente Decreto sarà ratificato nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione

IL RETTORE  
Prof. Cesare EMANUEL

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**3/2018/3.10**

OMISSIS

**Decreto Rettorale d'Urgenza  
Repertorio n. 450/2018  
Prot. n. 8839 del 30.03.2018**

**Oggetto: Aggiornamento budget economico triennale non autorizzatorio 2018-2020 relativamente alle previsioni dei costi per gli anni 2019 e 2020.**

### **IL RETTORE**

**Preso atto** che il Bilancio unico di Ateneo autorizzatorio di previsione per l'anno finanziario 2018, costituito da budget economico e budget degli investimenti, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2017, con delibera 9/2017/7.1.

**Preso atto** che il budget economico triennale 2018-2020, allegato al bilancio di cui sopra, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2018, con delibera n. 1/2018/9.1, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 26 gennaio 2018.

**Considerato** che, nella logica di assicurare la massima operatività ai professori e ai ricercatori impegnati nella ricerca scientifica, le disponibilità di bilancio della ricerca scientifica, anche se riferite a progetti e programmi pluriennali, sono state inserite nel budget economico relativo al 2018, cioè nel primo anno del budget economico pluriennale 2018-2020.

**Considerato** che in questo modo è possibile anticipare l'effettuazione di spese che non possono essere ripartite in più anni, come ad esempio l'acquisto di attrezzature scientifiche di importo anche rilevante.

**Considerato** che, sempre nella logica di assicurare la massima operatività ai professori e ai ricercatori impegnati nella didattica, le disponibilità di bilancio relative a progetti e programmi anche pluriennali di didattica, sono state inserite nel budget economico relativo al 2018, cioè nel primo anno del budget economico pluriennale 2018-2020.

**Considerato** che nei successivi anni del budget economico triennale (2019 e 2020) sono stati indicati i costi che potenzialmente si prevedono di sostenere.

**Considerato** che pochi giorni fa il MIUR ha messo in linea per la prima volta, con scadenza al 30



marzo, la procedura relativa all' "Omogenea redazione dei Conti" per l'inserimento, tra le altre cose, del budget economico e degli investimenti triennale 2018-2020 non autorizzatorio.

**Ritenuta** l'opportunità di aggiornare le previsioni dei costi contenute nel budget economico triennale non autorizzatorio relativamente alle previsioni dei costi per gli anni 2019 e 2020, al fine di renderle coerenti con la tabella finale dell' "Omogenea redazione dei Conti".

**Considerato** che il budget economico triennale è un budget a scalare aggiornato annualmente, per cui, entro il termine dell'esercizio 2018, dovrà essere approvato il budget economico triennale 2019-2021 non autorizzatorio, con l'aggiornamento delle previsioni dei costi per gli anni 2019 e 2020.

**Vista** l'urgenza di provvedere in quanto il termine finale per l'inserimento dei dati e delle informazioni stabilito dal MIUR è il 30 marzo 2018.

**Vista** il Decreto Rettorale d'Urgenza Rep. n. 448/2018 del 30/3/2018 con il quale è stato formulato parere favorevole all'aggiornamento del budget economico triennale 2018-2020 non autorizzatorio, relativamente alle previsioni dei costi per gli anni 2019 e 2020.

**Visto** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

**Visto** lo Statuto dell'Ateneo.

#### DECRETA

1. Di approvare l'aggiornamento al budget economico triennale 2018-2020 non autorizzatorio, relativamente alle previsioni dei costi per gli anni 2019 e 2020 (in allegato).
2. Il presente Decreto Rettorale d'Urgenza sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza.

IL RETTORE  
(Prof. Cesare Emanuel)

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

#### BUDGET ECONOMICO

Codice	Denominazione	2018	2019	2020
A)	PROVENTI OPERATIVI	€ 89.912.927,85	€ 79.315.785,58	€ 76.267.227,94
A) I	PROVENTI PROPRI	€ 17.475.875,13	€ 14.610.045,00	€ 13.863.727,73
A) I 1)	Proventi per la didattica	€ 11.843.564,83	€ 11.673.484,20	€ 11.604.674,00
A) I 2)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 198.774,36	€ 136.534,70	€ 19.807,29
A) I 3)	Proventi da Ricerche con finanziamento competitivi	€ 5.433.535,94	€ 2.800.026,10	€ 2.239.246,44
A) II	CONTRIBUTI	€ 64.283.537,58	€ 62.137.830,16	€ 59.931.657,79



A) II 1)	Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 58.063.502,44	€ 57.602.193,19	€ 57.737.193,19
A) II 2)	Contributi Regioni e Province autonome	€ 55.043,69	€ 79.496,83	€ 18.400,00
A) II 3)	Contributi altre Amministrazioni locali	€ 236.060,00	€ 297.156,83	€ 136.060,00
A) II 4)	Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	€ 99.986,64	€ 50.125,08	€ 50.125,08
A) II 5)	Contributi da Università	€ 542.122,73	€ 492.251,53	€ 168.237,66
A) II 6)	Contributi da altri (pubblici)	€ 593.606,10	€ 396.911,63	€ 272.286,00
A) II 7)	Contributi da altri (privati)	€ 4.693.215,98	€ 3.219.695,07	€ 1.549.355,86
A) III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A) IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A) V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 8.153.515,14	€ 2.567.910,42	€ 2.471.842,42
A) V 1)	<i>Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria</i>	€ 6.889.117,33	€ 1.740.999,78	€ 1.736.795,73
A) VI	VARIAZIONE RIMANENZE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A) VII	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>B)</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>€ 102.739.089,46</b>	<b>€ 80.138.987,18</b>	<b>€ 77.434.591,85</b>
B) VIII	COSTI DEL PERSONALE	€ 50.740.805,91	€ 47.640.466,10	€ 45.747.414,47
B) VIII 1)	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 38.836.087,43	€ 35.672.214,27	€ 33.879.162,64
B) VIII 1) a)	<i>Docenti/ricercatori</i>	€ 33.901.517,38	€ 32.524.691,55	€ 31.638.473,81
B) VIII 1) b)	<i>Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)</i>	€ 3.037.382,81	€ 1.919.006,80	€ 1.202.598,19
B) VIII 1) c)	<i>Docenti a contratto</i>	€ 720.637,97	€ 558.938,23	€ 419.012,95
B) VIII 1) d)	<i>Esperti linguistici</i>	€ 302.698,00	€ 302.698,00	€ 302.698,00
B) VIII 1) e)	<i>Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	€ 873.851,27	€ 366.879,69	€ 316.379,69
B) VIII 2)	Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 11.904.718,48	€ 11.968.251,83	€ 11.868.251,83
B) IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 47.322.553,33	€ 28.262.348,42	€ 27.452.587,36
B) IX 1)	Costi per sostegno agli studenti	€ 16.281.254,44	€ 11.824.483,65	€ 11.585.284,97
B) IX 2)	Costi per il diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) IX 3)	Costi per l'attività editoriale	€ 302.554,73	€ 60.680,84	€ 57.480,84
B) IX 4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 1.130.396,99	€ 191.882,00	€ 191.882,00
B) IX 5)	Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 6.723.649,12	€ 1.061.912,39	€ 949.740,32
B) IX 6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) IX 7)	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 500.697,17	€ 106.144,71	€ 106.144,71
B) IX 8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 18.423.233,44	€ 12.105.656,54	€ 11.728.858,67
B) IX 9)	Acquisto altri materiali	€ 1.545.186,59	€ 682.476,05	€ 605.883,61
B) IX 10)	Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) IX 11)	Costi per godimento bene di terzi	€ 2.034.332,05	€ 1.887.740,26	€ 1.887.740,26
B) IX 12)	Altri costi	€ 381.248,80	€ 341.371,98	€ 339.571,98



B) X	<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>€ 3.985.103,08</b>	<b>€ 3.664.457,38</b>	<b>€ 3.662.896,74</b>
B) X 1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 864.124,17	€ 847.773,32	€ 847.773,32
B) X 2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 3.120.978,90	€ 2.816.684,06	€ 2.815.123,42
B) X 3)	Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) X 4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) XI	<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>€ 105.811,71</b>	<b>€ 29.205,00</b>	<b>€ 29.205,00</b>
B) XII	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>€ 584.815,43</b>	<b>€ 542.510,28</b>	<b>€ 542.488,28</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>		<b>-€ 12.826.161,60</b>	<b>-€ 823.201,60</b>	<b>-€ 1.167.363,91</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-€ 312,93</b>	<b>-€ 73,68</b>	<b>-€ 73,68</b>
C) 1)	Proventi finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) 2)	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 932,89	€ 123,88	€ 123,88
C) 3)	Utili e Perdite su cambi	€ 619,96	€ 50,20	€ 50,20
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
D) 1)	Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) 2)	Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>E)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-€ 3.011,25</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
E) 1)	Proventi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) 2)	Oneri	€ 3.011,25	€ 0,00	€ 0,00
<b>F)</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>€ 2.924.895,90</b>	<b>€ 2.923.909,90</b>	<b>€ 2.903.909,90</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>		<b>-€ 15.754.381,68</b>	<b>-€ 3.747.185,18</b>	<b>-€ 4.071.347,49</b>
<b>UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA ECONOMICO PATRIMONIALE</b>		<b>€ 15.754.381,68</b>	<b>€ 3.747.185,18</b>	<b>€ 4.071.347,49</b>
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>		<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL





Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**3/2018/3.11**

OMISSIS

**Decreto Rettorale d'Urgenza**  
**Repertorio n. 461/2018**  
**Prot. n. 9215 del 06.04.2018**

*OGGETTO: autorizzazione all'indizione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A per il Dipartimento di Studi Umanistici*

### **IL RETTORE**

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

**VISTA** la Legge 30.12.2010 n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 24;

**VISTO** il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240;

**VISTO** il D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito, con modificazioni, in L. 06.08.2008, n. 133 e, in particolare l'art. 66 co. 13/bis, il quale dispone che "a decorrere dall'anno 2016, alle sole università che si trovano nella condizione di cui al periodo precedente, è consentito procedere alle assunzioni di ricercatori di cui all'articolo [24, comma 3, lettera a](#)), della [Legge 30 dicembre 2010, n. 240](#), senza che a queste siano applicate le limitazioni da turn over";

**VISTA** la delibera n. 21 del 21.02.2018, con la quale il Dipartimento di Studi Umanistici ha proposto l'attivazione di una procedura selettiva per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lettera A L. 240/2010, per il Settore Concorsuale 10/D3 (Lingua e Letteratura Latina) e S.S.D. L-FIL-LET/04 (Lingua e Letteratura Latina) in regime di cofinanziamento al 50%;

**CONSIDERATO** che il posto succitato graverà per il 50% su fondi di Ateneo assegnati con delibera del 10.11.2017 e per il 50% su fondi assegnati per il progetto di ricerca *digilibLT (Digital library of late-antique Latin Texts)* progetto digitale attivo nel Dipartimento di Studi Umanistici nell'ambito delle attività del Centro Interateneo e Interdipartimentale di studi classici "Nino Marinone", dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli;

**ACCERTATA** la necessità e l'urgenza di ordine didattico scientifico di provvedere all'indizione della procedura selettiva sopradescritta presso il Dipartimento di Studi Umanistici;

**CONSIDERATO** che la prossima seduta utile del Consiglio di Amministrazione è fissata per il 13.04.2018;



**CONSIDERATO** che, ai sensi dello Statuto di Ateneo il Rettore può adottare, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, provvedimenti di competenza degli Organi di governo da lui presieduti sottoponendoli per la ratifica all'organo relativo nella seduta immediatamente successiva;

**ESAMINATO** ogni opportuno elemento

### **DECRETA**

1. Di autorizzare l'attivazione della procedura selettiva per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lettera A L. 240/2010, per il Settore Concorsuale 10/D3 (Lingua e Letteratura Latina) e S.S.D. L-FIL-LET/04 (Lingua e Letteratura Latina) presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

2. Il presente provvedimento d'urgenza sarà sottoposto a ratifica dal Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta utile.

IL RETTORE  
(PROF. CESARE EMANUEL)

VISTO  
IL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE UMANE  
(ANNALISA BARBALE)

VISTO  
IL RESPONSABILE DELLA DIVISIONE RISORSE  
(PAOLO PASQUINI)

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**3/2018/3.12**

OMISSIS

**Decreto Rettorale d'Urgenza**  
**Repertorio n. 472/2018**  
**Prot. n. 1074 del 10.04.2018**

Oggetto: accettazione dei contributi concessi ai progetti CAAD e PRISMA-UPO (bando regionale INFRA-P).

### **IL RETTORE**

- PREMESSO che con D.G.R. n. 9-4337 del 12/12/2016 la Regione Piemonte ha adottato il "Piano Regionale per le Infrastrutture di Ricerca" (PRIR) che prevede due diverse tipologie di intervento: 1) sostegno agli investimenti in laboratori e attrezzature scientifiche delle IR; 2) contributi alle imprese per l'acquisizione di servizi presso IR regionali;
- CONSIDERATO che con D.D. n. 402 del 22/8/2017 la Regione Piemonte ha approvato il bando "INFRA-P – Sostegno a progetti per la realizzazione, il rafforzamento e l'ampliamento di Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche" nell'ambito del POR-FESR 2014-2020, con riferimento alla prima tipologia di intervento prevista dal PRIR;
- CONSIDERATO che il bando aveva l'obiettivo di sostenere IR mediante l'erogazione di contributi alla spesa a favore di investimenti per la creazione e il potenziamento di laboratori aperti all'uso di più utenti, funzionali allo sviluppo di attività di ricerca che creino applicazioni rilevanti nell'industria e di interesse per il sistema delle imprese;
- CONSIDERATO l'Ateneo ha partecipato al bando con due progetti: "CAAD – Centro di eccellenza per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni e allergiche" e "PRISMA-UPO - Piattaforma di RISonanze MAGnetiche dell'Università del Piemonte Orientale";
- CONSIDERATO che con D.D. 41 del 9/2/2018 la Regione ha preso atto dell'esito della procedura valutativa del bando effettuata da Finpiemonte S.p.A., dalla quale sono risultati ammissibili a finanziamento entrambi i progetti;



- CONSIDERATO che Finpiemonte S.p.A. ha comunicato, in data 14/3/2018, la concessione di un contributo di € 2.000.000 per la realizzazione del progetto “CAAD”, a fronte di un cofinanziamento di Ateneo di € 2.922.700, e di un contributo di € 466.000 per la realizzazione del progetto PRISMA-UPO, a fronte di un cofinanziamento di € 466.000;
- CONSIDERATO che entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione (13/4/2018) deve essere sottoscritto l’atto di accettazione del contributo concesso per la realizzazione del progetto”;
- VISTA l'impossibilità di procedere in tempo utile all'accettazione del contributo da parte del Consiglio di Amministrazione;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell’Università del Piemonte Orientale vigente e, in particolare, l’art. 11, che conferisce al Rettore, nelle ipotesi di necessità e indifferibile urgenza, il potere di sostituirsi temporaneamente agli organi accademici collegiali da lui presieduti;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;
- VISTO il D.R. rep. n. 1243 del 2/11/2017 con il quale è stata approvata la presentazione dei due progetti e sono state definite le risorse a cofinanziamento da stanziare sui Bilanci di previsione 2018 e 2019;
- CONSIDERATO che l’esito del bando è stato comunicato nel mese di marzo 2018, pertanto non è stato possibile stanziare le risorse sul Bilancio di previsione 2018

#### **DECRETA**

1. di accettare il contributo di € 2.000.000 per la realizzazione del progetto “CAAD – Centro di Eccellenza Traslationale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche”, concesso da Finpiemonte S.p.A., a fronte di una spesa ammessa di € 4.922.700;
2. il cofinanziamento dell’Ateneo per la realizzazione del progetto CAAD, pari a € 2.922.700, è composto in parte da fondi esterni in corso di acquisizione (€ 1.220.000), come indicato nel D.R. 1243/2017, e in parte da fondi propri di Ateneo (€ 1.702.700), da stanziare sui Bilanci 2018 e 2019;
3. lo stanziamento sul Bilancio 2018 verrà predisposto in sede di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2017;
4. di accettare il contributo di € 466.000 per la realizzazione del progetto “PRISMA-UPO -



Piattaforma di RISONANZE MAGNETICHE dell'Università del Piemonte Orientale”, concesso da Finpiemonte S.p.A., a fronte di una spesa ammessa di € 932.000;

5. il cofinanziamento dell'Ateneo per la realizzazione del progetto PRISMA-UPO, pari a € 466.000 è composto da € 350.000, stanziati sul Bilancio 2018 per l'acquisto di attrezzatura specifica indicata nel progetto, € 16.000 stanziati dal Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica e € 50.000 stanziati dal Dipartimento di Scienze del Farmaco.
6. il presente Decreto sarà sottoposto a ratifica nella prossima seduta del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore  
Prof. Cesare Emanuel

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**3/2018/3.13**

OMISSIS

**Decreto Rettorale d'Urgenza  
Repertorio n. 474/2018  
Prot. n. 9509 del 10.04.2018**

**Oggetto: Interventi a carico delle Università previsti dalla Legge 17/1999. Piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo, ex D.M. n.610/2017**

### **IL RETTORE**

- PREMESSO** che l'art. 8 lett. C) del D.M. n.610/2017 dispone lo stanziamento di € 7.500.000 a livello nazionale, destinati a interventi di sostegno agli studenti diversamente abili di cui alla legge 28 gennaio 1999, n. 17 e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla legge 8 ottobre 2010, n.170, secondo i criteri riportati nell'allegato 4;
- DATO ATTO** che l'allegato 4 al D.M. n.610/2017 dispone che la somma di euro 7.500.000,00, da distribuire tra i vari Atenei, sia così ripartita secondo il seguente criterio:
- 80% in proporzione al numero totale di studenti diversamente abili iscritti nell'a.a.2016/17 (con invalidità superiore al 66% o con L.104/92)
  - 20% in proporzione al numero totale di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento iscritti nell'a.a. 2016/17
- CONSIDERATO** che nell'a.a. 2016/2017 risultavano iscritti all'Università degli Studi del Piemonte Orientale n.158 studenti con disabilità certificata, di cui n.21 con invalidità inferiore al 66%, e n.93 studenti con disturbi specifici dell'apprendimento;
- VISTA** l'assegnazione ministeriale pari a 68.917;
- RILEVATO** che il Ministero ha richiesto, tramite la procedura informatizzata, che l'articolazione del piano di utilizzo delle risorse venga approvato sia dal Senato Accademico che dal Consiglio di Amministrazione, vincolando la trasmissione delle determinazioni alla data del 12 aprile p.v.;
- PRESO ATTO** dei fabbisogni degli studenti con disabilità e disturbo specifico di apprendimento, relativi prevalentemente a servizi, sussidi e tecnologie assistive per compensare



le difficoltà derivanti dagli specifici disturbi, nonché tutorato didattico per migliorare l'apprendimento;

**VISTA** la delibera n. 3/2018/8.1 del Senato Accademico in data 9 aprile 2018 relativa al piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo, ex D.M. n.610/2017, meglio indicata nello schema sottoriportato;

<b>Piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo (definita ex D.M. n.610/2017)</b>	<b>Proposta di criteri generali</b>	<b>Importo</b>
<b>Interventi infrastrutturali</b>	Attrezzature mobili	€ 5.000,00
<b>Ausili per lo studio</b>	Tecnologie assistive e strumenti compensativi,	€ 10.000,00
<b>Servizi di tutorato specializzato</b>	Software ad uso del singolo allievo per il superamento dell'handicap es display braille, sintesi vocale, Comunicatori simbolici etc	€ 3.000,00
	Personale per attività di gestione, progettazione, supporto, affiancamento, tutorato direttamente riconducibili alle richieste degli studenti rientranti nei requisiti di cui alla 17/99 e 170/10,	€ 20.000,00
<b>Supporti didattici specializzati</b>	Rimborsi per Tutor alla pari, Studenti Part time	
	Part time	€ 16.000,00
	Tutorato specializzato	€ 6.000,00
	Acquisto di strumenti informatici, software di tipo specifico, prodotti editoriali, mappe, serious games ad uso del singolo studente finalizzati a facilitare l'apprendimento da parte di persone disabili e con DSA	€ 6.000,00
<b>Servizi di trasporto</b>	Servizi di trasporto, noleggio furgoni attrezzati, remunerazione autisti, buoni taxi, accessori per la mobilità individuale.	€ 2.917,00
<b>TOTALE</b>		€ 68.917,00

**DATO ATTO** che occorre procedere con urgenza, entro il 12 aprile, all'approvazione del piano predetto ma la calendarizzazione della seduta del Consiglio di Amministrazione è fissata al 19 aprile p.v.;

**VISTA** la Legge 8 ottobre 2010, n.170;

**VISTA** la Legge 104/92 e smi;



- VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n.270;
- VISTO** il D. Lgs 29 marzo 2012, n. 68, Riforma del diritto allo studio;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

### DECRETA

1. Di approvare il Piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo, ex D.M. n.610/2017, meglio descritte nella tabella sottoriportata:

<b>Piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo (definita ex D.M. n.610/2017)</b>	<b>Proposta di criteri generali</b>	<b>Importo</b>
<b>Interventi infrastrutturali</b>	Attrezzature mobili	€ 5.000,00
<b>Ausili per lo studio</b>	Tecnologie assistive e strumenti compensativi,	€ 10.000,00
<b>Servizi di tutorato specializzato</b>	Software ad uso del singolo allievo per il superamento dell'handicap es display braille, sintesi vocale, Comunicatori simbolici etc	€ 3.000,00
	Personale per attività di gestione, progettazione, supporto, affiancamento, tutorato direttamente riconducibili alle richieste degli studenti rientranti nei requisiti di cui alla 17/99 e 170/10,	€ 20.000,00
<b>Supporti didattici specializzati</b>	Rimborsi per Tutor alla pari, Studenti Part time	
	Part time	€ 16.000,00
	Tutorato specializzato	€ 6.000,00
	Acquisto di strumenti informatici, software di tipo specifico, prodotti editoriali, mappe, serious games ad uso del singolo studente finalizzati a facilitare l'apprendimento da parte di persone disabili e con DSA	€ 6.000,00
<b>Servizi di trasporto</b>	Servizi di trasporto, noleggio furgoni attrezzati, remunerazione autisti, buoni taxi, accessori per la mobilità individuale.	€ 2.917,00
<b>TOTALE</b>		€ 68.917,00





2. Di sottoporre a ratifica del Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, il presente provvedimento

*Il presente documento informatico è sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(Dott. Dionisio MUCCIOLI)**

**VISTO**  
**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
**(Dott.ssa Marina Merlo)**

**IL RETTORE**  
**(Prof. Cesare EMANUEL)**

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **4. Qualità e Accreditamento**

##### **4.1 Relazione sugli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti, a. a. 2016-2017 e confronto con a. a. 2015-2016**

OMISSIS

**Relazione sugli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti, a. a. 2016-2017 e confronto con a. a. 2015-2016**

**3/2018/4.1**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTO** il Decreto Rettorale rep. n. 786/2016, prot. n. 17704 del 9 novembre 2016, contenente le disposizioni riguardanti le modalità di raccolta, di elaborazione e di presentazione delle opinioni degli studenti;

**VISTA** la "Relazione sugli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti, a.a. 2016-2017 e confronto con a.a. 2015-2016", approvata dal Presidio nella seduta del 22 febbraio 2018;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. di prendere atto della Relazione citata in premessa;
2. di esprimere soddisfazione per il complessivo miglioramento della valutazione della didattica da parte degli studenti nell'arco del biennio considerato.

### **Relazione sugli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti, a.a. 2016-2017 e confronto con a.a. 2015-2016**

Le seguenti osservazioni sono conseguenza dell'esame comparato dell'esito della valutazione della didattica da parte degli studenti negli anni accademici 2015-2016 e 2016-2017.



## PREMESSA

Ancorché le modalità di raccolta dei questionari siano diverse nei due anni in esame, il confronto è stato fatto dopo aver riorganizzato i dati relativi all'anno accademico 2015-2016 secondo i criteri entrati in vigore nell'anno accademico 2016-2017, basati sulle disposizioni emanate con decreto rettorale rep. n. 786/2016, prot. n. 17704 del 9 novembre 2016.

In particolare, dette disposizioni stabiliscono che per ogni corso (insegnamento) il questionario adatto allo studente definito come *frequentante* (F)

- a) deve essere compilato a partire dai due terzi dello svolgimento del corso ed entro la fine della prima sessione utile di esami successiva alla conclusione del corso;
- b) lo studente dichiara di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni del corso nell'anno in questione;
- c) il corso è previsto nel piano degli studi dello studente per l'aa. corrente.

In tutti gli altri casi, lo studente compila il questionario riservato ai *non frequentanti* (nonF). Come detto, le stesse definizioni sono state applicate per rielaborare i dati riguardanti l'anno accademico 2015-2016: benché questo contrasti con le regole che hanno presieduto la campagna di raccolta delle opinioni degli studenti in quell'anno, si è tuttavia ritenuto che il confronto richiedesse necessariamente questa rilettura.

## I CRITERI ADOTTATI

Per ognuno dei Corsi di Studio dell'Ateneo, l'Ufficio Programmazione e Qualità ha estratto i casi di **coppie docente/insegnamento (D/I)** rispondenti ai seguenti criteri:

- A. Per almeno una delle categorie F/nonF e per almeno uno dei due anni accademici in esame, per almeno due dei quesiti del questionario corrispondente la coppia D/I ha ricevuto una valutazione in cui la somma della percentuale di risposte "decisamente no" (evidenziate in ROSSO nei grafici consultabili presso il sito <https://valutazioni.uniupo.it/>) e di quella delle risposte "più no che sì" (evidenziate in GIALLO nei grafici suddetti) è superiore a 55;
- B. delle coppie D/I selezionate come sopra, sono state scartate quelle presenti solo nell'aa. 2015-2016;
- C. per le coppie rimanenti sono state confrontate le **percentuali Giallo+Rosso (%g+r)** nei due anni accademici, evidenziando anche il corrispondente numero di questionari;
- D. nel caso di coppie presenti in entrambi gli anni considerati, è stata valutata la variazione  $V = \%g+r(15-16) - \%g+r(16-17)$  subita da %g+r tra il primo e il secondo anno;
- E. sono state segnalate le coppie per le quali  $V > 15$  (considerevole miglioramento) e quelle per le quali  $V < -15$  (considerevole peggioramento);
- F. infine, sono state segnalate anche alcune coppie presenti solo nell'aa. 2016-2017 con %g+r particolarmente elevate.

## I RISULTATI

Per motivi di riservatezza, la denominazione delle coppie segnalate è stata sostituita da una etichetta anonima: la corrispondenza tra la denominazione e l'etichetta viene fornita a coloro che hanno i privilegi del caso (cf. successiva descrizione della tabella n.4).

La tabella n. 1 riporta, distinti per Dipartimento e per Corso di Studio, i D/I le cui valutazioni nel passaggio dall'aa. 2015-2016 all'aa. 2016-2017 hanno subito un considerevole miglioramento ( $V > 15$ ) nella maggior parte dei quesiti (non meno di due) con  $\%g+r(15-16) > 55$ .

La tabella n. 2 riporta, distinti per Dipartimento e per Corso di Studio, i D/I le cui valutazioni nel passaggio dall'aa. 2015-2016 all'aa. 2016-2017 hanno subito un considerevole peggioramento ( $V < -15$ ) nella maggior parte dei quesiti (non meno di due) con  $\%g+r(16-17) > 55$ .

La tabella n. 3 riporta, distinti per Dipartimento e per Corso di Studio, altri casi meritevoli di attenzione benché non rientrino nella casistica della tabella precedente; le note indicano le motivazioni per l'inserimento in questa tabella; nella colonna riportante il numero di questionari, il valore tra parentesi si riferisce al numero di risposte date ad un diverso quesito.

La tabella n. 4, allegata alla presente relazione solo nella versione inviata alle strutture di AQ deputate alla discussione analitica degli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti, contiene la corrispondenza tra la



denominazione delle coppie D/I e le etichette utilizzate nelle tabelle 1, 2 e 3.

Tabella n. 1: considerevole miglioramento (V>15).

Dipartimento - Corso di Studio	D/I	tipo studenti	numero questionari	note
<b>Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali</b>				
Giurisprudenza	DIG2	F	24	migliorano anche i suggerimenti
Economia, management e istituzioni	DIG5	F	25	migliorano anche i suggerimenti

<b>Dipartimento di Medicina Traslazionale</b>				
Medicina e chirurgia	MET1	nonF	26	
Scienze infermieristiche e ostetriche	MET2	F	48	migliorano anche i suggerimenti

<b>Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa</b>				
Amministrazione, controllo, professione	ECO1	F/nonF	45/47	migliorano anche i suggerimenti
	ECO2	F/nonF	36	migliorano anche i suggerimenti

<b>Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica</b>				
Scienze biologiche	MFN5	F/nonF	69/10	suggerimento: migliorare qualità materiale didattico
Chimica	MFN11	F/nonF	7/17	suggerimento: migliorare qualità materiale didattico
Informatica (laurea)	MFN14	F	7	migliorano anche i suggerimenti
	MFN18	F	22	suggerimento: migliorare qualità materiale didattico
	MFN19	F/nonF	9/13	suggerimento: alleggerire carico didattico

<b>Dipartimento di Scienze della Salute</b>				
Infermieristica pediatrica	DSS4	F	14	migliorano anche i suggerimenti
	DSS7	F	13	
	DSS10	F	11	
	DSS11	F	15	migliorano anche i suggerimenti
Fisioterapia	DSS14	F	31	
	DSS15	F	38	migliorano anche i suggerimenti
	DSS17	F	30	
	DSS22	F	29	
Igiene dentale	DSS26	F	10	
	DSS27	nonF	11	
	DSS29	F	29	
Tecniche di laboratorio biomedico	DSS31	F	15	migliorano anche i suggerimenti
	DSS35	F	14	



Biotechnologie	DSS37	F/nonF	329/6	suggerimenti: fornire più conoscenze di base, migliorare materiale didattico
----------------	-------	--------	-------	--

<b>Dipartimento di Scienze del Farmaco</b>			
Chimica e tecnologie farmaceutiche	Farm3	F	18

Tabella n. 2: considerevole peggioramento (V<15).

Dipartimento - Corso di Studio	D/I	tipo studenti	numero questionari	note
<b>Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali</b>				
Servizio sociale	DIG3	F	39	solo quesiti riguardanti locali e attrezzature

<b>Dipartimento di Medicina Traslazionale</b>				
Scienze infermieristiche e ostetriche	MET5	F	45	migliora solo un quesito riguardante le aule
Ostetricia	MET8	F	16	suggerimento: migliorare materiale didattico
Infermieristica	MET15	nonF	7	interesse per la materia e adeguatezza del materiale didattico

<b>Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa</b>			
Economia aziendale	ECO3	nonF	12

<b>Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica</b>				
Scienze biologiche	MFN7	nonF	17	
	MFN9	nonF	10	
Informatica (laurea)	MFN22	F/nonF	8/14	
Biologia	MFN23	F	25	migliora il rispetto degli orari delle lezioni

<b>Dipartimento di Scienze della Salute</b>				
Infermieristica pediatrica	DSS1	F	14	
	DSS8	F	16	suggerimento: migliorare materiale didattico
	DSS12	F	15	suggerimenti: eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti e la qualità del materiale didattico
Fisioterapia	DSS20	F	11	suggerimento: migliorare materiale didattico
	DSS21	F	10	suggerimento: migliorare materiale didattico



Igiene dentale	DSS30	F	9	peggiorano risposte relative all'adeguatezza del materiale didattico e alla capacità di stimolare interesse
Tecniche di laboratorio biomedico	DSS34	F	13	suggerimento: alleggerire carico didattico
	DSS36	F	8	

Dipartimento di Scienze del Farmaco				
Chimica e tecnologie farmaceutiche	Farm4	F/nonF	14/27	suggerimento: alleggerire carico didattico
	FARM5	F/nonF	12/25	in miglioramento solo l'adeguatezza materiale didattico per i nonF
Farmacia	FARM7	F/nonF	9/40	suggerimento: migliorare materiale didattico

Tabella n.3: altri casi meritevoli di attenzione.

Dipartimento - Corso di Studio	D/I	tipo studenti	numero questionari	note
Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali				
Giurisprudenza	DIG1	F	24	i due quesiti riguardanti interesse e chiarezza peggiorano e passano la soglia
Economia, management e istituzioni	DIG4	F	8	due quesiti sopra soglia nel 16-17

Dipartimento di Medicina Traslazionale				
Ostetricia	MET6	F	16	i due quesiti riguardanti interesse e chiarezza peggiorano e passano la soglia
	MET12	F	18	i due quesiti riguardanti interesse e carico di studio peggiorano e passano la soglia

Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa				
Economia aziendale	ECO4	nonF	18	due quesiti sopra soglia nel 16-17; suggerimento: inserire prove d'esame intermedie

Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica				
Scienze biologiche	MFN1	F/nonF	48/9(29)	due quesiti sopra soglia nel 16-17
	MFN2	F/nonF	51/21	peggiora un quesito su tre per nonF
	MFN3	F/nonF	26/26	tre quesiti sopra soglia nel 16-17
	MFN4	F/nonF	40/81	tre quesiti sopra soglia nel 16-17
	MFN6	nonF	53(18)	tre quesiti sopra soglia nel 16-17
Chimica	MFN8	nonF	13	due quesiti sopra soglia nel 16-17
Informatica (laurea)	MFN15	F/nonF	23/6	tre quesiti sopra soglia nel 16-17
	MFN16	nonF	9	quattro quesiti sopra soglia nel 16-17
	MFN17	F/nonF	23/6	tre quesiti sopra soglia nel 16-17
	MFN20	nonF	10	quattro quesiti sopra soglia nel 16-17
	MFN21	nonF	15	tre quesiti sopra soglia nel 16-17



<b>Dipartimento di Scienze della Salute</b>				
Infermieristica pediatrica	DSS6	F	17	due quesiti sopra soglia nel 16-17
Fisioterapia	DSS16	F	14	due quesiti sopra soglia nel 16-17
	DSS18	F	13	tre quesiti sopra soglia nel 16-17
	DSS19	nonF	7	tre quesiti sopra soglia nel 16-17
	DSS23	F	13	tre quesiti sopra soglia nel 16-17
	DSS24	F	16	due quesiti sopra soglia nel 16-17
Igiene dentale	DSS28	F	6	tre quesiti sopra soglia nel 16-17
Biotecnologie	DSS39	nonF	122	due quesiti sopra soglia nel 16-17
	DSS40	F/nonF	11/12	cinque quesiti sopra soglia nel 16-17

<b>Dipartimento di Studi Umanistici</b>				
Lingue straniere moderne	LET2	F	8	tre quesiti sopra soglia nel 16-17
	LET3	F	18	tre quesiti sopra soglia nel 16-17

<b>Dipartimento di Scienze del Farmaco</b>				
Chimica e tecnologie farmaceutiche	FARM1	nonF	17(41)	tre quesiti sopra soglia nel 16-17
Farmacia	FARM6	F	14	due quesiti sopra soglia nel 16-17

#### I COMMENTI

Ad un esame complessivo delle situazioni riportate nelle tabelle n. 1, 2 e 3, sembra di poter dedurre un miglioramento della valutazione nel passaggio dall'aa. 2015-2016 al 2016-2017: infatti, i casi di considerevole miglioramento individuati (tabella n. 1) sono 26 (22, al netto dei corsi ad esaurimento), a fronte di 20 (16, al netto dei corsi ad esaurimento) casi di considerevole peggioramento individuati (tabella n. 2).

Degli altri 29 casi meritevoli di attenzione elencati in tabella n. 3 (26, al netto dei corsi ad esaurimento), 13 (10, al netto dei corsi ad esaurimento) vedono sopra la soglia di 55 per %g+r(16-17) al più due dei quesiti proposti agli studenti. Si può concludere che solo 16 casi presentano una valutazione che supera la soglia di 55 per %g+r(16-17) almeno in tre quesiti nell'ambito di questa categoria (e dunque sono particolarmente meritevoli di attenzione).

Limitandoci ai 16 corsi di studio non ad esaurimento e sommando questi ultimi ai 16 casi risultanti dalla tabella n. 2, si ottiene un totale di 32 casi, variamente distribuiti tra i Dipartimenti e i Corsi di studio, ai quali è opportuno che le strutture di AQ dei Dipartimenti e dei CdS dedichino particolare attenzione. Rispetto al totale degli insegnamenti erogati dall'Ateneo e valutati dagli studenti nell'aa. 2016-2017 (pari a circa 1.200, al netto delle mutazioni), i 32 casi meritevoli di particolare attenzione rappresentano una percentuale inferiore al 3%, decisamente ridotta.

Va tuttavia osservato che tra questi 32 casi alcuni nominativi di docenti ricorrono più volte: si ritiene che di questi casi le strutture che erogano la didattica debbano necessariamente preoccuparsi in modo prioritario.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **4.2 Relazione sul monitoraggio 2017 dei Corsi di Studio**

OMISSIS

#### **Relazione sul monitoraggio 2017 dei Corsi di Studio 3/2018/4.2**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTA** la "Relazione sul monitoraggio 2017 dei corsi di studio", che contiene una sintesi della documentazione approvata dal Presidio nella seduta del 22 febbraio 2018;

**VISTA** la scheda indicatori di Ateneo pubblicata il 30 settembre 2017 presso il portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. di prendere atto della Relazione citata in premessa.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL





Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **4.3 Osservazioni sulle relazioni 2017 delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti**

OMISSIS

#### **Osservazioni sulle relazioni 2017 delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti 3/2018/4.3**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTO** il documento "Osservazioni sulle Relazioni 2017 delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti ", contenente gli elementi principali del documento approvato dal Presidio nella seduta del 22 febbraio 2018 e inerente lo stesso oggetto;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. di prendere atto delle Osservazioni citate in premessa;
2. di conferire all'Amministrazione Centrale l'incarico di prendere in esame le segnalazioni di criticità contenute nel paragrafo dedicato ai Commenti generali e, ove necessario, di intervenire nel modo opportuno per colmare le lacune.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **4.4 Piano di lavoro sull'attività dell'Ateneo e del Presidio di Qualità di Ateneo in risposta alle raccomandazioni/osservazioni contenute nella relazione finale sulla visita di accreditamento**

OMISSIS

#### **Piano di lavoro sull'attività dell'Ateneo e del Presidio di Qualità di Ateneo in risposta alle raccomandazioni/osservazioni contenute nella relazione finale sulla visita di accreditamento 3/2018/4.4**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTA** la Relazione Finale della Commissione di Esperti di Valutazione sulla visita di accreditamento dell'Ateneo del Piemonte Orientale, avvenuta dal 28 novembre al 2 dicembre 2016;
- VISTO** il "Piano di lavoro sull'attività dell'Ateneo e del PQA in risposta alle raccomandazioni/osservazioni contenute nella Relazione Finale sulla visita di accreditamento (28 novembre 2016 – 2 dicembre 2016)", approvato dal Presidio nella seduta del 22 febbraio 2018;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. di prendere atto del Piano di lavoro citato in premessa;
2. di conferire ai soggetti ivi indicati come responsabili delle azioni l'incarico di svolgere dette azioni secondo i tempi indicati;
3. di conferire al Presidio di Qualità l'incarico di sorvegliare lo svolgimento delle azioni indicate nel piano e la relativa tempistica;
4. di conferire al Presidio di Qualità l'incarico di riferire periodicamente a questo Consiglio di Amministrazione sullo stato di avanzamento dei lavori.



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

## **Ordine del Giorno**

OMISSIS

### **8. Questioni relative al Personale**

#### **8.1 Stipula di Convenzioni, a titolo non oneroso, per la fruizione di prestazioni sanitarie, a tariffe agevolate, presso strutture private per il personale dell'Ateneo**

OMISSIS

**Stipula di Convenzioni, a titolo non oneroso, per la fruizione di prestazioni sanitarie, a tariffe agevolate, presso strutture private per il personale dell'Ateneo**

**3/2018/8.1**

OMISSIS

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PREMESSO** che l'Università del Piemonte Orientale intende porre in essere azioni relative al welfare rivolte ai propri dipendenti;

**CONSIDERATO** che sono stati individuati centri sportivi e strutture sanitarie interessati a stipulare convenzioni per l'offerta di servizi sportivo-ricreativi e sanitari, a tariffe agevolate, rivolte al personale tecnico-amministrativo dell'UPO, ai collaboratori ed esperti linguistici, ai Professori ed ai Ricercatori universitari, ed ai loro familiari, ai dottorandi e specializzandi dell'Ateneo e agli assegnisti di ricerca;

**PRESO ATTO** che la stipula di tali convenzioni avverrà a titolo non oneroso per il bilancio dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

## **DELIBERA**

1. La stipula di convenzioni, con i centri sportivi-ricreativi e con le strutture sanitarie riportati in tabella, volte ad ottenere servizi a tariffe agevolate a favore del personale tecnico-amministrativo dell'UPO, dei collaboratori ed esperti linguistici, di Professori e Ricercatori universitari, e loro familiari, dei dottorandi e specializzandi dell'Ateneo e degli assegnisti di ricerca. Le convenzioni consentiranno di fruire di prestazioni di carattere sportivo-ricreativo e di prestazioni sanitarie.



<b>STRUTTURA</b>	<b>CITTÀ</b>
New Gold Gym S.r.l.	Vercelli
Fisiko S.r.l.	Novara
Clinaca Odontoriatica Dentalpro	Territorio Nazionale

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **8.2 Nomina Commissione di valutazione per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali dei Professori e dei Ricercatori a tempo indeterminato dell'Università del Piemonte Orientale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 30.12.2010, n. 240**

OMISSIS

**Nomina Commissione di valutazione per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali dei Professori e dei Ricercatori a tempo indeterminato dell'Università del Piemonte Orientale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 30.12.2010, n. 240**

**3/2018/8.2**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTO l'art. 6 comma 14 della Legge 30.12.2010 n. 240;  
VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;  
VISTO il Regolamento disciplinante le modalità per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali dei Professori e dei Ricercatori a tempo indeterminato dell'Università del Piemonte Orientale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 30.12.2010, n. 240 emanato con Decreto del Rettore n. 1457/2017 del 07.12.2017;  
VISTA la relazione del Settore Risorse Umane - Docenti e Ricercatori;  
VISTA la delibera del Senato Accademico del 09.04.2018 in cui sono stati approvati i nominativi dei componenti della Commissione;  
VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di nominare i componenti della Commissione di valutazione (anno 2017) per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali dei Professori e dei Ricercatori a tempo indeterminato dell'Università del Piemonte Orientale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 30.12.2010 n. 240, come sotto riportato:

Professore Ordinario	Prof. Emanuele ALBANO
Professore Associato	Prof. Jean Daniel COISSON
Ricercatore a tempo indeterminato	Dott.ssa Maria NAPOLI



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

## **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**8.4 Approvazione della proposta di chiamata del dott. Federico Alessandro GORIA, idoneo all'esito della procedura, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 ad un posto di Professore di II fascia, nel Settore Concorsuale 12/H2 (Storia del Diritto Medievale e Moderno) e S.S.D. IUS/19 (Storia del Diritto Medievale e Moderno) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale**

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata del dott. Federico Alessandro GORIA, idoneo all'esito della procedura, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 ad un posto di Professore di II fascia, nel Settore Concorsuale 12/H2 (Storia del Diritto Medievale e Moderno) e S.S.D. IUS/19 (Storia del Diritto Medievale e Moderno) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale**

**3/2018/8.4**

OMISSIS

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la Legge n. 240/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240";

VISTO il D.M. 06.07.2016 n. 552 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016";

VISTO il D.M. 09.08.2017 n. 610 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2017";

VISTA la delibera del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali del 20.09.2017 con la quale è stata richiesta l'attivazione, tra le altre, della procedura di chiamata ad un posto di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 12/H2 (Storia del Diritto Medievale e Moderno) e S.S.D. IUS/19 (Storia del Diritto Medievale e Moderno);

VISTO il Decreto Rettorale d'Urgenza Rep. n. 1171 del 18.10.2017, con il quale è stata approvata l'attivazione delle procedure succitate, con le modalità di cui al vigente Regolamento di Ateneo;

VISTO il D.R. Rep. n. 1287-2017 del 09.11.2017 con il quale è stata indetta, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, la procedura di chiamata ad un posto di Professore di II fascia, nel Settore Concorsuale 12/H2 (Storia del Diritto Medievale e Moderno) e S.S.D. IUS/19 (Storia del Diritto Medievale e Moderno) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche





Economiche e Sociali;

CONSIDERATO che l'avviso di indizione della predetta procedura è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 94 del 12.12.2017;

VISTO il D.R. Rep. n. 134/2018 del 31.01.2018 pubblicato il giorno 31.01.2018, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata in oggetto;

VISTO il D.R. Rep. n. 368/2018 del 19.03.2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura in oggetto ed è stato dichiarato idoneo il Dott. Federico Alessandro GORIA;

VISTA la delibera del 21.03.2018 con la quale il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali ha proposto la chiamata nel ruolo di Professore Associato del Dott. Federico Alessandro GORIA, a decorrere dalla prima data utile;

ACCERTATO ogni ulteriore elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di chiamata del dott. Federico Alessandro GORIA, idoneo all'esito della procedura, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 ad un posto di Professore di II fascia, nel Settore Concorsuale 12/H2 (Storia del Diritto Medievale e Moderno) e S.S.D. IUS/19 (Storia del Diritto Medievale e Moderno) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali; la chiamata decorrerà dalla prima data utile.

2. Il posto suddetto sarà imputato sui Punti Organico 2016-2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

- 8.5 Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Maria Cristina IULI, idonea all'esito della procedura di chiamata, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore Associato, nel Settore Concorsuale 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Angloamericana) e S.S.D. L-LIN/11 (Lingue e letterature Anglo-americane) per il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale**

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Maria Cristina IULI, idonea all'esito della procedura di chiamata, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore Associato, nel Settore Concorsuale 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Angloamericana) e S.S.D. L-LIN/11 (Lingue e letterature Anglo-americane) per il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale**

**3/2018/8.5**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la Legge n. 240/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240";

VISTO il D.M. 06.07.2016 n. 552 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016";

VISTO il D.M. 09.08.2017 n. 610 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2017";

VISTA la delibera del 27.09.2017 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici aveva richiesto l'attivazione, ex art. 18 comma 1 della legge 240/2010, della procedura di chiamata, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore Associato, nel Settore Concorsuale 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Angloamericana) e S.S.D. L-LIN/11 (Lingue e letterature Anglo-americane);

VISTO il D.R.U. Rep. n. 1171 del 18.10.2017, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10.11.2017, di approvazione della proposta di attivazione della procedura predetta, con imputazione sui Punti Organico 2016-2017;

VISTO il D.R. Rep. n. 1283-2017 del 09.11.2017 con il quale è stata indetta, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, la procedura di chiamata ad un posto di Professore di II fascia, nel Settore Concorsuale 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Angloamericana) e S.S.D. L-LIN/11 (Lingue e letterature Anglo-americane) per il Dipartimento di Studi Umanistici;

CONSIDERATO che l'avviso di indizione della predetta procedura è stato pubblicato nella Gazzetta



Ufficiale 4<sup>a</sup> Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 94 del 12.12.2017;  
VISTO il D.R. Rep. n. 81/2018 del 24.01.2018, pubblicato il 24.01.2018 come successivamente rettificato, per la correzione di un mero errore materiale, con D.R. rep. n. 151 del 06.02.2018, pubblicato il giorno 06.02.2018, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata in oggetto;  
VISTO il D.R. Rep. n. 373/2018 del 19.03.2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura in oggetto ed è stata dichiarata idonea la Dott.ssa Maria Cristina IULI;  
VISTA la delibera del 21.03.2018 con la quale il Dipartimento di Studi Umanistici ha proposto la chiamata nel ruolo di Professore Associato del Dott.ssa Maria Cristina IULI a decorrere dalla prima data utile;  
ACCERTATO ogni ulteriore elemento

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Maria Cristina IULI, idonea all’esito della procedura di chiamata, indetta ai sensi dell’art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore Associato, nel Settore Concorsuale 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Angloamericana) e S.S.D. L-LIN/11 (Lingue e letterature Anglo-americane) per il Dipartimento di Studi Umanistici; la chiamata decorrerà dalla prima data utile.
2. Il posto suddetto sarà imputato sui Punti Organico 2016-2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

## **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**8.6 Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Alessandro STECCO, idoneo all'esito della procedura di chiamata, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore Associato, nel Settore Concorsuale 06/I1 (Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia) e S.S.D. MED/36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia) per il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università del Piemonte Orientale**

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Alessandro STECCO, idoneo all'esito della procedura di chiamata, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore Associato, nel Settore Concorsuale 06/I1 (Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia) e S.S.D. MED/36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia) per il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università del Piemonte Orientale**

**3/2018/8.6**

OMISSIS

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la Legge n. 240/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240";

VISTO il D.M. 06.07.2016 n. 552 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016";

VISTO il D.M. 09.08.2017 n. 610 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2017";

VISTA la delibera del 29.09.2017 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale aveva richiesto l'attivazione, ex art. 18 comma 1 della Legge 240/2010, della procedura di chiamata a n. 1 posto di Professore di II fascia, nel Settore Concorsuale 06/I1 (Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia) e S.S.D. MED/36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia);

VISTO il D.R.U. Rep. n. 1171 del 18.10.2017, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10.11.2017, di approvazione della proposta di attivazione della procedura predetta, con imputazione sui Punti Organico 2016-2017;

VISTO il D.R. Rep. n. 1284/2017 del 09.11.2017 di attivazione della procedura di chiamata suddetta, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 94 del 12.12.2017;



VISTO il D.R. Rep. n. 78/2018 del 24.01.2018 di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura valutativa in oggetto;

VISTO il D.R. Rep. n. 267/2018 del 28.02.2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura in oggetto ed è stato dichiarato idoneo il Dott. Alessandro STECCO;

VISTA la delibera n. 2/2018 punto 13, del 06.03.2018 con la quale il Dipartimento di Medicina Traslazionale ha proposto la chiamata nel ruolo di Professore Associato del Dott. Alessandro STECCO, a decorrere dalla prima data utile;

ACCERTATO ogni ulteriore elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Alessandro STECCO, idoneo all'esito della procedura di chiamata, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore Associato, nel Settore Concorsuale 06/11 (Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia) e S.S.D. MED/36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia) per il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università del Piemonte Orientale; la chiamata decorrerà dalla prima data utile.

2. Il posto suddetto sarà imputato sui Puntii Organico 2016-2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**8.8 Approvazione della proposta di chiamata del dott.ssa Valentina GIANOTTI, idonea all'esito della procedura, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 ad un posto di Professore di II fascia, nel Settore Concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica) e SSD CHIM/01 (Chimica Analitica) per il dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica**

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata del dott.ssa Valentina GIANOTTI, idonea all'esito della procedura, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 ad un posto di Professore di II fascia, nel Settore Concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica) e SSD CHIM/01 (Chimica Analitica) per il dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica  
3/2018/8.8**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la Legge n. 240/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240";

VISTO il D.M. 06.07.2016 n. 552 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016";

VISTO il D.M. 09.08.2017 n. 610 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2017";

VISTO il Decreto d'urgenza Rep. n. 167/2017 del 18.10.2017 del Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica di richiesta di attivazione di una procedura di chiamata, ex dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore Associato, nel Settore Concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica) e S.S.D. CHIM/01 (Chimica Analitica);

VISTO il D.R.U. Rep. n. 1171 del 18.10.2017, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10.11.2017, di approvazione della proposta di attivazione della procedura predetta, con imputazione sui Punti Organico 2016-2017;

VISTO il D.R. Rep. n. 1281/2017 del 09.11.2017 con il quale è stata indetta, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, la procedura di chiamata ad un posto di Professore di II fascia, nel Settore Concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica) e S.S.D. CHIM/01 (Chimica Analitica) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica;

CONSIDERATO che l'avviso di indizione della predetta procedura è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 94 del 12.12.2017;

VISTO il D.R. Rep. n. 80/2018 del 24.01.2018, pubblicato il 24.01.2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata in oggetto;



VISTO il D.R. Rep. n. 445/2018 del 30.03.2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura in oggetto ed è stata dichiarata idonea la Dott.ssa Valentina GIANOTTI;

VISTA la delibera del 04.04.2018 con la quale il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica ha proposto la chiamata nel ruolo di Professore Associato della Dott.ssa Valentina GIANOTTI a decorrere dalla prima data utile;

ACCERTATO ogni ulteriore elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Valentina GIANOTTI, idonea all'esito della procedura di chiamata, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore Associato, nel Settore Concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica) e S.S.D. CHIM/01 (Chimica Analitica) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica; la chiamata decorrerà dalla prima data utile.
2. Il posto suddetto sarà imputato sui Punti Organico 2016-2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**8.9 Approvazione proposta di proroga del contratto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, conferito al Dott. Marco GUAZZONE, ex art. 24 comma 3 Lettera A) della Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 01/B1 (Informatica) e S.S.D. INF/01 (Informatica) per la sede di Vercelli del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica**

OMISSIS

**Approvazione proposta di proroga del contratto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, conferito al Dott. Marco GUAZZONE, ex art. 24 comma 3 Lettera A) della Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 01/B1 (Informatica) e S.S.D. INF/01 (Informatica) per la sede di Vercelli del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica  
3/2018/8.9**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento" e in particolare l'art. 24;  
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato;  
VISTO il contratto n. 117 del 30.04.2015 con il quale il Dott. Marco GUAZZONE, è stato assunto come Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 Lettera A) della Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 01/B1 (Informatica) e S.S.D. INF/01 (Informatica) per la sede di Vercelli del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica;  
TENUTO CONTO che il contratto conferito al Dott. Marco GUAZZONE scade il 03.05.2018 e che il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, accertate le necessità di ordine didattico e di ricerca, ha approvato, con delibera n. 8.2.9 del 24.01.2018, la richiesta di proroga biennale;  
CONSIDERATO che la Commissione di valutazione, nominata con D.R. Rep. n. 240/2018 del 26.02.2018, successivamente modificata con D.R. rep. n. 349/2018 del 15.03.2018, ha espresso parere favorevole alla proroga del contratto del Dott. Marco GUAZZONE;  
CONSIDERATO che la proroga del contratto del Dott. Marco GUAZZONE è finanziata con fondi derivanti dal Protocollo di intesa di durata quinquennale per la promozione della presenza universitaria nel territorio Vercellese stipulato tra il Comune e la Provincia di Vercelli, il Consorzio dei Comuni del Vercellese e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli;  
CONSIDERATO infine che, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo, la proposta di proroga deve essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;  
ESAMINATO ogni opportuno elemento





con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

1. Di approvare la proroga biennale (fino al 03.05.2020) del contratto individuale di lavoro subordinato n. 117 del 30.04.2015 con il quale il Dott. Marco GUAZZONE è stato assunto come Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno ex art. 24 comma 3 Lettera A) della Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 01/B1 (Informatica) e S.S.D. INF/01 (Informatica) per la sede di Vercelli del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica.
2. La proroga del contratto del Ricercatore è finanziata con fondi derivanti dal Protocollo di intesa di durata quinquennale per la promozione della presenza universitaria nel territorio Vercellese stipulato tra il Comune e la Provincia di Vercelli, il Consorzio dei Comuni del Vercellese e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**8.10 Proposta di attivazione di procedure valutative interne, da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a n. 3 posti complessivi di Professore Ordinario e n. 1 di Professore Associato per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali**

OMISSIS

**Proposta di attivazione di procedure valutative interne, da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a n. 3 posti complessivi di Professore Ordinario e n. 1 di Professore Associato per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali  
3/2018/8.10**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la L. n. 240 del 30.12.2010 e in particolare l'art. 24 comma 6;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari I e II fascia, ex art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della L. 30.12.2010, n. 240";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2015/7.6 recante i criteri per la valutazione e l'impiego dei punti organico, successivamente modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1/2018/11.12 del 16/01/2018;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2017/8.1 del 10.11.2017 di ripartizione dei punti organico per il personale docente;

VISTA la delibera n. 51 del 20/02/2018, con la quale il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali ha richiesto, sussistendo le esigenze di copertura dell'offerta formativa, l'attivazione di n. 3 procedure valutative interne, da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a 3 posti complessivi di Professore Ordinario e specificamente:

- N. 1 posto per il Settore Concorsuale 13/D2 (Statistica Economica) e S.S.D. SECS-S/03 (Statistica Economica);
- N. 1 posto per il Settore Concorsuale 14/C1 (Sociologia Generale) e S.S.D. SPS/07 (Sociologia Generale);
- N. 1 posto per il Settore Concorsuale 12/H3 (Filosofia del Diritto) e S.S.D. IUS/20 (Filosofia del Diritto);

VISTA la delibera n. 47 del 20/02/2018, con la quale il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali ha richiesto, inoltre, l'attivazione di n. 1 procedura valutativa interna, da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a 1 posto di Professore Associato:

- N. 1 posto per il Settore Concorsuale 12/H1 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità) e S.S.D.



IUS/18 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità);

CONSIDERATO che i succitati posti graveranno sui punti organico residui del 2016-2017, di cui alle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 2/2017/8.1 del 10.03.2017 e n. 8/2017/8.1 del 10.11.2017;

CONSIDERATO che tali Punti Organico sono sufficienti al fine di procedere all'espletamento delle succitate procedure valutative interne per il passaggio di Ricercatori di ruolo nel ruolo di Professore Associato e per il passaggio di Professore Associato a Professore Ordinario;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso della discussione in merito alla delibera approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2018, relativa allo scambio contestuale tra il Prof. Davide PETRINI, Professore Ordinario nel Settore Scientifico Disciplinare IUS/17 – Diritto Penale, e il Prof. Paolo HERITIER, Professore Ordinario nel Settore Scientifico Disciplinare IUS/20 - Filosofia del Diritto, in servizio presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino;

CONSIDERATO che una delle proposte presentate dal Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, riguarda l'attivazione di una procedura valutativa interna, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, per un posto di Professore Ordinario per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/20 - Filosofia del Diritto;

RITENUTO opportuno approfondire le motivazioni del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, nel proporre l'attivazione di un'ulteriore procedura valutativa nel Settore Scientifico Disciplinare IUS/20 - Filosofia del Diritto;

ESAMINATO ogni ulteriore elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di attivazione di n. 2 procedure valutative interne da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a n. 2 posti complessivi di Professore Ordinario e specificamente:
  - N. 1 posto per il Settore Concorsuale 13/D2 (Statistica Economica) e S.S.D. SECS-S/03 (Statistica Economica);
  - N. 1 posto per il Settore Concorsuale 14/C1 (Sociologia Generale) e S.S.D. SPS/07 (Sociologia Generale);
  
2. Di rinviare la proposta di attivazione di n. 1 procedura valutativa interna da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a n. 1 posti complessivi di Professore Ordinario e specificamente:
  - N. 1 posto per il Settore Concorsuale 12/H3 (Filosofia del Diritto) e S.S.D. IUS/20 (Filosofia del Diritto).al fine di acquisire motivazioni più approfondite da parte del Dipartimento, alla luce di quanto riportato in premessa;
  
3. Di approvare la proposta di attivazione di n. 1 procedura valutativa interna, da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a n. 1 posto di Professore Associato e precisamente:
  - N. 1 posto per il Settore Concorsuale 12/H1 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità) e S.S.D. IUS/18 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità)



4. Di imputare i posti di cui al punto 1, sui punti organico assegnati al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 2/2017/8.1 del 10.03.2017 e n. 8/2017/8.1 del 10.11.2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**8.11 Proposta di attivazione di procedure valutative interne da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a n. 3 posti complessivi di Professore Associato per il Dipartimento di Studi Umanistici**

OMISSIS

**Proposta di attivazione di procedure valutative interne da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a n. 3 posti complessivi di Professore Associato per il Dipartimento di Studi Umanistici  
3/2018/8.11**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e in particolare l'art. 24 comma 6;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari I e II fascia, ex art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della L. 30.12.2010, n. 240";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2015/7.6 recante criteri per la valutazione e l'impiego dei punti organico;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2017/8.1 del 10.11.2017 di ripartizione dei punti organico per il personale docente;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1/2018/11.12 recante modifica dei criteri per la valutazione e l'impiego dei punti organico;

VISTA la delibera n. 23 del 21/02/2018, con la quale il Dipartimento di Studi Umanistici ha richiesto, sussistendo le esigenze di copertura dell'offerta formativa, l'attivazione di n. 3 procedure valutative interne, da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a 3 posti complessivi di Professore associato e specificamente:

- N. 1 posto per il settore concorsuale 11/C1 (Filosofia Teoretica) e S.S.D. M-FIL/01 (Filosofia Teoretica)
- N. 1 posto per il settore Concorsuale 10/M1 (Lingue, Letterature e Culture Germaniche) e S.S.D. L-LIN/14 (Lingua e Traduzione - Lingua Tedesca)
- N. 1 posto per il Settore Concorsuale 10/A1 (Archeologia) e S.S.D. L-ANT/08 (Archeologia Cristiana e Medievale)

CONSIDERATO che i succitati posti graveranno sui punti organico residui del 2016-2017, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2017/8.1 del 10.11.2017 (ovvero sui 0,60 PO assegnati al Dipartimento di Studi Umanistici);

CONSIDERATO che tali Punti Organico sono sufficienti al fine di procedere all'espletamento delle succitate procedure valutative interne per il passaggio di Ricercatori di ruolo nel ruolo di



Professore associato;  
ESAMINATO ogni ulteriore elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di attivazione di n. 3 procedure valutative interne da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a n. 3 posti complessivi di Professore associato e specificamente:
  - N. 1 posto per il settore concorsuale 11/C1 (Filosofia Teoretica) M-FIL/01 (Filosofia Teoretica)
  - N. 1 posto per il settore Concorsuale 10/M1 (Lingue, Letterature e Culture Germaniche) e SSD L-LIN/14 (Lingua e Traduzione - Lingua Tedesca)
  - N. 1 posto per il Settore Concorsuale 10/A1 (Archeologia) e SSD L-ANT/08 (Archeologia Cristiana e Medievale)
  
2. Di imputare i posti di cui al punto 1, sui punti organico assegnati al Dipartimento di Studi Umanistici con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2017/8.1 del 10.11.2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

## **Ordine del Giorno**

OMISSIS

### **10. Didattica e Alta Formazione**

**10.1 Istituzione e attivazione della X edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Discipline regolatorie e market access in ambito farmaceutico e biotecnologico”, presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco, per l’A.A. 2018/2019**

OMISSIS

**Istituzione e attivazione della X edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Discipline regolatorie e market access in ambito farmaceutico e biotecnologico”, presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco, per l’A.A. 2018/2019  
3/2018/10.1**

OMISSIS

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco n. 5.4.1 del 23/03/2018, relativa all’istituzione e attivazione in oggetto;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 3/2018/9.2 del 09/04/2018, con cui si esprime parere favorevole sull’istituzione del corso;
- CONSIDERATI** il valore formativo di quest’ultimo e il successo da esso ottenuto nelle sue precedenti edizioni;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

## **DELIBERA**

1. Di istituire e attivare la X edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in



“Discipline regolatorie e market access in ambito farmaceutico e biotecnologico”, presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco, per l’A.A. 2018/2019, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

**Corso di master di II livello  
in  
“Discipline regolatorie e market access in ambito farmaceutico e biotecnologico”  
(A.A. 2018/2019, X ed.)**

**Ordinamento didattico**

**Tipologia, durata e denominazione del corso**

Si propone l’istituzione, per l’A.A. 2018/2019, del Master di II livello di durata annuale in **“Discipline Regolatorie e Market Access in Ambito Farmaceutico e Biotecnologico”** (DRMKA), presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Il Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all’istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

**Requisiti di ammissione al Master**

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che abbiano conseguito una laurea magistrale o una laurea equivalente conseguita sulla base dei previgenti ordinamenti.

**Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali**

Il Master si pone come obiettivo quello di fornire a laureati di diverse discipline le competenze necessarie per la creazione di figure professionali nel campo delle attività regolatorie ad indirizzo farmaceutico e farmaceutico-biotecnologico e nella gestione dell’accesso al mercato. Il fabbisogno di entrambe le funzioni è notevolmente aumentato nell’ultimo decennio, dato (i) lo sviluppo della regolamentazione internazionale e soprattutto europea, anche in merito alla definizione delle strategie registrative e di prezzo e rimborsabilità e (ii) la necessità di dimostrare (punto di vista delle imprese) e valutare (punto di vista dei soggetti regolatori centrali, regionali e delle aziende sanitarie) il valore aggiunto di un farmaco, la sua efficienza rispetto all’uso della risorse disponibili ed il suo impatto sul budget. Il Master ritiene che acquisire competenze sia nell’ambito regolatorio sia nell’ambito dell’accesso al mercato rappresenti un valore aggiunto nel panorama farmaceutico.

Il Master forma **Esperti in Discipline Regolatorie e Biotecnologie, Quality Assurance,**





**Clinical Research Associate e Esperti in Farmacovigilanza, Esperti in Market Access per Farmaci e Tecnologie Mediche** (funzione di Market Access se esistente, Outcome Research, Health Economics, Price&Reimbursement, Account Management, e, in seconda battuta, Direzione Medica e Business Development) e **Referenti per la valutazione dei farmaci nei soggetti pubblici (Agenzia Italiana del Farmaco ed altri soggetti competenti a livello centrale nella valutazione delle tecnologie, Regioni ed Aziende Sanitarie)** in grado di produrre e presentare i primi, e di produrre e valutare i secondi, dossier di valutazioni comparative di farmaci e tecnologie mediche.

Tali figure professionali specializzate avranno le seguenti caratteristiche:

- saper pianificare, preparare e valutare qualsiasi tipo di pratica regolatoria incluso il dossier di registrazione;
- possedere adeguate conoscenze scientifiche riguardanti gli aspetti della ricerca biotecnologica, chimica, pre-clinica e clinica;
- possedere nozioni relative allo sviluppo dei farmaci biotecnologici;
- possedere la conoscenza delle normative regionali, nazionali, europee e internazionali, le procedure di registrazione e le regole connesse con le diverse tappe regolatorie nello sviluppo del farmaco;
- avere attitudine ad interagire con le funzioni aziendali che partecipano allo sviluppo del farmaco e con gli enti esterni, in particolare con le Autorità Sanitarie;
- possedere competenze e capacità relazionali e di mediazione che permettano di pianificare strategie regolatorie e stimolino la capacità del “problem solving”;
- possedere adeguate conoscenze scientifiche riguardanti gli aspetti della ricerca e dello sviluppo pre-clinico e clinico, con riferimento sia ai farmaci derivanti da sintesi chimica che ai farmaci biotecnologici;
- conoscere le caratteristiche essenziali del Servizio Sanitario Nazionale, gli aspetti di regolazione del settore farmaceutico e delle tecnologie mediche che governano l’accesso al mercato (autorizzazione all’immissione in commercio ed altre forme di regolazione di accesso al mercato, prezzi e rimborsabilità, prontuari/repertori, acquisti, governo del comportamento prescrittivo);
- saper pianificare, preparare e valutare i dossier di valore di un farmaco e di una tecnologia medica, per la contrattazione di prezzi / rimborsabilità, per l’inserimento nei prontuari regionali e locali e, più in generale, per tutte le attività di governo di accesso al mercato;
- avere attitudine, per i referenti di impresa, ad interagire con le funzioni aziendali che partecipano allo sviluppo del farmaco e delle tecnologie mediche, alla sua immissione sul mercato (funzione regolatoria) e con i soggetti pubblici;
- avere attitudine, per i referenti dei soggetti pubblici centrali, regionali e locali, ad interagire con i referenti di imprese;
- possedere competenze e capacità relazionali e di mediazione che permettano di pianificare strategie regolatorie di accesso al mercato e stimolino la capacità del “problem solving”;
- avere dimestichezza con analisi economiche (valutazioni economiche, analisi di impatto sul budget, analisi di impatto organizzativo e di modelli economici e relativi



software, fonti informative e banche dati disponibili per la popolazione di tali modelli, e uso delle evidenze economiche nelle decisioni pubbliche;

- avere dimestichezza con la lingua inglese e con i software più comunemente usati, con i sistemi di raccolta autorizzata e gestione dei dati.

Allo stato attuale si può ritenere che le prospettive di occupazione per coloro che tramite il Master si specializzano siano stabili o in leggero aumento, data la richiesta di questi esperti sia nelle imprese, sia nei soggetti pubblici.

### Piano didattico

Il Master si sviluppa in un singolo indirizzo in Discipline Regolatorie e Market Access.

L'articolazione degli insegnamenti, caratterizzati per settore scientifico disciplinare, per crediti attribuiti, per ore di impegno è la seguente:

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
			ore di attività didattica	ore di studio individuale
Ricerca e sviluppo in campo farmaceutico	BIO 14	8	48	152
Elementi base su AIC	BIO 14	4	24	76
Politiche del farmaco post AIC	SECSP 07	6	36	114
HTA e valutazione economica	SECSP 07	2	12	38
Approfondimenti di Discipline regolatorie	BIO 14	6	36	114
Prodotti borderline, particolari categorie di farmaci e medicinali atipici	BIO 14	4	24	76
Evidenze per l'accesso al mercato nazionale	SECSP 07	6	36	114
Evidenze per l'accesso al mercato regionale e locale	SECSP 07	4	24	76
<b>TOTALE</b>		<b>40</b>	<b>240</b>	<b>760</b>

	CFU	NUMERO DI ORE
<b>APPRENDIMENTO PRATICO</b>		



( tirocini, stage, etc.)		
Esercitazioni pratiche interne o esterne all'Università	6	150
Stage (interno o esterno all'università)	12	300

	CFU	NUMERO DI ORE
PROVA FINALE	2	50

	CFU	NUMERO DI ORE
TOTALE COMPLESSIVO	60	1500

Gli insegnamenti di cui sopra saranno erogati in moduli di due giornate, fruibili anche singolarmente, che si svolgono solitamente il venerdì (orario 9-13 e 14-18) e il sabato (orario 9-13 o, occasionalmente, 9-16 o 9-18).

### **Modalità di svolgimento delle attività didattiche**

Il piano didattico comprende le seguenti attività: lezioni frontali, attività pratiche quali esercitazioni, discussione di *case-studies* e stage o laboratori interni all'Università assegnate dal Consiglio di corso di studio. Per coloro che lavorano in un settore attinente all'ambito del corso di Master esiste la possibilità di riconoscere l'attività lavorativa come stage. La domanda, deve essere indirizzata al Direttore del corso di Master. Il Consiglio di corso di Master deciderà quindi di approvare o meno tale richiesta.

Per coloro che lavorano in un settore non pertinente al proprio percorso formativo e che per ragioni di conflitto non hanno la possibilità di svolgere lo stage, c'è l'opportunità di convertire quest'ultimo in un'attività differente coerente con il percorso formativo che verrà decisa dal Consiglio di corso di Master. La domanda deve essere indirizzata al Direttore del corso di Master. Il Consiglio di corso di Master deciderà quindi di approvare o meno tale richiesta.

Le ore dedicate all'esercitazioni pratiche interne o esterne all'Università potranno essere cumulate con le attività di stage, previo parere positivo da parte del Direttore.

### **Modalità di attestazione della frequenza**

La frequenza alle lezioni è obbligatoria, con un minimo del 75% di presenze ed è condizione necessaria per il conseguimento del titolo. L'iscrizione al Master è incompatibile con l'iscrizione ad altri corsi di studio Universitari per lo stesso anno accademico. L'idoneità di iscrizione al Master dà diritto ad ottenere la sospensione di altri corsi di laurea in corso.

### **Modalità di selezione dei partecipanti**

Nel caso si riscontrasse un numero di iscrizioni al corso di Master superiore a 50 unità, è



prevista una selezione.

La selezione avverrà attraverso una graduatoria per voto di laurea magistrale o specialistica; nel caso di candidati con più titoli di laurea, verrà ad essere preso in esame il voto più favorevole al candidato.

In caso di ex-aequo, all'ultimo posto disponibile in graduatoria, verrà data precedenza al candidato più giovane di età.

La commissione selezionatrice verrà stabilita con successivo decreto del Direttore di Dipartimento.

### **Verifiche intermedie del profitto**

Il conseguimento dei crediti è subordinato al superamento da parte degli iscritti di apposite verifiche di profitto (colloqui orali e/o prove scritte) di accertamento delle competenze acquisite effettuate periodicamente. Le verifiche daranno luogo a votazioni espresse in trentesimi.

### **Contenuti e caratteristiche della prova finale**

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale consistente in un colloquio orale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite oltre che alla discussione della tesi di Master.

### **Titolo di studio rilasciato**

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato le prove intermedie e la prova finale verrà rilasciato il titolo di Master universitario di II livello in "Discipline Regolatorie e Market Access in Ambito Farmaceutico e Biotecnologico" a firma del Rettore dell'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro.

### **Piano amministrativo-finanziario**

#### **Periodo e sede di svolgimento del corso**

Il corso di Master di II livello di durata annuale in "Discipline Regolatorie e Market Access in Ambito Farmaceutico e Biotecnologico", si svolgerà nell'anno accademico 2018/2019. Le lezioni avranno inizio a partire da novembre 2018, si concluderanno entro il 30 settembre 2019 e saranno tenute presso le seguenti strutture: aule del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Largo Donegani n. 2 e Via Bovio n. 6, con possibilità di spostamenti esterni previsti durante il corso dal Consiglio di corso di Master. Tutte le strutture possiedono aule con posti a sedere adeguati al numero massimo di studenti iscritti indicato.



### **Numero minimo di studenti**

Il corso di Master non potrà essere svolto se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 14 studenti.

### **Numero massimo di studenti**

Il numero massimo degli iscritti al corso di Master è fissato in 50 unità complessive.

### **Quota di iscrizione**

La quota di iscrizione al corso ammonta complessivamente a € 3.800,00, da versarsi in due rate:

- € 1.900,00 entro il termine previsto per l'iscrizione;
- € 1.900,00 entro il 30 aprile 2019.

Il corso di Master è articolato in insegnamenti, raggruppati in moduli, che possono essere fruiti anche singolarmente.

È possibile iscriversi al/i modulo/i e/o insegnamento di interesse.

Il costo di un singolo modulo è pari a € 500,00 (euro cinquecento/00). Il costo del singolo insegnamento è dato dalla somma dei singoli moduli che raggruppa.

Ai singoli moduli/insegnamenti potranno iscriversi discenti anche in assenza del titolo di studio previsto dal bando: in tal caso sarà fornito un attestato di frequenza ai singoli moduli, senza riconoscimento di crediti formativi.

È possibile chiedere il riconoscimento di crediti formativi, solo per i discenti in possesso di titolo di studio previsto dal bando che si iscrivono esclusivamente agli insegnamenti (composti da più moduli e NON ai singoli moduli); in tal caso occorrerà superare una prova di accertamento delle conoscenze acquisite.

### **Finanziamenti esterni**

È possibile che vi saranno contributi esterni per l'organizzazione del Master la cui entità non è al momento quantificabile.

### **Strutture didattiche e strumentazioni a disposizione**

Sono a disposizione aule didattiche e strumentazioni di laboratorio del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Possibilità di spostamenti esterni previsti durante il corso dal Consiglio di corso di



Master.

### Consiglio di corso di Master

Il Direttore del Master è il Prof. Pier Luigi Canonico.

Il Consiglio di corso di Master è costituito da: Prof. Pier Luigi Canonico, Prof. Armando Genazzani, Prof. Claudio Jommi.

### Comitato Scientifico

È prevista la costituzione di un Comitato Scientifico che verrà nominato dal Consiglio di corso di Master.

### Afferenza amministrativo-contabile

Il Master afferisce amministrativamente e contabilmente all'Ufficio Risorse e Ricerca del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

### Preventivo finanziario del corso di Master

<u>COSTI</u>			<u>INTROITI</u>		
Docenza Affidamenti interni retribuiti	33 h a 124,00 €/h	€ 4.092,00	Tasse e contributi	3.800,00 € per minimo n. 14 studenti	€ 53.200,00
Seminari	204 h a 110,00 €/h	€ 22.440,00			
<u>Spese correnti</u>					
Reception/ Portierato	120 h a 18,00 €/h	€ 2.160,00			
Missioni relatori		€ 7.330,00			
Materiale consumabile		€ 7.602,00			
Introito a favore del bilancio di Ateneo nella misura prevista dal CDA (10% suddiviso in due quote su differenti UPB: 5% UPB DDupoMASTER e 5% UPB DDupoFCA_MASTER)		€ 5.320,00			
Quota a favore del Dipartimento (8%)		€ 4.256,00			
<b>Totale</b>		<b>€ 53.200,00</b>	<b>Totale</b>		<b>€ 53.200,00</b>

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **10.2 Istituzione e attivazione del corso di perfezionamento “Formatori primary nursing”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l’A.A. 2018/2019**

OMISSIS

#### **Istituzione e attivazione del corso di perfezionamento “Formatori primary nursing”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l’A.A. 2018/2019 3/2018/10.2**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 5.4.2 del 06/03/2018, relativa al corso in oggetto;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 3/2018/9.3 del 09/04/2018, con cui si esprime parere favorevole sull’istituzione del corso;
- CONSIDERATO** il suo valore formativo;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

### **DELIBERA**

1. Di istituire e attivare il corso di perfezionamento “Formatori primary nursing”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l’A.A. 2018/2019, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.



**Corso di Perfezionamento  
“Formatori primary nursing”  
(A.A. 2018/2019)**

**Ordinamento didattico**

**Tipologia, durata e denominazione del corso**

Si propone l'istituzione, per l'a.a. 2018-2019, del Corso di Perfezionamento “FORMATORI PRIMARY NURSING”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale in collaborazione con l'ASL di Biella e l'Associazione Cespi Centro Studi Professioni Sanitarie – CESPI di Torino.

Il Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all'istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

**Requisiti di ammissione al Corso di Perfezionamento**

Possono presentare domanda di ammissione al Corso di Perfezionamento coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli:

- Laurea in Infermieristica;
- Laurea in Infermieristica pediatrica;
- Diploma Universitario per Infermiere / infermieri pediatrico;
- Titolo equipollente secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 1 della Legge 26 febbraio 1999 n. 42 e dall'art.1, comma 10 della Legge 8 gennaio 2002 n. 1.

**Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali**

Lo scopo del Corso è di sviluppare conoscenze, capacità e metodi utili per diventare formatori primary nursing e per collaborare, di conseguenza, con i dirigenti e i coordinatori infermieristici all'implementazione del modello organizzativo primary nursing (di seguito: primary nursing) nelle unità operative ospedaliere.

*Obiettivi formativi*

Al termine del Corso di formazione lo studente sarà in grado di:

- argomentare i fondamenti concettuali, i principi, le modalità organizzativo/assistenziali del primary nursing;
- predisporre una strategia di implementazione del primary nursing;
- preparare e condurre interventi formativi atti a sostenere l'implementazione del primary nursing;





- condurre valutazioni in merito allo stato di avanzamento di un progetto di implementazione del primary nursing nel proprio contesto lavorativo, nonché valutazioni sull'impatto che il primary nursing ha sulla qualità assistenziale e sulla valorizzazione delle competenze professionali.

### *Sbocchi occupazionali*

Gli ambiti operativi in cui il professionista potrà operare sono:

- strutture ospedaliere o territoriali in cui si implementa il primary nursing;
- attività di formazione e consulenza a sostegno dei cambiamenti organizzativi connessi all'implementazione del primary nursing.

### **Piano didattico**

Il Corso di Perfezionamento prevede 525 ore suddivise tra attività didattica, tirocinio, studio individuale, attività di preparazione della tesi e comporta il conseguimento di 21 crediti formativi universitari (CFU).

Esso si articola in attività teoriche organizzate in 4 corsi integrati, strutturati in moduli e in attività di tirocinio. Al termine del corso è previsto un esame di profitto antecedente alla discussione della tesi.

L'articolazione degli insegnamenti, dei crediti attribuiti, delle ore di impegno è la seguente:

Corso integrato	Moduli	SSD	CFU	ore lez	ore stud. indep.	Tot
<b>INFERMIERISTICA E PRIMARY NURSING</b> (4 CFU)	Fondamenti concettuali e principi del <i>primary nursing</i>	MED/45	1	8	17	25
	Ragionamento clinico e pianificazione assistenziale	MED/45	1	8	17	25
	Modalità organizzativo/assistenziale del <i>primary nursing</i> e livelli di responsabilità	MED/45	1	8	17	25
	Sistema informativo e documentazione sanitaria	MED/45	1	8	17	25
<b>PRIMARY NURSING E CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO</b> (3 CFU)	L'analisi di un'organizzazione sanitaria: strutture e processi	MED/42	1	8	17	25
	Cambiamento organizzativo: condizioni e progettazione	MED/45	2	16	34	50
<b>FORMARE AL PRIMARY NURSING</b> (4 CFU)	Elementi di andragogia e di progettazione di un percorso formativo in una prospettiva di formazione situata	M-PSI/01	1	8	17	25
	Preparare e condurre una lezione	MED/45	1	8	17	25
	Apprendere dall'esperienza attraverso una pratica narrativa e riflessiva condotta in gruppo (comunità di pensiero e laboratori riflessivi, gruppi di lavoro, gruppi di miglioramento)	M-PSI/ 06	1	8	17	25



	Promuovere e sostenere una comunità di pratica in tema di implementazione del <i>primary nursing</i>	SPS/09	1	8	17	25
<b>PRIMARY NURSING E RICERCA</b> (3 CFU)	Oggetti e strategie di ricerca in campo organizzativo e assistenziale	MED/42	1	8	17	25
	<i>Outcome</i> sensibili all'assistenza infermieristica e modalità di misurazione	MED/45	1	8	17	25
	Competenze professionali, soddisfazione del paziente e modalità di misurazione	MED/45	1	8	17	25
<b>TIROCINIO</b> (6 CFU)	Esperienza clinica, analisi e progettazione organizzativa, conduzione di una lezione	MED/45	6	/	/	150
<b>TESI</b> (1 CFU)			1	/	/	25
<b>Totale</b>			<b>21</b>	<b>112</b>	<b>238</b>	<b>525</b>

In sintesi

<i>attività</i>	<i>ore</i>
d'aula in presenza	112
di tirocinio	150
per la tesi	25
di studio indipendente	238
<b>totale</b>	<b>525</b>

### **Modalità di svolgimento delle attività didattiche**

Gli insegnamenti istituzionali prevedono lezioni frontali, lezioni alternate a discussioni plenarie guidate, lavori di gruppo, simulazioni.

I tirocini clinici sono tenuti prevalentemente all'interno delle strutture sanitarie dell'ASL di Biella.

Ogni studente avrà un tutor che lo affiancherà per tutto il tirocinio.

La supervisione pedagogica di tutte le attività previste nel monte ore dei tirocini è garantita da due tutor pedagogici.

### **Modalità di attestazione della frequenza**

Le 14 giornate di lezione saranno indicativamente ripartite su tre settimane intervallate da periodi di assenza di attività teoriche oppure da attività di tirocinio.

La frequenza alle lezioni teoriche dovrà raggiungere l'80% delle ore del corso integrato.

La frequenza del tirocinio dovrà raggiungere il 100% delle ore pianificate.



### **Modalità di selezione dei partecipanti**

Verrà effettuata una selezione solo se il numero delle domande presentate supererà il numero massimo di studenti previsti.

La selezione consisterà nella valutazione del curriculum vitae e del colloquio.

L'ammissione al Corso di Perfezionamento è determinata da una graduatoria derivante da:

- valutazione curriculum max. 40 punti;
- colloquio max 50 punti.

A parità di punteggio sarà data priorità al candidato più giovane.

La Commissione selezionatrice è costituita dal Consiglio del Corso di Perfezionamento.

### **Verifica di profitto**

Al termine del Corso di Perfezionamento, antecedentemente alla discussione della tesi, è prevista una prova di valutazione, consistente in un esame orale o scritto con valutazione in trentesimi.

### **Contenuti, caratteristiche della prova finale**

Al termine del percorso formativo, previo superamento della verifica di profitto, il candidato discuterà un elaborato di tesi consistente nella proposta di progettazione di implementazione del primary nursing presso la struttura lavorativa di appartenenza. L'elaborato potrà essere effettuato anche in gruppo.

### **Titolo di studio rilasciato**

Al candidato che abbia conseguito i CFU provenienti dalla frequenza dei singoli moduli, avendo superato positivamente la prova di valutazione, che abbia riportato l'idonea frequenza dei tirocini e abbia superato la prova finale, verrà rilasciato l'attestato di frequenza al Corso di Perfezionamento in "Formatore Primary Nursing" a firma del Rettore e sottoscritto dal Direttore del Corso di Perfezionamento.

### **Piano amministrativo-finanziario**

#### **Periodo e sede di svolgimento del corso**

Il Corso di Perfezionamento si svolgerà nell'a.a. 2018-2019. Le lezioni avranno inizio a partire dal mese di settembre 2018, si concluderanno entro il mese di maggio 2019 e saranno



tenute presso le aule dell'ASL di Biella e/o di Città Studi di Biella e/o le aule del Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale – sede di Novara.

### **Numero minimo di studenti**

Il Corso di Perfezionamento non potrà essere svolto se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 15 studenti.

### **Numero massimo di studenti**

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al Corso è fissato in 25 unità.

### **Ammontare quota di iscrizione e termini di versamento**

Il costo del Corso di Perfezionamento per ogni studente è di € 1.000,00 da versarsi all'atto dell'immatricolazione al corso stesso.

### **Strutture didattiche a disposizione**

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso le aule dell'Ospedale di Biella (ASL di Biella) e/o di Città Studi di Biella e/o le aule del Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale – sede di Novara.

Tirocini clinici verranno svolti presso l'ASL di Biella.

### **Direttore del Corso di Perfezionamento e Consiglio di Corso**

Il Direttore del Corso è il Dott. Alberto Dal Molin.

Il Consiglio di Corso è formato dalle seguenti figure:

- Aimaretti Gianluca
- Alastra Vincenzo
- Croso Antonella
- Faggiano Fabrizio
- Galizio Maddalena
- Gatta Claudia
- Marmo Giuseppe

Il Consiglio di Corso è l'organo individuato per esaminare le proposte degli incarichi di insegnamento e trattare tutti gli argomenti inerenti la didattica e gli aspetti gestionali – amministrativi.

### **Afferenza amministrativo-contabile**



Il Corso di Perfezionamento afferisce al Dipartimento di Medicina Traslazionale –  
Università degli Studi del Piemonte Orientale, Via Solaroli 17 – 28100 – Novara.

### Bilancio preventivo

<b>USCITE</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Stima – ore</b>	<b>Costo orario (*)</b>	<b>Totale</b>
Docenti	112	€ 60,00	€ 6.720,00
Tutors per un massimo di 17 * €250 cad (€ 25*10 h. di attività) (**)			€ 4.250,00
Utilizzo Aule			€ 1.000,00
Altre spese			€ 30,00
Contributo Dipartimento (10% entrate)			€ 1.500,00
Contributo Ateneo (10% entrate)			€ 1.500,00
<b>TOTALE USCITE</b>			<b>€ 15.000,00</b>

<b>ENTRATE</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>n.</b>	<b>importo</b>	<b>Totale</b>
Contribuzione studentesca	15	€ 1.000,00	€ 15.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>			<b>€ 15.000,00</b>

(\*) Il costo orario comprende gli oneri a carico ente

(\*\*) Il numero dei tutor dipenderà dall'organizzazione dei tirocini e dal numero di studenti.

La spesa ivi indicata è indicata nella misura massima comprensiva degli oneri a carico ente.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

## **Ordine del Giorno**

OMISSIS

### **11. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione**

#### **11.1 Ricognizione Centri di ricerca interni di Ateneo**

OMISSIS

#### **Ricognizione Centri di ricerca interni di Ateneo 3/2018/11.1**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTE le deliberazioni n. 8/2017/14.2 e n. 9/2017/15 del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione relative al monitoraggio dei Centri interni all'Ateneo;
- VISTE le deliberazioni pervenute dai Consigli del Dipartimento di Medicina Traslazionale e del Dipartimento di Scienze della Salute;
- RITENUTO opportuno, sentiti i Dipartimenti, prorogare la scadenza inizialmente prevista per le deliberazioni degli stessi (30 marzo), al fine di ottenere una rilevazione più precisa dello stato dell'arte;
- CONSIDERATO che i Regolamenti dei Centri interni fanno riferimento ai Dipartimenti ante Legge 240/2010 e vanno quindi adeguati alla vigente normativa;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 9/4/2018;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità



## **DELIBERA**

1. di approvare la disattivazione dei seguenti Centri:
  - a. Centro Interdisciplinare di Biotecnologie per la Ricerca Medica Applicata
  - b. Centro dipartimentale Interdisciplinare per lo Studio sull'Obesità CISO;
2. di prendere atto del proseguimento delle attività del Centro Interdisciplinare sulle Malattie Autoimmune – IRCAD;
3. la scadenza per la trasmissione delle delibere all'Amministrazione da parte dei Dipartimenti è prorogata al 30/07/2018;
4. di autorizzare il Settore competente ad avviare le procedure per l'adeguamento alla normativa vigente dei Regolamenti dei Centri attivi.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **11.2 Rinnovo accordo di collaborazione con il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi in Economia Agraria - CREA**

OMISSIS

#### **Rinnovo accordo di collaborazione con il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi in Economia Agraria - CREA 3/2018/11.2**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PREMESSO** che il Dipartimento di Scienze Innovazione Tecnologica ha proposto di rinnovare l'accordo di collaborazione tra l'Università e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA;

**CONSIDERATO** che le parti concordano sui proficui risultati raggiunti dall'accordo precedente, sia in termini di miglioramento della proposta formativa del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, sia in termini di potenziamento dei corsi didattici, sia nella partecipazione congiunta ai bandi internazionali che all'elaborazione ed attuazione di programmi di ricerca multi-disciplinari che investono i settori agroindustriale, ambientale, silvo-pastorali e delle biotecnologie agrarie;

**CONSIDERATO** che l'accordo prevede di dare continuità alla collaborazione fra le parti, attraverso il coordinamento delle attività di ricerca e didattiche svolte dall'Università e dal CREA con particolare riferimento agli aspetti relativi alle attività legate all'agricoltura, al settore agroalimentare, ambientale, biotecnologico e forestale;

**CONSIDERATO** che non sono previsti oneri a carico del Bilancio di Ateneo;

**CONSIDERATO** che le singole attività ed iniziative saranno oggetto di specifici e successivi accordi tra le parti;

**VISTA** la delibera del Dipartimento di Scienze Innovazione Tecnologica del 20/07/2017;

**VISTA** la delibera del Senato Accademico del 9/4/2018;

**VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010;





VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione tra l'Università e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA di seguito riportato;
2. di dare mandato al Rettore di valutare, con il supporto dei Settori competenti, modifiche del testo che si rendessero necessarie prima della sottoscrizione;
3. le convenzioni operative di cui all'art. 4 dell'accordo saranno approvate dal Consiglio del Dipartimento interessato e sottoscritte dal Direttore del Dipartimento.

#### **ACCORDO DI COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE PER ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA E/O DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA**

#### **TRA**

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, di seguito (CREA), Ente di diritto pubblico con sede legale in Roma, Via Po n. 14, in persona del suo Presidente, Dott. Salvatore PARLATO, nato a Lentini (SR) il 31 gennaio 1973, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente - C.F. n. 97231970589 – P.I. 08183101008;

#### **E**

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", (di seguito denominata "Università») con sede legale in Vercelli, via Duomo 6, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Cesare Emanuel, nato a Cocconato (AT) il 01/11/1952, domiciliato per la carica presso la sede in via Duomo 6, Vercelli.

#### **PREMESSO CHE:**

##### **A) - CREA**

- il CREA è il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal MIPAAF, istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n. 454, avente competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico nonché piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;
- sviluppa percorsi di innovazione tecnologica, sostiene obiettivi di qualificazione competitiva dei sistemi agro-alimentari ed agro-industriali, favorisce l'integrazione delle conoscenze provenienti



da differenti ambiti di ricerca e stimola sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale, comunitario e internazionale:

- valorizza e promuove la ricerca scientifica e applicata, l'innovazione anche attraverso attività di tipo sperimentale, nonché progetti e impianti pilota, anche al fine di promuovere uno sviluppo agricolo e rurale sostenibile e di utilizzare a scopi produttivi e di tutela le zone marginali e svantaggiate del territorio nazionale e i sistemi acquei;
- individua processi produttivi e tecniche di gestione innovativi anche attraverso miglioramenti genetici ed applicazione e controllo delle biotecnologie;
- con il Centro Cerealcoltura e Colture Industriali – sede di Vercelli (CREA-CI-VC – ex RIS) conduce studi di genetica, miglioramento genetico e selezione varietale del riso con metodi convenzionali e con applicazione di biotecnologie per il miglioramento della resistenza ad agenti patogeni e a stress abiotici, per il miglioramento della produttività e delle rese alla lavorazione e per lo sviluppo di nuove linee mirate alle esigenze dell'industria.
- con il Centro Foreste e Legno – sede di Casale Monferrato (CREA-FL-CAM) promuove la gestione sostenibile delle foreste e dell'arboricoltura da legno, attraverso ricerche e studi sul miglioramento genetico degli alberi forestali e sulla conservazione e gestione della biodiversità, con ricerche finalizzate allo sviluppo e sperimentazione di metodi, tecniche e strumenti per la conservazione e gestione della biodiversità specifica e genetica, il miglioramento genetico degli alberi forestali, il monitoraggio e la pianificazione forestale, la pioppicoltura, la selvicoltura, la valorizzazione delle produzioni legnose e non legnose dei boschi e delle piantagioni da legno.

B) – UPO - “AMEDEO AVOGADRO”

- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, con varie sedi in Piemonte, tra le quali a Vercelli, diffonde e valorizza attività didattica e di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese in campo agricolo, agroalimentare, ambientale biotecnologico e territoriale, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie innovative anche attraverso accordi di collaborazioni e programmi integrati con altri Enti di ricerca, altre Università ed imprese a livello Nazionale ed Internazionale;
- l'Università è persona giuridica di diritto pubblico, avente tra le proprie finalità istituzionali la didattica e la ricerca, promossa e coordinata, in particolare, dai Dipartimenti e dai Centri di ricerca dell'Ateneo;

C) Entrambe le Parti:

- sono coinvolte in numerosi settori di ricerca di interesse comune, tra cui la biologia vegetale e forestale (dalla sperimentazione in campo alla genomica, proteomica e trascrittomiche), le tecnologie agro-alimentari e forestali, la tracciabilità e la qualità degli alimenti e della filiera del legno, lo studio dell'ambiente (conservazione, monitoraggio e bonifica), le bioenergie, tutte insieme d'ora in poi definite come “biotecnologie agro-ambientali ed alimentari e forestali”;
- preso atto che con Accordo di durata triennale, stipulato nell'ottobre 2014, hanno concordato di prevedere la stipula di un nuovo Accordo nel caso la collaborazione instaurata avesse portato a raggiungere i risultati prefissati;
- pertanto hanno riportato in apposita relazione, i proficui risultati raggiunti sia in termini di



miglioramento della proposta formativa del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Ateneo, sia in termini di potenziamento dei corsi didattici, grazie al coinvolgimento del personale del CREA nei corsi di studio nell'ambito della Laurea Magistrale in Biologia e sia nella partecipazione congiunta ai bandi internazionali e in particolare ai bandi Horizon 2020 che all'elaborazione ed attuazione di programmi di ricerca multi-disciplinari che investono i settori agroindustriale, ambientale, silvo-pastorali e delle biotecnologie agrarie;

- concordano nell'utilizzo congiunto e integrato di risorse strumentali, umane e finanziarie;
- concordano di sviluppare iniziative volte a favorire l'attività formativa degli studenti e dei laureati dell'Università nei diversi percorsi universitari e post universitari (Lauree triennali, Lauree magistrali, Dottorati di ricerca, Master, Scuole di specializzazione, Corsi di perfezionamento).

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### **Articolo 1- Valore delle premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

### **Articolo 2 - Finalità**

Scopo dell'Accordo è di dare continuità alla collaborazione fra le parti, che prevede il coordinamento delle attività di ricerca e didattiche svolte dall'Università e dal CREA con particolare riferimento agli aspetti relativi alle attività legate all'agricoltura, al settore agroalimentare, ambientale, biotecnologico e forestale. Nello specifico le parti intendono:

- incentivare la cooperazione scientifica tra i Dipartimenti/Centri dell'Università ed i Centri del CREA attivi nel settore agroalimentare, ambientale e biotecnologico e forestale;
- sviluppare modalità migliorative per valorizzare, di comune intesa, i risultati tecnico-scientifici delle ricerche svolte grazie alla collaborazione delle rispettive strutture ed aumentare le possibilità di trasferimento al mondo produttivo e di utilizzo sociale
- sviluppare modalità di collaborazione nel campo della didattica universitaria e post universitaria

### **Articolo 3 - Oggetto della collaborazione**

La collaborazione, da esplicitarsi con specifici accordi approvati dai competenti organi, potrà riguardare:

- attività di collaborazione scientifica;
- attività di didattica;

#### **A) - Collaborazione scientifica.**

L'Università e il CREA favoriranno la collaborazione fra le due parti per gli aspetti di cui all'art. 1 attraverso le forme di collaborazione sotto indicate:

- 1) collaborazioni per studi e ricerche su progetti specifici;
- 2) possibilità di partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali;



- 3) partecipazione ad attività di Dottorato di Ricerca su temi specifici.
- 4) elaborazione, partecipazione ed attuazione di progetti scientifici comuni nei settori di interesse;
- 5) possibile utilizzo coordinato di risorse umane e strumentali nell'ambito di attività congiunte;

L'Università offre ai centri del CREA l'accesso gratuito ai propri servizi bibliotecari, e viceversa i centri del CREA offrono all'Università l'accesso gratuito alle proprie biblioteche cartacee e informatizzate.

Il CREA potrà inoltre mettere a disposizione dell'Università le proprie foresterie, conformemente a quanto previsto dal "Regolamento per l'utilizzo delle foresterie e strutture ricettive del CREA".

Per quanto non indicato dal presente Accordo e negli accordi successivi, le attività di collaborazione scientifica dovranno essere conformi ai rispettivi Regolamenti interni delle Parti.

#### B) - attività didattica.

Le parti collaboreranno nel campo della didattica mediante lo svolgimento di eventuali corsi che richiedano competenze nel settore agroalimentare, ambientale, biotecnologico e forestale, sempre nel rispetto della normativa vigente, ed anche attraverso seminari, conferenze, stage, tirocini, tesi di laurea, borse di dottorato.

#### **Articolo 4 - Convenzioni operative**

Per ogni programma e iniziativa di comune interesse, si provvederà alla sottoscrizione di una convenzione operativa, alla quale potranno partecipare, d'intesa tra le parti, altri soggetti terzi interessati, sia pubblici che privati.

La convenzione operativa includerà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci dei soggetti che vi aderiscono, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il programma, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

La convenzione operativa dovrà prevedere la designazione di responsabili scientifici e operativi delle parti per la Convenzione stessa.

#### **Articolo 5 - Proprietà e utilizzazione del background e dei risultati di studi e ricerche**

Ciascuna parte resta titolare dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale relativamente al proprio "background", intendendosi con questo termine tutte le conoscenze e le informazioni sviluppate e/o detenute a qualsiasi titolo autonomamente da ciascuna delle Parti antecedentemente alla stipula del presente Accordo.

La titolarità dei risultati delle attività congiunte, anche ai fini della valorizzazione economica delle ricerche svolte e delle iniziative di trasferimento, nonché la relativa proprietà intellettuale saranno regolamentate negli specifici atti di cui al precedente art. 4 di tale Accordo, da porre in essere nell'ambito delle tipologie disciplinate dai Regolamenti interni delle Parti.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo fra le Parti; in questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

In tutte le iniziative di diffusione dei risultati derivanti dalle attività del presente Accordo dovrà



essere menzionata la collaborazione tra la Università e il CREA.

### **Articolo 6 - Impegno di reciprocità**

Per il conseguimento dei fini prefissati dal presente Accordo, l'Università e il CREA si impegnano a consentire alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività didattica e di ricerca, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini, previsti dall'art. 2, del rapporto collaborativo.

### **Articolo 7 - Referenti (*parte da integrare*)**

L'Università indica quale proprio referente e responsabile del presente Accordo il Prof. Leonardo Marchese, Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

Il CREA indica quale propri referenti e responsabili del presente Accordo, il Prof. Nicola Pecchioni, Direttore del Centro Cerealicoltura e Colture Industriali (CREA-CI), per le attività riferite al Centro CREA-CI e per quanto riferito al Centro Foreste e Legno (CREA-FL), il Prof. Piermaria Corona.

### **Articolo 8 - Copertura assicurativa**

L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi del proprio personale impegnato nelle attività oggetto del presente Accordo, nonché degli studenti/laureandi/specializzandi /dottorandi/volontari frequentatori docenti e tecnici che potrebbero frequentare i locali e i laboratori del CREA per lo svolgimento di tirocini, esercitazioni, tesi e/o attività di ricerca.

Il CREA garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

### **Articolo 9 - Durata**

Il presente Accordo ha durata di tre anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle parti.

A conclusione del periodo di validità dell'Accordo, l'Università e il CREA redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti in previsione di un rinnovo dello stesso.

### **Articolo 10 - Recesso**

Le parti potranno recedere dal presente Accordo mediante comunicazione tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) o con raccomandata con avviso di ricevimento (A/R) da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi.

Lo scioglimento del presente Accordo non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

### **Articolo 11 - Trattamento dei dati personali**



Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, le Parti dichiarano congiuntamente di essersi reciprocamente informate e di acconsentire che i dati personali, raccolti per la predisposizione del presente Accordo, siano oggetto di trattamento finalizzato a tale scopo.

### **Articolo 12 – Controversie**

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente Accordo, il Foro competente sarà in via esclusiva quello di Roma.

### **Articolo 13 - Oneri fiscali**

Le Parti convengono che il presente atto, costituito da un unico originale elettronico, sottoscritto dalle parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.131/86.

Le spese di bollo dell'atto a carico delle parti in egual misura (complessivi Euro 16,00) verranno assolte dal CREA in maniera virtuale – autorizzazione n. 34200 del 03/05/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestioni Tributi.

Il CREA nell'assolvere la spesa, procederà ad anticipare l'intero importo all'Erario e richiederà il rimborso della quota di spettanza (pari al 50%) all'Università.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **11.3 Rinnovo convenzione con l'Istituto Universitario di Studi Europei - IUSE**

OMISSIS

#### **Rinnovo convenzione con l'Istituto Universitario di Studi Europei - IUSE 3/2018/11.3**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PREMESSO** che il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali ha proposto di rinnovare la convenzione tra l'Università e l'Istituto Universitario di Studi Europei – IUSE;

**CONSIDERATO** che l'accordo prevede lo svolgimento di attività di collaborazione scientifica, attività di supporto alla didattica, attività di ricerca, consulenza e/o formazione commissionate;

**CONSIDERATO** che non sono previsti oneri a carico del Bilancio di Ateneo;

**CONSIDERATO** che le singole attività ed iniziative saranno oggetto di specifici e successivi accordi tra le parti;

**VISTA** la delibera del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali del 21/03/2018;

**VISTA** la delibera del Senato Accademico del 9/4/2018;

**CONSIDERATO** che il rinnovo della convenzione stipulata nel 2015 si perfeziona tramite scambio di lettera tra le parti, come previsto all'art. 7;

**VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

- di approvare il rinnovo della convenzione tra l'Università e l'Istituto Universitario di Studi Europei
- IUSE, in vigore dal 2015 e allegata.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL





Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **11.4 Rinnovo dell'adesione al Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica (CRUI/Università della Basilicata)**

OMISSIS

#### **Rinnovo dell'adesione al Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica (CRUI/Università della Basilicata) 3/2018/11.4**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PREMESSO** che il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 5/2017/14.3 del 30/6/2017, ha approvato l'adesione al Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica;

**CONSIDERATO** che il sistema, promosso dalla CRUI in collaborazione con l'Università della Basilicata, consente agli Atenei di svolgere procedure periodiche di autovalutazione dei prodotti della ricerca;

**CONSIDERATO** che le valutazioni possibili sono di due tipi: procedure basate sul più recente modello di valutazione FFABR, definito dall'ANVUR per la distribuzione del "Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca" e procedure basate sui più recenti parametri dell'ASN (Abilitazione Scientifica Nazionale);

**CONSIDERATO** che per le aree bibliometriche il sistema calcola indicatori anche nel modello cosiddetto VQR-Like, che ha come obiettivo fornire una proiezione degli indicatori nell'ambito di valutazioni delle strutture in cui, come avviene nella VQR, per ciascun soggetto venga considerato un numero limitato di prodotti (due);

**CONSIDERATO** che per gli Atenei che utilizzano IRIS i metadati dei prodotti sono acquisiti automaticamente utilizzando i servizi di interoperabilità predisposti dal CINECA;

**CONSIDERATO** che il sistema è orientato al backend di Ateneo e prevede che un gruppo ristretto di addetti (fino a 5 per struttura primaria, e fino a 5 nell'amministrazione centrale) si occupino di condurre le valutazioni;

**PRESO ATTO** che il sistema è stato implementato per il 2018 con un algoritmo di assegnazione automatica dei prodotti per il calcolo degli indicatori VQR-Like, che sceglie due prodotti per ciascun soggetto valutato, con l'obiettivo di massimizzare il punteggio



complessivo dell'Ateneo;

**PRESO ATTO** che sono inoltre stati arricchiti gli indicatori R, X ed X1 (indicatori di rapporto relativi a voti medi e percentuale di prodotti eccellenti o eccellenti/elevati) e il sistema calcola anche i percentili degli indicatori ASN, sia rispetto all'intero settore concorsuale del soggetto valutato, sia rispetto al sottoinsieme rappresentato dai soggetti della stessa qualifica;

**CONSIDERATO** l'opportunità di utilizzare gli indicatori riassuntivi di carattere comparativo tra strutture dell'Ateneo o gruppi di docenti per simulare le valutazioni dei colleghi dei corsi di dottorato o delle scuole di specializzazione, ai fini delle procedure MIUR o ANVUR;

**CONSIDERATO** altresì che i dati forniti dal sistema sono stati impiegati da alcuni Atenei a supporto degli organi di governo nelle decisioni in merito alla ripartizione dei finanziamenti;

**CONSIDERATO** che attualmente sono circa 50 le Università che hanno adottato il sistema e il campione è stato valutato affidabile da uno studio statistico richiesto ad ANVUR, che ha confrontato gli indicatori dei soggetti valutati della VQR 2011-2014 con gli stessi indicatori dei soggetti appartenenti agli Atenei che aderiscono al sistema;

**VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

**VALUTATO** ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di approvare il rinnovo dell'adesione al Sistema di Supporto per la Valutazione della Produzione Scientifica - CRUI /Università della Basilicata (allegati 1, 2, 3);
2. di dare mandato al Rettore di individuare i nominativi dei componenti del gruppo di addetti che potranno operare sul sistema e i diversi livelli di accesso alle informazioni;
3. l'importo di euro 4.913,00 è stanziato sul bilancio 2018, UPB RILsrSERVIZI\_GENERALI.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

## **Ordine del Giorno**

OMISSIS

### **11.5 Criteri per l'utilizzo dei Fondi di Ateneo per la Ricerca all'interno dei Dipartimenti: modifica definizione di "output" per l'erogazione del 10% del finanziamento**

OMISSIS

### **Criteri per l'utilizzo dei Fondi di Ateneo per la Ricerca all'interno dei Dipartimenti: modifica definizione di "output" per l'erogazione del 10% del finanziamento 3/2018/11.5**

OMISSIS

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- PREMESSO** che il Consiglio di Amministrazione, su proposta della Commissione Ricerca, con deliberazione n. 6/2015/11.1 del 17/7/2015 ha approvato i parametri per la distribuzione dei Fondi di Ateneo per la Ricerca stanziati a partire dal 2015 e i criteri per l'utilizzo dei Fondi all'interno dei Dipartimenti;
- CONSIDERATO** che i suddetti criteri prevedono la pubblicazione, da parte dei Dipartimenti, di un bando per la selezione di progetti di ricerca, l'erogazione di una tranches iniziale ai progetti vincitori pari al 90% del finanziamento accordato e l'erogazione del rimanente 10% solo all'ottenimento dell'output;
- CONSIDERATO** che si intende per "output": "almeno 1 prodotto da presentare a conclusione della ricerca (max entro 6 mesi dalla conclusione della ricerca) almeno di categoria B (rif. GEV area, VQR 2004-2010 o successive), riportante la dicitura "questa ricerca ha ricevuto il sostegno dell'Università del Piemonte Orientale e si configura come un prodotto originale / this research is original and has a financial support of the Università del Piemonte Orientale".
- PRESO ATTO** della deliberazione n. 9/2016/12.4 del 16/12/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato modifiche non sostanziali ai criteri, riguardanti in particolare l'individuazione formale del responsabile scientifico dei progetti;
- PRESO ATTO** che nella seduta del 18/9/2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato lo stanziamento di € 1.300.000 per la ricerca scientifica dei Dipartimenti e che le suddette risorse sono state ripartite tra i Dipartimenti e da questi utilizzate sulla base dei criteri approvati;
- PRESO ATTO** che i progetti finanziati dai bandi dei Dipartimenti con i fondi 2015 sono stati



avviati in tempi diversi, tra gennaio 2016 e giugno 2017, che la conclusione dei progetti era prevista dopo 24 mesi e la presentazione dell'output entro 30 mesi dall'avvio;

**CONSIDERATO** che i progetti finanziati dal bando 2015 sono stati oggetto di un monitoraggio intermedio da parte della Commissione Ricerca, che ha predisposto una "Relazione sull'utilizzo dei Fondi di Ateneo per la ricerca – anno 2015" di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella seduta del 21/7/2017;

**CONSIDERATO** che il Nucleo di Valutazione, analizzata la relazione e le schede di monitoraggio predisposte dai gruppi di ricerca, nella seduta del 15/9/2017 ha rilevato che "in un certo numero di casi, i prodotti riportati nelle relazioni stesse come output del progetto finanziato dall'Ateneo, non contengono i ringraziamenti come stabilito invece dalle linee guida, e quindi non dovrebbero essere considerati per l'ottenimento del saldo del 10% al raggiungimento dell'obiettivo".

**CONSIDERATO** altresì che il Nucleo di Valutazione ha invitato la Commissione Ricerca "a porre la massima attenzione al rispetto dei requisiti necessari a sbloccare il saldo al momento della chiusura dei progetti, ed in particolare a verificare che i prodotti forniti riportino i ringraziamenti all'ente finanziatore";

**PRESO ATTO** che la Commissione Ricerca, come previsto dai criteri, ha esaminato 9 prodotti ricevuti da 7 dei 55 gruppi finanziati per il conseguente sblocco delle risorse (10%)(10%): 1 del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, 4 del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (di cui 3 relativi a un solo gruppo di ricerca), 3 del Dipartimento di Scienze del Farmaco e 1 del Dipartimento di Scienze della Salute ;

**CONSIDERATO** che 8 dei prodotti esaminati risultano nelle categorie A e B della VQR 2004-2010;

**CONSIDERATO** che per le aree bibliometriche, le riviste su cui gli articoli sono pubblicati si trovano nel 1° e 2° quartile di Web of Sciences - Journal Citation Reports, e per le aree non bibliometriche si è fatto riferimento agli elenchi delle riviste di categoria A e B pubblicati da ANVUR;

**CONSIDERATO** che un solo prodotto esaminato non rientra nelle categorie A e B, in quanto si tratta di un volume e come tale soggetto a valutazione peer-review e non ascrivibile a specifica categoria;

**CONSIDERATO** che da un ulteriore esame della Commissione in merito alla dicitura prevista dai criteri risulta che nessuno dei prodotti presentati ne riporta l'esatta formulazione e, a giustificazione di ciò, alcuni autori hanno fatto presente che la dicitura prevista dai criteri non è coerente con le linee editoriali delle riviste;

**RILEVATE** dalla Commissione due criticità dall'esame dei prodotti presentati;



- CONSIDERATO che la prima criticità riguarda la presentazione di volumi o di articoli pubblicati in volume quale output, che non sono tra i prodotti previsti nella definizione approvata dal Consiglio di Amministrazione, in quanto non riconducibili alla categoria B (con rif. alla VQR 2004-2011);
- CONSIDERATO che la seconda criticità riguarda la dicitura che deve essere riportato sul prodotto, non coerente con le linee editoriali di alcune riviste, e per questo motivo sostituita dagli autori con diciture analoghe nei contenuti ma non nella forma;
- CONSIDERATO altresì che alcuni gruppi hanno segnalato che non tutte le riviste prevedono la possibilità di inserire “acknowledgement”;
- CONSIDERATO che la Commissione Ricerca, nella riunione del 26/3/2018, ha deliberato pertanto di proporre al Consiglio di Amministrazione la modifica della definizione di “output” nei criteri per l’utilizzo dei Fondi di Ateneo per la Ricerca all’interno dei Dipartimenti;
- PRESO ATTO che la nuova definizione proposta dalla Commissione, da applicare ai prodotti finanziati dai Fondi di Ateneo per la Ricerca 2015 e 2016, è: “almeno 1 prodotto da presentare a conclusione della ricerca (max entro 6 mesi dalla conclusione della ricerca) almeno di categoria B (rif. GEV area, VQR 2004-2010 o successive), riportante l’indicazione che la ricerca è stata sostenuta, almeno in parte, con fondi dell’Università del Piemonte Orientale. Sono ammessi anche volumi o articoli pubblicati in volumi dotati di ISBN riportanti l’indicazione che la ricerca è stata sostenuta, almeno in parte, con fondi dell’Università del Piemonte Orientale. Nel caso in cui non sia possibile riportare l’indicazione del sostegno dell’Ateneo alla ricerca, gli autori sono tenuti a presentare alla Commissione Ricerca una dichiarazione che attesti che la ricerca è stata sostenuta, almeno in parte, con fondi dell’Università del Piemonte Orientale.”
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” vigente;
- VISTA la deliberazione del Senato Accademico n. 7/2012/6.bis del 26/11/2012 con la quale è stata istituita la Commissione Ricerca;
- CONSIDERATE le osservazioni emerse in seduta e più precisamente:
- necessità di chiarire la definizione di output intendendo per “Prodotto di categoria A o B” un “Prodotto pubblicato su rivista di categoria A o B”
  - tra i due esercizi di valutazione, l’Anvur ha modificato i criteri e pertanto gli elenchi delle riviste di categoria B sono disponibili solo nell’ambito della VQR 2004 -2010



- alcuni gruppi di ricerca hanno rispettato i criteri relativi all'acknowledgement e pertanto si rende necessario garantire coerenza e uniformità di trattamento

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di chiedere alla Commissione Ricerca di rivedere la proposta di modifica dei criteri per l'utilizzo dei Fondi di Ateneo per la Ricerca all'interno dei Dipartimenti, sulla base delle osservazioni emerse in seduta, riportate in premessa, e sulla base di quanto segnalato dal Nucleo di Valutazione
2. di dare mandato alla Commissione Ricerca di predisporre un modulo per la rendicontazione dei prodotti della ricerca, da inviare a tutti i Dipartimenti
3. di dare mandato alla Commissione Ricerca di inviare indicazioni sulle modalità di trasmissione dei prodotti che non possono essere trasmessi in PDF

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **11.6 Compagnia di San Paolo – Convenzione pluriennale 2016-2018 - accettazione contributo rif. 2018.0337 (borse di dottorato XXXIV ciclo)**

OMISSIS

#### **Compagnia di San Paolo – Convenzione pluriennale 2016-2018 - accettazione contributo rif. 2018.0337 (borse di dottorato XXXIV ciclo) 3/2018/11.6**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PREMESSO** che in data 26 aprile 2016 è stata stipulata la Convenzione pluriennale 2016-2018 fra l'Università e la Compagnia di San Paolo;

**CONSIDERATO** che la Convenzione prevede l'impegno della Compagnia a mettere a disposizione dell'Ateneo un contributo annuo massimo di euro 1.050.000 per l'attuazione di interventi sulle macro-aree operative *Didattica e Infrastrutture per la Ricerca e la Formazione*, dettagliati nel *Documento programmatico pluriennale (DPP)* allegato alla Convenzione;

**CONSIDERATO** che gli interventi oggetto della Convenzione sono a sostegno dei corsi di dottorato, di progetti di internazionalizzazione, dell'acquisto di attrezzature e strumenti per il *Centro per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni e allergiche* e dell'acquisizione delle risorse bibliografiche elettroniche;

**CONSIDERATO** che la Convenzione prevede la predisposizione di un *Documento sulle priorità annuali (DPA)* in attuazione del Documento pluriennale e successivamente la presentazione delle richieste di contributo da parte dell'Ateneo per i progetti individuati dai DPA;

**CONSIDERATO** che, come previsto dal DPA 2018, l'Ateneo ha presentato la richiesta di contributo per borse di dottorato;

**PRESO ATTO** che la Compagnia di San Paolo, con lettera del 22/3/2018, ha comunicato l'approvazione, da parte del Comitato di Gestione, dello stanziamento di euro 260.000 a sostegno di 4 borse di studio per il XXXIV ciclo dei Dottorati di ricerca, di cui 3 per il corso di Dottorato in Filosofia del Consorzio FINO e una borsa per il corso di Dottorato in Scienze e Biotecnologie Mediche.



- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

- 1) di accettare il contributo di euro 260.000 a sostegno di 4 borse di studio per il XXXIV ciclo dei Dottorati di ricerca, di cui 3 per il corso di Dottorato in Filosofia del Consorzio FINO e 1 per il corso di Dottorato in Scienze e Biotecnologie Mediche (rif. 2018.0337);
- 2) il suddetto contributo sarà stanziato sul bilancio 2018, con destinazione vincolata per le finalità del progetto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL





Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **11.7 Dipartimenti di Eccellenza (L. 11/12/2016 n. 232) – avvio delle attività**

OMISSIS

#### **Dipartimenti di Eccellenza (L. 11/12/2016 n. 232) – avvio delle attività 3/2018/11.7**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PREMESSO** che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29/9/2017, ha deliberato in merito alla presentazione delle domande per l'accesso al "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza";

**CONSIDERATO** che il suddetto Fondo è stato istituito dalla L. 11/12/2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017) e prevede che l'individuazione dei Dipartimenti di Eccellenza sia demandata all'ANVUR, attraverso una procedura che, inizialmente, attribuisce ai Dipartimenti un ISPD «Indicatore standardizzato della performance dipartimentale» sulla base dei risultati ottenuti dai docenti nell'ambito dell'ultima valutazione della qualità della ricerca (VQR);

**CONSIDERATO** che le università, ogni cinque anni, possono presentare domanda di finanziamento per i Dipartimenti collocati nelle prime 350 posizioni della graduatoria degli ISPD ed il numero complessivo dei Dipartimenti che possono ottenere il finanziamento è pari a 180;

**CONSIDERATO** che, in sede di prima applicazione della norma, l'Università del Piemonte Orientale figurava nella graduatoria con 5 Dipartimenti: Dipartimento di Scienze della Salute, Dipartimento di Medicina Traslazionale, Dipartimento di Studi Umanistici, Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica e Dipartimento di Scienze del Farmaco;

**CONSIDERATO** che nella prima fase erano valutate le domande presentate in relazione a un solo Dipartimento tra quelli che avevano ottenuto la migliore collocazione nella graduatoria degli ISPD;

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione delle domande da presentare in risposta al bando, ha individuato il Dipartimento di Scienze della Salute quale "local champion" dell'Ateneo tra i tre Dipartimenti con ISPD pari a



100 (oltre a Scienze della Salute, Dipartimento di Medicina Traslazionale e Dipartimento di Studi Umanistici);

CONSIDERATO che nella seconda fase la Commissione esaminatrice valutava le rimanenti domande presentate e che tutti e 5 i Dipartimenti dell'Ateneo hanno sottomesso la proposta;

CONSIDERATO che, come previsto dalla legge, l'ANVUR ha pubblicato in data 9/1/2018 l'elenco dei 180 Dipartimenti risultati assegnatari del finanziamento;

PRESO ATTO che tra i Dipartimenti finanziati figurano il Dipartimento di Scienze della Salute e il Dipartimento di Medicina Traslazionale.

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto dei finanziamenti accordati dal MIUR al Dipartimento di Scienze della Salute e al Dipartimento di Medicina Traslazionale a seguito di presentazione di domanda di ammissione al "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" (L. 11/12/2016 n. 232 - Legge di bilancio 2017);
2. le risorse quinquennali, pari a € 7.309.355 per ognuno dei Dipartimenti ed erogate dal MIUR in tranche annuali, saranno stanziare sulle UPB BIEdipssECCELLENZA18\_22 e BIEdimetECCELLENZA18\_22 per gli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 sulla base dei progetti approvati (in allegato).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **11.8 Approvazione attivazione dello Spin-off PLANTACHEM**

OMISSIS

#### **Approvazione attivazione dello Spin-off PLANTACHEM 3/2018/11.8**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- PREMESSO che la dott.ssa Federica Pollastro, Ricercatore presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco, ha presentato richiesta di attivazione dello Spin-off accademico Plantachem;
- PRESO ATTO che la società, in via di costituzione ed assistita nelle fasi preliminari dall'Incubatore di Impresa Enne3, avrà sede in Novara;
- CONSIDERATO che la società opera per sviluppare nuovi protocolli e principi attivi naturali provenienti da piante, di grande interesse per l'industria farmaceutica, per la fitoterapia, la nutraceutica e per il controllo di qualità.
- CONSIDERATO che la Commissione Tecnica Spin-off, nella seduta dell'19/02/2018, ha esaminato la richiesta e ha proceduto alla verifica della rispondenza a quanto previsto dal Regolamento di Ateneo, in particolare per quanto riguarda: soci proponenti e partecipanti; rispetto della procedura di approvazione: completezza della documentazione presentata, deliberazione da parte del Consiglio di Dipartimento interessato;
- CONSIDERATO che la Commissione ha valutato positivamente le informazioni presentate ed ha espresso giudizio positivo sul progetto di impresa, che risulta competitivo nel settore di riferimento e coerente con le competenze professionali e le esperienze maturate dai soci proponenti;
- VISTA la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco;
- CONSIDERATO che l'attivazione dello spin-off non prevede oneri a carico dell'Ateneo;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo



Avogadro” vigente;

VISTO il Regolamento per l’approvazione e la costituzione di società di capitali o “Spin-off” dell’Università del Piemonte Orientale;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 9/4/2018

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

#### **DELIBERA**

1. di approvare l’attribuzione del marchio “Spin-off dell’Università del Piemonte Orientale” alla società Plantachem, di cui si allegano *Business Plan* e bozza di atto costitutivo.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **11.9 Approvazione della convenzione tra UPO ed Isalit s.r.l. per la realizzazione di un'area di ricerca congiunta all'interno del CAAD - "Centro di Eccellenza per la Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni ed Allergiche"**

OMISSIS

#### **Approvazione della convenzione tra UPO ed Isalit s.r.l. per la realizzazione di un'area di ricerca congiunta all'interno del CAAD - "Centro di Eccellenza per la Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni ed Allergiche"**

**3/2018/11.9**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- PREMESSO** che sono in fase di allestimento gli spazi e i laboratori del CAAD - "Centro di Eccellenza per la Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni ed Allergiche";
- CONSIDERATO** che ISALIT, Spin-off dell'Università del Piemonte Orientale attivo dal 04/02/2015, ha sviluppato proprie competenze all'avanguardia nelle tecniche di analisi HPLC-MS ad alta risoluzione e nell'analisi di piccoli metaboliti e grandi molecole;
- CONSIDERATO** che ISALIT collabora con i Dipartimenti dell'Ateneo in diverse attività di ricerca, tra cui un progetto, in qualità di capofila, finanziato nell'ambito del Bando regionale "Sostegno a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle malattie autoimmuni e allergiche";
- CONSIDERATO** che, ai sensi del "Regolamento per l'approvazione e la costituzione di società di capitali o Spin-off dell'Università del Piemonte Orientale", è stata sottoscritta con ISALIT una convenzione per uso spazi, servizi e attrezzature nel corso del 2015, in cui era definita reciproca disponibilità a collaborare;
- PRESO ATTO** della collaborazione attiva sulle tematiche del Centro e della conclusione del suddetto accordo;
- CONSIDERATO** che le Parti concordano nel rinnovare il rapporto e le condizioni al fine di allestire con ISALIT un'area di ricerca congiunta all'interno del CAAD, su proposta del Comitato Tecnico Scientifico del Centro;



- CONSIDERATO che ISALIT è disponibile ad avviare un laboratorio scientifico che comprenda un sistema HPLC-MS ad alta risoluzione, messo a disposizione dei ricercatori dell'Ateneo con tariffa agevolata da concordare;
- CONSIDERATO che l'Università è disponibile a fornire spazi ad uso ricerca ed ufficio, oltre alla condivisione di laboratori e facility;
- CONSIDERATO che i vantaggi per l'Ateneo sono evincibili in termini operativi, data l'integrazione del suddetto laboratorio all'interno della piattaforma di "multi-omica" in allestimento nel Centro, oltre al prestigio scientifico che tale attrezzatura può garantire per la ricerca sulle malattie autoimmuni e allergiche, anche in prospettiva di un'offerta rivolta al mercato delle scienze della vita, pubblico e privato;
- PRESO ATTO che i dettagli e i termini economici saranno definiti in addendum alla presente convenzione, da rinviare a successiva definizione entro 60 giorni dalla stipula;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;
- VISTO il Regolamento per l'approvazione e la costituzione di società di capitali o "spin-off" dell'Università del Piemonte Orientale vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

- di approvare la bozza di convenzione tra l'Università e ISALIT s.r.l. sotto riportata;
- di dar mandato al Rettore, con il supporto del Settore competente, di apportare eventuali modifiche al testo dell'accordo e definire l'addendum di cui agli artt. 5 e 9 della convenzione;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della convenzione.

#### **CONVENZIONE TRA UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE ED ISALIT S.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DI AREE DI RICERCA E DI LABORATORI CONGIUNTI ALL'INTERNO DEL CAAD**



tra

Università del Piemonte Orientale (UPO nel seguito), con sede legale in via Duomo 6 – Vercelli, in persona del legale Rappresentante, prof. Cesare Emanuel

e

ISALIT srl (ISALIT nel seguito), Spin-off dell'Università del Piemonte Orientale con sede legale presso l'Incubatore d'Impresa Enne3 in via A. Canobio 4/6 – Novara, in persona del Legale Rappresentante, dott.ssa Elettra Barberis

### **considerati**

- i) il comune interesse scientifico nel settore delle malattie autoimmuni e allergiche e la fattiva collaborazione attivata per la realizzazione di progetti di ricerca che si inseriscono in diverse aree tematiche in campo biomedico;
- ii) le competenze disponibili presso ISALIT per la risoluzione di problemi in campo chimico, biochimico e biotecnologico attraverso l'uso di tecniche di analisi HPLC-MS ad alta risoluzione, l'analisi di piccoli metaboliti e/o grandi molecole (proteine e lipidi), l'impiego di software bioinformatici per l'analisi e l'interpretazione dei sistemi biologici, l'impiego di metodi statistici e di experimental design per lo sviluppo e l'ottimizzazione di metodi, lo sviluppo e la validazione di software per il trattamento di dati;
- iii) le competenze disponibili presso il Centro di Eccellenza per la Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni ed Allergiche di UPO per la messa in opera di servizi integrati e centralizzati di "multi-omica", atti alla costituzione di una banca di dati molecolari di riferimento per la ricerca dedicata alle malattie autoimmuni e allergiche, anche in prospettiva di un'offerta rivolta al mercato delle scienze della vita, pubblico e privato.

### **Convengono quanto segue:**

- 1) ISALIT e UPO si impegnano realizzare un'area di ricerca congiunta presso la sede del Centro di Eccellenza per la Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni ed Allergiche – di seguito CAAD - sita in Novara – corso Trieste 15/A;
- 2) UPO mette a disposizione gli spazi a titolo gratuito;
- 3) gli spazi messi a disposizione sono fruibili da parte di ISALIT per attività di ricerca, nel limite e in osservanza della capienza massima degli ambienti in termini di personale compresente e delle eventuali attività concomitanti; UPO mette inoltre a disposizione di ISALIT un ufficio, nonché spazi e strumentazioni del proprio laboratorio di preparativa;
- 4) ISALIT si impegna ad allestire presso il CAAD un laboratorio scientifico all'avanguardia per l'analisi di matrici biologiche complesse, dall'elevato grado di performance e di notevole interesse per le più attuali frontiere dell'ambito biomedico, ivi inclusa, in particolare, l'installazione di un sistema HPLC-MS ad alta risoluzione per l'analisi di piccoli metaboliti e/o grandi molecole. Tali attrezzature saranno messe a disposizione dei ricercatori operanti nel Centro, con il supporto



necessario da parte di ISALIT;

5) gli spazi messi a disposizione da UPO verranno individuati e concordati con ISALIT in addendum alla presente convenzione, da sottoscrivere entro 60 giorni dalla stipula della presente convenzione;

6) ISALIT identifica la sede del CAAD come propria sede operativa;

7) ISALIT si impegna ad operare in ottemperanza delle buone pratiche di laboratorio e alle disposizioni di legge;

8) UPO si impegna a garantire la completa agibilità e sicurezza dei locali frequentati dal personale di ISALIT; i locali saranno a disposizione di ISALIT negli orari di apertura del CAAD e, comunque, a condizione che personale del CAAD sia presente presso la sede;

9) ISALIT concorderà con UPO un tariffario agevolato sulle analisi di proteomica, da sottoscrivere entro 60 giorni dalla stipula della presente convenzione in addendum alla stessa;

10) UPO garantisce a ISALIT l'accesso alle attrezzature assicurandone piena libertà;

11) il personale di ISALIT non potrà generalmente avere libera circolazione per gli uffici e i laboratori del CAAD eccetto per quanto attiene le esigenze dell'attività di ricerca oggetto del presente accordo;

12) entrambe le parti si impegnano a garantire piena e formale riservatezza verso terzi circa le attività in corso, passate o future. In particolare ogni riferimento, descrizione, scambio di informazioni o pubblicazione attinente ad attività congiunte in corso sarà soggetto al consenso dei referenti di entrambe le parti e, in ogni caso, in osservanza delle norme e dei regolamenti interni che regolano la proprietà intellettuale;

13) la violazione della clausola di riservatezza o la mancanza di una reciproca confidenzialità relativa alle attività svolte od a quanto parallelamente in corso presso le rispettive entità comporterà l'annullamento immediato della presente convenzione senza necessità di preavviso;

14) il personale ISALIT operante nella sede del CAAD è tenuto all'osservanza delle regole di sicurezza vigenti presso il CAAD;

15) UPO è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale di ISALIT durante la permanenza presso i propri locali, salvo casi di dolo;

16) ISALIT è tenuta a garantire le condizioni di sicurezza per il personale operante nei laboratori;

17) la presente convenzione, finalizzata ad una migliore e più proficua collaborazione tra UPO e





ISALIT, potrà essere ampliata, estesa o comunque modificata per iscritto con il consenso di entrambe le parti ed in misura condivisa e concordata;

18) la durata della convenzione è di 3 anni a partire dalla prima stipula e potrà essere rinnovata;

19) referenti della convenzione sono:

- per UPO \_\_\_\_\_
- per ISALIT: dott.ssa Elettra Barberis  
Tel. 339 375 2351 | E-mail: [elettra.barberis@gmail.com](mailto:elettra.barberis@gmail.com)

20) per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia;

21) Per ogni controversia che potrà sorgere tra le Parti, verrà tentata la composizione amichevole. Qualora quest'ultima non sia raggiunta, si procederà per via giudiziale presso il Foro di Novara.

Vercelli, \_\_\_\_\_

Per UPO  
Il RETTORE  
Prof. Cesare Emanuel

Per ISALIT,  
Il Legale Rappresentante  
dott.ssa Elettra Barberis

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

## **Ordine del Giorno**

OMISSIS

### **12. Edilizia e Patrimonio**

#### **12.1 Approvazione del Progetto Definitivo relativa alla realizzazione di nuove aule ai piani rialzato, secondo, terzo e sottotetto di Palazzo Borsalino in Alessandria**

OMISSIS

#### **Approvazione del Progetto Definitivo relativa alla realizzazione di nuove aule ai piani rialzato, secondo, terzo e sottotetto di Palazzo Borsalino in Alessandria 3/2018/12.1**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PREMESSO che è necessario procedere alla progettazione esecutiva dei lavori per la realizzazione di nuove aule ed uffici, ai piani rialzato, secondo, terzo e sottotetto di Palazzo Borsalino;

PREMESSO che in data 29.06.2016 l'Università ha affidato all'Arch. Pier Leandro Milanese, con studio tecnico in Alessandria, Via Cordara n.26, l'incarico relativo alla progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, per la realizzazione di nuove aule ed uffici ai piani rialzato, secondo, terzo e sottotetto di Palazzo Borsalino in Alessandria Via Cavour n.84;

PREMESSO che in data 12.09.2016, il Professionista ha consegnato all'Università il progetto definitivo concordato con l'Arch. Luigi Pedrini, allora Responsabile della Soprintendenza per la zona di Alessandria;

PREMESSO all'Arch. Luigi Pedrini è subentrato l'Arch. Filippo Masino il quale, a seguito di sopralluogo, ha impartito direttive diverse, con comunicazione del 30.11.2016, assunta al Prot N. 19331 del 02.12.2016;

PREMESSO che in data 28.04.2017 l'Università ha sottoscritto un atto aggiuntivo con il professionista Arch. Pier Leandro Milanese, per le attività integrative e modificative;

PRESO ATTO che in data 10.02.2017 il professionista incaricato ha consegnato all'Amministrazione il progetto definitivo in copia cartacea ed informatica;



- PRESO ATTO che Con nota prot. n. 2790 in data 09.03.2017, assunta al protocollo dell'Università al n. 3825 del 09.03.2017, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Alessandria ha autorizzato le opere.
- PRESO ATTO che in data 29.05.2017 è stata ottenuto il parere favorevole della Commissione per il Paesaggio della Città di Alessandria, assunto al protocollo dell'Università al n. 9286 del 08.06.2017;
- PRESO ATTO che Con nota prot. n. 3788 in data 09.03.2018, assunta al protocollo dell'Università al n. 6809 del 09.03.2018, il Comando dei Vigili del Fuoco di Alessandria ha espresso parere favorevole al progetto;
- CONSIDERATO Che in fase di progettazione definitiva Il Responsabile del Procedimento ha effettuato le verifiche dei vari documenti progettuali, necessarie ai fini della Validazione;
- PRESO ATTO Che l'importo del suddetto progetto risulta pari ad Euro €. 299.859,11 e il Quadro Economico ammonta ad Euro €. 396.659,78;
- CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Monica Caporossi;
- CONSIDERATO che la spesa trova copertura UPB AIVsrpAL01Borsalino del Bilancio di Ateneo 2018;
- VISTO Il D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50 e s.m.i.;
- VISTO lo Statuto dell'Ateneo;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. Di approvare il Progetto Definitivo relativo ai lavori alla realizzazione di nuove aule ai piani rialzato, secondo, terzo e sottotetto di Palazzo Borsalino in Alessandria, composto dai seguenti elaborati:

#### **ELENCO ALLEGATI**

*(D.L. 18 aprile 2016 n. 50 Art. 23 e successivi)*

- Relazione tecnico-illustrativa, quadro economico, cronoprogramma (*file: Relazione tecnico-illustrativa*)



- Capitolato Speciale d'Appalto (*file: Capitolato speciale appalto*)
- Elenco Prezzi unitari (*file: Elenco prezzi unitari*)
- Computo metrico estimativo (*file: Computo metrico estimativo*)
- Computo costi della sicurezza (*file: Computo costi sicurezza*)
- Elenco prezzi costi della sicurezza (*file: Elenco prezzi unitari sicurezza*)
- Prime indicazioni e misure per la stesura dei Piani di sicurezza (*file: Prime indicazioni piano sicurezza*)
- Documentazione fotografica (*file: Documentazione fotografica*)
- *Richiesta di autorizzazione (file: Richiesta PDF)*
- *Titolo per la realizzazione dei lavori*

#### STATO ATTUALE (*scala 1:100*)

- tav. 1 Pianta piano interrato (*file: UNB SA PI VAR*)
- tav. 2 Pianta piano terra (*file: UNB SA PT VAR*)
- tav. 3 Pianta piano secondo (*file: UNB SA P 2° VAR*)
- tav. 4 Pianta piano terzo e sottotetto (*file: UNB SA P 3° VAR*)
- tav. 5 Prospetti esterni (*file: UNB SA PROSP EST VAR*)
- tav. 6 Prospetto interno (*file: UNB SA PROSP INT VAR*)
- tav. 7 Sezione zona bagni (*file: UNB SA SEZ ZONA BAGNI*)

#### PROGETTO (*scala 1:100*)

- tav. 8 Planimetria (*file: UNB PROG PLAN VAR*)
- tav. 9 Pianta piano terra (*file: UNB PT VAR*)
- tav. 10 Pianta piano secondo (*file: UNB P2 VAR*)
- tav. 11 Pianta piano terzo e sottotetto (*file: UNB P3 VAR*)
- tav. 12 Prospetto interno (*file: UNB PROG PROSP INT VAR*)
- tav. 13 Sezione zona bagni (*file: PROG SEZ ZONA BAGNI*)

#### RAFFRONTO (*scala 1:100*)

- tav. 14 Pianta piano terra (*file: UNB PT VAR RAFFR*)
- tav. 15 Pianta piano secondo (*file: UNB P2 VAR RAFFR*)
- tav. 16 Pianta piano terzo e sottotetto (*file: UNB P3 VAR RAFFR*)
- tav. 17 Prospetto interno (*file: UNB VAR RAFFR PROSP INT*)
- tav. 18 Sezione zona bagni (*file: UNB VAR RAFFR SEZ ZONA BAGNI*)

2. Di approvare il seguente quadro economico:

#### QUADRO ECONOMICO

a) Importo lavori escluso l'importo per l'attuazione del Piano di Sicurezza	€.	288.637,06
b) Importo per l'attuazione del Piano di Sicurezza NON soggetto a ribasso d'asta	€.	<u>11.222,05</u>



<b>Totale lavori</b>	<b>€.</b>	<b>299.859,11</b>
c) Somme a disposizione della Stazione appaltante per:		
c1) imprevisti 3%	€.	8.900,00
c2) accantonamento di cui all'art.113 c. 3 D. lgs. 50/'16	€.	5.990,00
c3) accantonamento di cui all'art.106 D. lgs. 50/2016	€.	3.930,00
c4) contributo ANAC, spese per attività amministrative, di predisposizione richiesta autorizzazioni, di controllo procedure, di esecuzione dei contratti, di collaudo,	€.	6.503,16
c5) spese tecniche	€.	32.000,00
c6) C.N.P.A.I.A 4%	€.	1.280,00
c7) IVA 10% su lavori ed imprevisti	€.	30.875,91
c8) IVA 22% su spese tecniche	€.	<u>7.321,60</u>
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>€.</b>	<b>96.800,67</b>
<b>Totale progetto</b>	<b>€.</b>	<b><u>396.659,78</u></b>

1. di imputare il costo dell'intervento sull' UPB AIVsrpAL01Borsalino del Bilancio di Ateneo 2018;
2. di dare mandato al RUP di procedere con la fase progettuale successiva.
3. di dare mandato al Rettore di approvare il progetto esecutivo.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **12.2 Approvazione dello Studio di Fattibilità per la realizzazione di un aula per la didattica, di una sala lauree e di una sala studio al piano primo di Palazzo Borsalino in Alessandria**

OMISSIS

#### **Approvazione dello Studio di Fattibilità per la realizzazione di un aula per la didattica, di una sala lauree e di una sala studio al piano primo di Palazzo Borsalino in Alessandria 3/2018/12.2**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PRESO ATTO** del “Protocollo d’Intesa n. rep. 372 del 13.03.2015, tra l’Università ed il Comune di Alessandria, congiuntamente alla Società Borsalino, per il trasferimento del “Museo del Cappello Borsalino dal primo piano al piano terreno dell’ex “Palazzina Uffici Borsalino”;

**VISTO** lo Studio di Fattibilità per la Ricollocazione del Museo del Cappello Borsalino, e la realizzazione da parte dell’Università di aule per la didattica, sala lauree e segreterie studenti presso l’immobile denominato Palazzo Borsalino, sede del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, in Alessandria via Cavour n.84 lo approvato dal C.D.A. n.10/2014/13.2 del 19.12.2014;

**PRESO ATTO** che l’Arch. Monica Caporossi è stata nominata Responsabile del Procedimento con la suddetta delibera;

**VISTO** il successivo Studio di Fattibilità per la ricollocazione del Museo del Cappello e la realizzazione di aule per la didattica e sala lauree presso l'immobile denominato Palazzo Borsalino in Alessandria Via Cavour 84, approvato dal C.D.A. con del. N. Delibera n.1/2016/3.1 del 19.01.2016;

**PREMESSO** che, in attesa delle disposizioni del Comando dei Vigili del Fuoco di Alessandria l’Università ha proceduto alla progettazione definitiva per la realizzazione di nuove aule ed uffici ai piani rialzato, secondo, terzo e sottotetto, che non comportava aumento del numero di persone ne contemporaneamente presenti nel palazzo;

**PRESO ATTO** che Con nota prot. n. 3788 in data 09.03.2018, assunta al protocollo dell’Università al n. 6809 del 09.03.2018, il Comando dei Vigili del Fuoco di



Alessandria ha espresso parere favorevole al progetto di tutti i piani ed è stato raggiunto un affollamento massimo di 940 persone ;

- RILEVATO** che in considerazione delle esigenze dell'offerta didattica ed al fine di consentire l'avvio delle attività di progettazione, l'Arch. Monica Caporossi ha predisposto lo Studio di Fattibilità per la realizzazione di aule al piano primo, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50 e successive modificazioni e integrazioni;
- CONSIDERATO** che il nuovo Studio di Fattibilità prevede a carico dell'Università le opere e gli interventi necessari per la realizzazione di un aula per la didattica, la sala lauree e una sala studi al primo piano, per un costo di massima complessivo pari a €. 450.000,00;
- CONSIDERATO** che la spesa per la progettazione trova copertura UPB AIVsrpAL01Borsalino del Bilancio di Ateneo 2018;
- VISTO** Il D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50 e s.m.i.;
- VISTO** lo Statuto dell'Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di approvare il nuovo Studio di Fattibilità per la realizzazione di una aula per la didattica, di una sala lauree e di una sala studio, a seguito della ricollocazione del Museo del Cappello, al primo piano di Palazzo Borsalino sede del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali in Alessandria Via Cavour 84, che si allega al presente provvedimento;
2. di dare mandato alla Divisione Risorse Patrimoniali per procedere alla scelta del Professionista a cui conferire l'incarico relativo alla progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

## Ordine del Giorno

OMISSIS

### 13. Forniture e Servizi

#### 13.1 Rinnovo affidamento dei servizi per l'utilizzo delle soluzioni Cineca e del servizio di hosting per il triennio 2018 – 2020

OMISSIS

#### Rinnovo affidamento dei servizi per l'utilizzo delle soluzioni Cineca e del servizio di hosting per il triennio 2018 – 2020

3/2018/13.1

OMISSIS

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Premesso** che il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 5/2015/12.1 del 26/06/2015 ha approvato la stipula del contratto con il Consorzio Interuniversitario CINECA, per gli anni 2015/2017, per l'utilizzo delle procedure CINECA e per il loro servizio di hosting.

**Visto** che nel triennio 2015/2017, le procedure utilizzate sono state: Esse3, U-Gov programmazione didattica, U-Gov carriere e stipendi di Ateneo, Iris Institutional repository/open archive (IR-OA), Iris Evaluation and review (ER), Esse3 conferma, Conserva, University Planner e titulus.

**Considerato** che il contratto stipulato con CINECA nel 2015 è giunto a scadenza il 31/12/2017.

**Preso atto** che nel mese di marzo 2018, è pervenuta una proposta contrattuale da parte di CINECA per l'utilizzo delle procedure CINECA e dei relativi servizi di assistenza connessi per il triennio 2018 – 2020.

**Rilevato** che nella suddetta proposta sono previsti i servizi già attivi nel precedente contratto e applicazioni aggiuntive che riguardano:

- a) il canone annuale per il *connettore titulus – easy* necessario per il ricevimento delle fatture elettroniche protocollate sul programma di contabilità;
- b) il modulo *Esse3 Configuratore certificati e stampe* che verrà sviluppato nel corso del 2018 per configurare e stampare certificati dal programma Esse3;
- c) il modulo *Idm – Idp Identity Management e Identity Provider* che verrà sviluppato nel corso del 2018, al fine di permettere la gestione dell'accesso alle risorse protette offerte da uno o più siti o applicazioni Web, mediante autenticazione centralizzata, eventualmente federata;
- d) il modulo *U- Connect* che sarà operativo al 2019 necessario per la funzionalità di recupero automatico dal sito dell'INPS delle attestazioni ISEE per tutti gli studenti per cui si rende necessaria questa informazione.





**Preso atto** che le procedure attivate nel corso del 2018 e/o del 2019 saranno fatturate solo per i mesi di effettivo utilizzo nel 2018 e/o nel 2019. Nella tabella seguente si riepilogano i servizi offerti nella proposta:

DESCRIZIONE	CANONE ANNUO DI LICENZE	CANONE ANNUO SERVIZIO DI HOSTING
CONFIRMA ESSE3	10.000,00	3.000,00
CONETTORE TITULUS - EASY	2.000,00	
CONSERVA	3.000,00	
ESSE3	93.000,00	38.000,00
ESSE3 Configuratore certificati e stampe (motore certificati) <b>dal 2018</b>	4.375,00	1.312,00
IRIS EVALUATION AND REVIEW (ER)	11.000,00	3.300,00
IRIS INSTITUTIONAL REPOSITORY/OPEN ARCHIVE (IR/OA)	18.000,00	5.400,00
IRIS ORCID INTEGRATION (OI)	4.000,00	
TITULUS	17.250,00	6.900,00
U-GOV PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	28.131,00	8.884,00
U-GOVE RISORSE UMANE - MODULO CARRIERE E STIPENDI	18.386,00	5.516,00
UNIVERSITY PLANNER (UP) <b>FINO AL 2019</b>	19.400,00	6.000,00
U-CONNECT <b>DAL 2019</b>	4.000,00	
IDM - IDP <b>DAL 2018</b>	6.000,00	
U-SIGN	5.000,00	
PIATTORMA MOBILE STUDENTI ANDR- IOS	6.000,00	

**Considerato** che al fine di procedere con il rinnovo dell'affidamento dei servizi, occorre tenere presente che l'Università è membro del Consorzio Interuniversitario CINECA (delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2013), per cui si tratta di un affidamento "in house".

**Preso atto** che gli affidamenti "in house" sono disciplinati dagli artt. 5 e 192 del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal decreto legislativo n. 56/2017 contenente il Codice di contratti pubblici.

**Preso atto** che, in particolare, l'articolo 5 disciplina i casi nei quali un'amministrazione può procedere mediante affidamenti diretti di concessioni o appalti pubblici nei confronti di propri organismi "in house", mentre l'articolo 192 istituisce presso l'ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società "in house".

**Considerato** che l'iscrizione nel predetto elenco consente alle Amministrazioni aggiudicatrici di



effettuare, sotto la propria responsabilità, affidamenti diretti all'ente strumentale.

**Considerato** che, per affidamenti diretti di concessioni o appalti pubblici nei confronti di propri organismi "in house" devono sussistere le seguenti condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi (anche congiuntamente con altre Amministrazioni aggiudicatrici) un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni aggiudicatrici controllanti;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

**Considerato** che la procedura di iscrizione delle Università, dello stesso MIUR e del CINECA nell'elenco tenuto dall'ANAC è iniziata, ma non si è ancora conclusa: l'Università con prot. n. 20.938 del 07/12/2017, in base alle Linee Guida ANAC n. 7/2017, ha delegato il Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (R.A.S.A.) del MIUR a presentare la domanda di iscrizione per l'Università del Piemonte Orientale nell'elenco presso l'ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house", con riferimento agli affidamenti nei confronti del Consorzio Interuniversitario CINECA.

**Preso atto** che la spesa per il triennio 2018 - 2020 ammonta:

- a) per il 2018 ad € 323.854,00 escluso iva;
- b) per il 2019 ad € 327.854,00 escluso iva;
- c) per il 2020 ad € 302.454,00 escluso iva;

e deve essere imputata sull' UPB *AllCespaServizi\_Generali*.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### DELIBERA

1. di autorizzare il rinnovo del contratto stipulato con il CINECA per l'utilizzo dei programmi CINECA e del servizio di hosting per il triennio 2018 – 2020 con le seguenti spese da imputare sull' UPB *AllCespaServizi\_Generali* dei bilanci degli anni considerati:
  - a) per il 2018 ad € 323.854,00 oltre IVA di € 71.247,88 (totale spesa € 395.101,88);
  - b) per il 2019 ad € 327.854,00 oltre IVA di € 72.127,88 (totale spesa € 399.981,88);
  - c) per il 2020 ad € 302.454,00 oltre IVA di € 66.539,88 (totale spesa € 368.993,88);

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

## **Ordine del Giorno**

OMISSIS

### **14. Centri e Consorzi**

#### **14.1 Approvazione convenzione istitutiva Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale - Network for Global History (GLOBHIS)**

OMISSIS

#### **Approvazione convenzione istitutiva Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale - Network for Global History (GLOBHIS)**

**3/2018/14.1**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTA la proposta del Dipartimento di Studi Umanistici di sottoscrivere la convenzione istitutiva del Centro interuniversitario Centro interuniversitario di Studi di Storia Globale - Network for Global History (GlobHis);
- CONSIDERATO che il Centro ha tra i suoi obiettivi I promuovere e svolgere attività di ricerca orientate all'analisi delle relazioni interculturali in età moderna e contemporanea (XVI-XX sec.), in una prospettiva particolarmente volta all'osservazione dei processi di connessione e interazione tra cultura italiana e contesti culturali europei ed extraeuropei;
- CONSIDERATO che il Centro, privo di autonomia finanziaria e contabile, avrà sede ai fini organizzativi ed amministrativi per i primi sei anni di vigenza della convenzione presso l'Università di Firenze;
- CONSIDERATO che sono organi del Centro il Consiglio Scientifico e il Direttore;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 22/11/2017;



VISTA la delibera del Consiglio del Senato Accademico del 9/4/2018;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

1. di approvare la stipula della allegata convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di Studi di Storia Globale - Network for Global History (GlobHis);
2. di dare mandato al Rettore di valutare, con il supporto dei Settori competenti, modifiche del testo che si rendessero necessarie prima della sottoscrizione.

**CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL  
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI DI STORIA GLOBALE  
NETWORK FOR GLOBAL HISTORY (GLOBHIS)**

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_, e del Consiglio di Amministrazione in data \_\_\_\_\_,

**E**

L'Università degli Studi di Trieste, rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione in data \_\_\_\_\_,

**E**

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Vercelli), rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Cesare Emanuel, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione in data \_\_\_\_\_,

**E**

L'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo), rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione in data \_\_\_\_\_,



## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **ARTICOLO 1 (Costituzione)**

È costituito, tramite convenzione tra le Università sopra indicate, il Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale - Network for Global History (GlobHis) con le seguenti Unità di ricerca:

Università degli Studi di Firenze

- Unità presso Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Via S. Gallo 10 - 50129 Firenze.

Università degli Studi di Trieste

- Unità presso Dipartimento di Studi Umanistici, Via Principe di Montfort 3 - 34124 Trieste.

Università degli Studi del Piemonte Orientale (Vercelli)

- Unità presso Dipartimento di Studi Umanistici, via Galileo Ferraris, 116 - 13100 Vercelli.

- Università degli Studi della Tuscia (Viterbo)

- Unità presso Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici, Via S. Carlo, 32 - 01100 Viterbo.

Altre Unità possono essere costituite secondo le modalità specificate nel successivo art. 13 della presente convenzione.

### **ARTICOLO 2 (Scopo del Centro)**

Il Centro si propone di:

a) promuovere e svolgere attività di ricerca orientate all'analisi delle relazioni interculturali in età moderna e contemporanea (XVI-XX sec.), in una prospettiva particolarmente volta all'osservazione dei processi di connessione e interazione tra cultura italiana e contesti culturali europei ed extraeuropei e caratterizzata pertanto da una dimensione transnazionale e interdisciplinare. L'attività di ricerca del Centro avrà una connotazione metodologica collocabile nel quadro delle tendenze contemporanee della global history, nelle sue diverse articolazioni, e sarà al tempo stesso orientata ad una riflessione sulla storia e le trasformazioni dei riferimenti concettuali e dei termini di periodizzazione in cui si è articolata la nozione di modernità su scala globale. Una specifica attenzione sarà inoltre rivolta alla rilevazione, all'ordinamento e alla fruizione di varie tipologie di documentazione rivelatrici dell'interazione tra cultura italiana ed europea e resto del mondo;

b) organizzare corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento, convegni di studio, nazionali ed internazionali, relativi a tematiche di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'Amministrazione universitaria;

c) promuovere il dibattito scientifico, curare la pubblicazione di articoli, testi, manuali, riviste, siti web e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;



d) favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari, anche se non aderenti al Centro Interuniversitario, con organismi di ricerca nazionali e internazionali e con unità operative di ricerca costituite presso strutture di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri;

e) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare;

f) collaborare ad attività di ricerca e sviluppo con enti pubblici e privati (Istituzioni locali, Musei, Associazioni e Scuole), sulla base di apposite convenzioni e/o mediante iniziative di divulgazione scientifica, simposi, scuole;

g) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del Centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore.

### **ARTICOLO 3 (Sede Amministrativa)**

La rappresentanza legale e processuale del Centro è conferita al Rettore dell'Ateneo sede amministrativa del Centro.

La sede amministrativa del Centro è istituita presso l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS). Il Dipartimento SAGAS provvederà alla gestione amministrativa, contabile e di spesa del Centro, con le risorse umane e strumentali in dotazione. Il locale adibito a sede operativa del Centro è situato presso il Dipartimento SAGAS, via S. Gallo 10, I piano, stanza n. 23.

### **ARTICOLO 4 (Personale aderente al Centro)**

Al Centro possono aderire i docenti e i ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro stesso, su domanda inoltrata al Direttore Scientifico, e da questi trasmessa al Consiglio Scientifico che ne delibera l'accettazione. L'eventuale collaborazione con il Centro da parte di personale con competenze tecnico-scientifiche e/o amministrative, necessarie allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta con il consenso degli interessati e d'intesa con il Direttore di Dipartimento o Istituto, sentiti i rispettivi Consigli di Dipartimento o Istituto.

### **ARTICOLO 5 (Organi del Centro)**

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio Scientifico
- b) Il Direttore Scientifico

### **ARTICOLO 6 (Il Consiglio Scientifico)**

Il Consiglio Scientifico è composto da:



- Fino a tre rappresentanti per ciascuna Unità – tra i quali il Coordinatore – designati dai Consigli delle strutture di riferimento tra gli aderenti al Centro, con funzione deliberativa;
- personalità scientifiche ed esperti, rappresentanti di organismi pubblici o privati che collaborano con l'attività del Centro – cooptati in numero non superiore ad un terzo dei membri del Consiglio con voto deliberativo, con funzione consultiva.

Il Consiglio Scientifico è nominato con Decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, resta in carica per un triennio ed è rieleggibile per 1 sola volta consecutivamente.

Il Consiglio così costituito designa il Direttore tra i professori ordinari e associati, facenti parte del Consiglio stesso, quali membri con voto deliberante.

Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- a) individua le linee dell'attività scientifica del Centro, ne definisce la traduzione in appositi programmi di ricerca e delibera per quanto di competenza il piano finanziario annuale delle attività del Centro;
- b) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio, il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore, sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di ricerca; approva inoltre il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa, predisposto dal Direttore scientifico;
- c) delibera, per quanto di competenza, sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro e sui beni mobili acquistati con i fondi assegnati al Centro;
- d) delibera, per quanto di competenza, sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;
- e) formula richieste di finanziamento e stabilisce, per quanto di competenza, le modalità di utilizzazione delle attrezzature in dotazione al Centro;
- f) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro;
- g) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività del Centro;
- h) delibera su altri argomenti, sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti;
- i) delibera in merito alla costituzione di nuove unità di ricerca, previa approvazione della proposta da parte delle Università convenzionate;
- l) approva la relazione sull'attività del Centro da inviare agli organi di governo dell'Ateneo sede del Centro ai fini della sua valutazione, ai sensi dell'art. 15.

Il Consiglio Scientifico è convocato per l'approvazione del piano di spesa e di rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti e comunque almeno 1 volta all'anno. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 7 giorni.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Direttore.

## **ARTICOLO 7 (Il Direttore del Centro)**

Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, su



designazione del Consiglio Scientifico.

Il Direttore dura in carica un triennio e può essere rieletto nel triennio immediatamente successivo ma, in ogni caso, non più di due volte consecutive.

Il Direttore del Centro può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente Convenzione e che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro previa delibera del Consiglio Scientifico.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta il Centro nei limiti delle norme vigenti;
- b) convoca e presiede il Consiglio Scientifico;
- c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
- d) propone al Consiglio Scientifico, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa;
- e) predispone, al termine dell'esercizio, il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;
- f) promuove, d'intesa con il Consiglio Scientifico, periodici seminari sugli obiettivi del Centro e rassegne sullo stato dell'attività scientifica di esso per tutto il personale del Centro stesso;
- g) informa annualmente le Università aderenti per quanto concerne sia l'attività svolta sia i programmi di sviluppo futuri;
- h) trasmette agli organi di governo dell'Ateneo sede del Centro la relazione sull'attività svolta, ai fini della sua valutazione.

### **ARTICOLO 8 (Assegnazione di personale)**

Il personale che svolge attività di ricerca presso il Centro potrà essere integrato, su delibera del Consiglio Scientifico, mediante:

- utilizzazione dei borsisti assegnati o distaccati dalle Università convenzionate o dal CNR o da altri enti italiani o stranieri;
- collaborazione di borsisti e ricercatori di altri enti o associazioni di ricerca pubblici e privati;
- collaborazione del personale di ricerca degli Enti presso i quali siano eventualmente collocate le Unità del Centro.

Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso il centro sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Qualora il Centro si avvalga dell'opera di personale, borsisti o ricercatori esterni alle Università convenzionate, è fatto obbligo al Direttore di far contrarre idonee polizze assicurative per infortunio e RC.

### **ARTICOLO 9 (Finanziamenti e Amministrazione)**

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- da eventuali contributi straordinari delle Università aderenti;
- da altri Ministeri;





- dal C.N.R.;
- da altri Enti Pubblici di Ricerca; da altri Enti Pubblici o Privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi e Istituti internazionali;
- da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;
- da altri soggetti privati.

I fondi assegnati in maniera indivisa al Centro affluiscono al Dipartimento dove questo ha sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro stesso.

I finanziamenti, su proposta o con il consenso del Consiglio Scientifico del Centro, possono essere versati alle Unità di Ricerca di cui il Centro si compone e gestiti direttamente dalle stesse, per il tramite delle Università di appartenenza.

I beni mobili acquistati con i fondi assegnati al Centro sono inventariati presso la sede Amministrativa del Centro. Possono essere assegnati ai singoli Atenei convenzionati su delibera del Consiglio scientifico. In caso di cessazione del Centro i fondi e i beni saranno ripartiti fra gli Atenei aderenti al Centro in base alla delibera del Consiglio scientifico.

Il Centro non ha autonomia gestionale.

La gestione amministrativa e contabile del Centro è effettuata secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione finanziaria e contabile vigente presso l'Università sede amministrativa del Centro.

#### **ARTICOLO 10 (Modifiche all'accordo)**

Modifiche al presente accordo possono essere apportate d'intesa tra le Università convenzionate, su proposta del Direttore Scientifico, sentito il Consiglio Scientifico, o dei 2/3 degli aderenti al Centro, riuniti in assemblea e a seguito di approvazione delle Università convenzionate.

#### **ARTICOLO 11 (Durata e Recesso)**

La presente convenzione entra in vigore dalla data della stipula ed ha validità di 6 anni, rinnovabile, per un uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi.

E' ammesso il recesso di ciascuna Università previa disdetta da inviare almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno al Direttore del Centro.

#### **ARTICOLO 12 (Adesioni ulteriori)**

Possono entrare a far parte del Centro altre Università, Dipartimenti, Istituti, Centri, singoli docenti di istituzioni universitarie o estere, dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio Scientifico tramite il Direttore del Centro.

Tali nuove ammissioni, se comportanti la costituzione di nuove Unità di Ricerca, saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Scientifico e delle Università convenzionate, e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi, alla presente convenzione.

#### **ARTICOLO 13 (Responsabilità')**

Il Centro non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti né rappresenta singoli



partecipanti, agendo in nome e per conto proprio. I partecipanti al Centro non si assumono le obbligazioni del Centro né possono assumere obbligazioni per conto del Centro. È esclusa ogni garanzia dell'Università sui prestiti contratti dal Centro.

#### **ARTICOLO 14 (Firma digitale)**

La Convenzione decorre a partire dalla data di sottoscrizione digitale di tutte le parti contraenti.

#### **ARTICOLO 15 (Valutazione)**

L'attività del Centro è sottoposta ogni quattro anni alla valutazione degli Organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa del Centro, tenuto conto delle relazioni annuali di cui all'art. 6 comma 3 lett. I), e sulla base di apposita relazione del Nucleo di valutazione.

#### **ARTICOLO 16 (Norme transitorie)**

In prima applicazione aderiscono al Centro i docenti ed i ricercatori proponenti la costituzione del Centro Interuniversitario, di seguito elencati:

Università degli Studi di Firenze:

Prof. Giovanni Cipriani

Prof. Igor Melani

Prof. Rolando Minuti

Prof. Renato Pasta

Prof. Francesca Tacchi

Università degli Studi di Trieste:

Prof. Guido Abbattista

Prof. ...

Dott. ...

Università degli Studi del Piemonte Orientale (Vercelli):

Prof. Edoardo Tortarolo

Prof. Claudio Rosso

Università degli Studi della Tuscia (Viterbo):

Prof. Catia Papa

Dott. ...

In prima applicazione il Consiglio Scientifico del Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale - Network for Global History (GlobHis) è costituito come segue:

- Prof. Rolando Minuti, rappresentante dell'Unità dell'Università di Firenze presso il Dipartimento SAGAS.

- Prof. Guido Abbattista, rappresentante dell'Unità dell'Università di Trieste presso il Dipartimento di Studi Umanistici.



- Prof. Edoardo Tortarolo, rappresentante dell'Unità dell'Università del Piemonte Orientale (Vercelli) presso il Dipartimento di Studi Umanistici.
- Prof. Catia Papa, rappresentante dell'Unità dell'Università della Tuscia (Viterbo) presso il *Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici.*

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **14.2 Rinnovo convenzione istitutiva Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Malaria - Italian Malaria Network**

OMISSIS

#### **Rinnovo convenzione istitutiva Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Malaria - Italian Malaria Network 3/2018/14.2**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PREMESSO** che dal 2010 l'Università, su proposta del Dipartimento di Scienze del Farmaco, partecipa, unitamente alle Università di Perugia, Torino, Milano, Brescia, Siena, Camerino e Napoli Federico II al Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Malaria – Italian Malaria Network, attualmente con sede presso l'Ateneo di Perugia;

**CONSIDERATA** la necessità di provvedere al rinnovo della convenzione istitutiva del Centro;

**PRESO ATTO** delle modifiche apportate al testo, che è stato adeguato alla normativa vigente e che vede l'inserimento dell'Università di Bologna tra i partecipanti;

**CONSIDERATO** che il Centro, privo di autonomia finanziaria e contabile, avrà sede presso il Dipartimento di afferenza del Direttore;

**CONSIDERATO** che non sono previsti oneri a carico dell'Ateneo per la gestione del Centro;

**VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco del 23/03/2018;

**VISTA** la delibera del Senato Accademico del 9/4/2018;

**VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

- di approvare il rinnovo della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Malaria – Italian Malaria Network, secondo il testo allegato.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **14.3 Adesione al Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi - INBB**

OMISSIS

#### **Adesione al Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi - INBB 3/2018/14.3**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTA la proposta del Dipartimento di Scienze della Salute di aderire al Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale Biostrutture Biosistemi – INBB;
- VISTO lo Statuto Consortile del Consorzio;
- CONSIDERATO che il Consorzio, attivo dal 1993, ha lo scopo di promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche ed applicative nel campo delle Biostrutture e Biosistemi tra le Università consorziate favorendo, da un lato, collaborazioni tra Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e, dall'altro, il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di Laboratori Nazionali di Biostrutture e Biosistemi;
- CONSIDERATO che il Consorzio è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- CONSIDERATO che la quota associativa, pari a 5.000,00 €, sarà a carico del Dipartimento di Scienze della Salute;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute del 6/2/2018;



VISTO

l'art. 1 comma 4 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che prevede la non applicazione del Testo Unico alle partecipazioni a enti associativi diversi dalle società e a fondazioni

VISTA

la delibera del Senato Accademico del 9/4/2018;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

1. di approvare l'adesione al Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale Biostrutture Biosistemi – INBB, di cui si allega lo Statuto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

## **Ordine del Giorno**

OMISSIS

### **16. Varie ed eventuali**

#### **16.1 Proroga del servizio bar/tavola fredda, all'interno del comprensorio della ex Caserma Perrone, in Novara, per il periodo dal 01/07/2018 al 31/12/2018**

OMISSIS

#### **Proroga del servizio bar/tavola fredda, all'interno del comprensorio della ex Caserma Perrone, in Novara, per il periodo dal 01/07/2018 al 31/12/2018 3/2018/16.1**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTA** la delibera n. 9/2017/14.1 del 22 dicembre 2017, codesto Consiglio di Amministrazione ha autorizzato, nelle more di espletamento, da parte dell'Edisu Piemonte, della procedura di gara finalizzata all'affidamento unificato dei servizi relativi alla mensa, alla gestione del bar e ai distributori automatici di bevande e alimenti, una proroga di 6 (sei) mesi del contratto di concessione relativo al servizio bar/tavola fredda, all'interno della ex Caserma Perrone, per il periodo dal 01/01/2018 al 30/06/2018, alle medesime condizioni economiche (canone annuo di concessione pari a € 1.200,00 oltre Iva di legge);
- DATO ATTO** che, allo stato attuale, l'Edisu Piemonte ha iniziato ad espletare la procedura di gara, che si presume si concluderà entro il primo trimestre 2019;
- CONSIDERATO** che, come già esplicitato nella suddetta delibera, non risulta praticabile, per l'Università, la soluzione di procedere, con una gara pubblica, all'individuazione di un nuovo gestore del bar, in quanto, considerati gli investimenti che questi dovrà effettuare per l'acquisto delle attrezzature, il periodo di gestione non potrà essere inferiore a 5/6 anni (la precedente gara è stata effettuata per un periodo di 6 anni);
- RILEVATA** la necessità di continuare a garantire agli utenti (docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo) il servizio in oggetto;
- VISTA** la nota, prot. n. 20437 del 04/12/2017, con la quale è stata comunicata al Gestore la disponibilità dell'Amministrazione a consentire una ulteriore proroga del contratto in essere, per il periodo dal 01/01/2018 al 30/06/2018, alle





medesime condizioni economiche, previo parere favorevole da parte di codesto Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti;

**DATO ATTO** che il Gestore, a seguito di un incontro con il dirigente della Divisione Risorse Patrimoniali, Prof. Pierantonio Bertero e la Responsabile dello stesso Settore, Arch. Laura Gili, ha comunicato la propria disponibilità a prorogare il servizio in oggetto, entro e non oltre il termine del 31/12/2018;

**ATTESO** che, ai sensi dell'art. IV del contratto, al termine della concessione, il Gestore dovrà, a sua cura e spese, provvedere alla rimozione delle attrezzature di proprietà, entro il termine di 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla comunicazione dell'Università;

**VISTO** lo Statuto dell'Università;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di autorizzare, per le motivazioni indicate nel preambolo e in premessa, nelle more di espletamento, da parte dell'Edisu Piemonte, della procedura di gara finalizzata all'affidamento unificato dei servizi relativi alla mensa, alla gestione del bar e ai distributori automatici di bevande e alimenti, una proroga del servizio bar/tavola fredda, all'interno della ex Caserma Perrone, per il periodo dal 01/07/2018 al 31/12/2018, alle medesime condizioni economiche ;
2. non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

**IL RETTORE-PRESIDENTE**  
(Prof. Cesare EMANUEL)  
f.to Cesare EMANUEL